234° giorno dell'asse[illegible]lieranno le sanzioni, ma l'Italia non dimenticherà

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 8 Luglio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5154

"Chi vuole vendere in Italia deve comperare in Italia,,

La nuova politica economica dopo la levata delle sanzioni

Non si torna indietro

ROMA, 7

a fine dell'assedio economico riporterà i commerci e gli mbi con l'estero al punto in essi si trovavano all' atto l'applicazione delle sanzioni, chè l'Italia, sotto la pressio societaria, ha fatto una radi e totalitaria rassegna delle risorse e dei suoi bisogni in porto agli insegnamenti e ai presenti e futuri di un as io economico. I capisaldi di sistema, come scrive il Gior e d'Italia, sono i seguenti:

Le conseguenze

L'Italia ha riconosciuto lo esso colpevole di troppi ac sti esteri, di prodotti inutili oluttuari. Si è abituata a far a meno, si è abituata a ritor e al tipo di vita più sobria, era ed economa che conviene stile del suo Regime e alle possibilità.

Infinite nuove iniziative si o create in tutti i settori pro tivi dell'agricoltura e dell'in tria per sostituire molti pro ti già forniti dall'estero. In ste iniziative si sono inve i capitali, si sono creati gi teschi impianti, si sono de minati trasferimenti di mano pera e d'interessi nazionali. è oggi, insomma, costituita nuova Italia agricola e in striale, che ha notevolmente erato il limite tecnico ed eco nico del 18 ottobre 1935 e non esservi riportata.

La volontaria sospensione e reciproche correnti di nbio internazionali, iniziata sanzionismo e completata le controsanzioni, ha porta nuovi indirizzi dei traffici iani. Una parte di questi vi indirizzi non potrà più re annullata o deviata.

La difesa italiana contro lo dio economico ha pure por a una rettifica della nostra ncia commerciale, nel senso n rapido accostamento al equilibrio. La nostra bilan commerciale si saldava con partita passiva di due mi di e mezzo, che negli ultimi ni non trovava più sufficente tropartita attiva. E' su que punto che il sanzionismo ha culato; è contro questo pun he si è svolta la più bella di italiana. Ristabilito oggi più favorevole equilibrio del sua bilancia commerciale, fermata dalle stesse parziali e date dai contabili sanzio i a Ginevra, l'Italia non ha una intenzione di rinunciarvi l'avvenire.

Scambi bilanciati

La vittoria delle armi e la stenza nazionale hanno crea ntanto l'Impero. L'economia oniale, con le sue risorse e le possibilità, si aggiunge a lle nazionali e crea un siste nuovo del quale l'Italia ha da tenere conto.

Si è dunque sul limite di nuovo ciclo economico del lia e perciò di un nuovo po commerciale dell'Europa el mondo. La rapida forma e di un'autarchia economica ana non è una favoletta, è solida realtà in marcia. er questi motivi, il commer estero dell'Italia, a sanzioni e, deve svolgersi più che mai funzione dell'economia pro iva e delle generali necessità ndizioni nazionali nostre. Lo rizzo dei traffici internazio in rapporto a questi biso e a queste condizioni si sin za nel principio: «Chi vuole dere in Italia, deve compera n Italia; non ostinarsi a for prodotti inutili o ormai as rati dall'agricoltura e dalla stria italiana». E' in so za, il principio dell'esatto librio degli scambi interna ali che guida oggi, meglio eri, la politica commerciale Italia. Il principio non è luzionario. E' giusto e ne ario. Lo hanno applicato na dell'Italia molti altri si. L'Italia vi arriva, dopo periodo di estrema libera commerciale, violentemente ncata dalla guerra econo a delle 50 Nazioni sanzio e.

pensione dei ferro-tranvieri
una provvidenza governativa

ROMA, 7

Consiglio dei Ministri, nella ultima sessione, ha approvato schema di decreto col quale data facoltà al personale -tranviario e di navigazione na (che cessa dal servizio senza diritto a pensione) di continuare il versamento dei contributi.

Il provvedimento che interessa gli iscritti al fondo speciale presso l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale e i soci delle Casse speciali di provvidenza aziendale, si estende a tutti i casi in cui il rapporto di previdenza viene a cessare.

Per gli agenti già esonerati sono previste particolari norme intese a disciplinare la restituzione dei contributi riscossi. La misura del contributo normale da versare è identica a quella in atto per il personale di servizio (15 per cento). Sono previsti versamenti suppletivi per aumentare la misura della pensione, così come è data, per altro, facoltà agli agenti che raggiungano i 20 anni di servizio utile, di sospendere il versamento dei contributi e di attendere la liquidazione della pensione al compimento dei prescritti limiti di età e di servizio.

Il collocamento in pensione è regolato da norme analoghe a quelle in vigore per il personale di ruolo (60-65 anni di età — 25 anni di servizio, 55-60 anni di età con almeno 20 anni di servizio) previo versamento delle annualità previste dal R. D. legge 2 aprile 1932 n. 372.

La misura della pensione si calcola con gli stessi criteri del regolamento numero 1538, tenuto conto anche dei periodi di versamento volontario. Se prima di avere raggiunto un ventennio d'iscrizione il lavoratore non fosse più in grado di continuare il versamento dei contributi, egli non potrà richiedere il rimborso sotto deduzione della parte relativa alla assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia (come per il personale di ruolo).

Il provvedimento deliberato realizza nel settore della previdenza il voto manifestato dai ferro-tranvieri alla propria Federazione nazionale di categoria per attenuare, fra altro, le dolorose conseguenze che derivano, specie per gli agenti anziani, dall'esonero del servizio di ruolo dovuto a quella semplificazione cui le aziende ferro-tranviarie in questi ultimi anni provate dalla crisi dei traffici, hanno sovente fatto ricorso.

Il procedimento d'ingiunzione
e la convalida di sfratto

ROMA, 7

L'ultima sessione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Guardasigilli on. Solmi, ha approvato le nuove norme sul procedimento per ingiunzione e su quello per convalida di sfratto.

Sveltire il corso delle pratiche

Il nuovo provvedimento, che attua una riforma per la quale il Governo ha ricevuto i necessari poteri dal Parlamento, tenendo conto dei risultati delle discussioni svoltesi al Senato e alla Camera, attua, nell'uno e nell'altro caso, una procedura più spedita, intesa a dare sollecito corso alla definizione dei giudizi e a precludere, e al caso punire, le resistenze protestuose e defatigatorie sollevate il più delle volte, senza alcun giustificato motivo, nel corso degli anzidetti giudizi.

In base alle nuove norme, il creditore di una somma liquida esigibile o di una quantità di merci o di altre cose fungibili, che sia munito di prova scritta, può chiedere all'autorità giudiziaria competente decreto d'ingiunzione di pagamento. Si considerano come prove scritte i telegrammi, anche se non risultino i requisiti di cui all'articolo 45 del Codice di commercio e le polizze e promesse di cui all'art. 135 Codice Civile, anche se non scritte di mano di chi le ha sottoscritte e non munite del buono ed approvato.

Inoltre i commercianti possono chiedere il decreto d'ingiunzione per pagamenti relativi a somministrazione di merci o di denaro fatte anche a persone non commercianti, producendo l'estratto autentico dei loro libri di commercio o di quelli prescritti dalle leggi fiscali, da cui risultino le somministrazioni fatte o l'addebitamento delle somme dovute. Sono altresì ammessi a chiedere il decreto d'ingiunzione le persone indicate nell'articolo 193 del Codice di procedura civile e gli avvocati per il pagamento delle spese, onorari, competenze e diritti di loro spettanza per prestazioni giudiziali e stragiudiziali. Anche i notai possono chiederlo per gli onorari, diritti e spese loro spettanti a norma delle relative leggi professionali.

Il procedimento per ingiunzione si applica parimenti alle controversie derivanti da contratti di lavoro. In questo caso, il ricorso è diretto al Pretore o al Presidente dell'apposita Sezione.

Verso la nuova procedura civile

Il decreto-legge deliberato dal Consiglio dei Ministri disciplina altresì un sistema di procedura semplice e rapida per i giudizi di sfratto, in riferimento non solo al caso di cessazione di affitto, ma al caso di morosità. In base ad esso il locatore può intimare al conduttore, mezzadro o colono, la licenza per finita locazione prima della scadenza del contratto con la contestuale citazione per la convalida della licenza medesima e può altresì intimare lo sfratto con la contestuale citazione per la convalida nei riguardi del conduttore, in caso di mancato pagamento del canone di affitto nelle pattuite scadenze e con lo stesso atto chiedere l'ordine di pagamento dei canoni scaduti.

Importante è la disposizione che dà facoltà al giudice, nel caso che lo sfratto sia stato intimato per mancato pagamento del canone e il conduttore non comparisca, di emettere ingiunzione di rilascio soltanto se il locatore o il suo procuratore presenti una dichiarazione scritta o faccia una dichiarazione inserita in verbale, nella quale attesti la morosità del conduttore. Dal giudice può essere altresì ordinata la prestazione di una cauzione.

Per le richieste di rilascio per fine di locazione si stabilisce, infine, che esse vadano proposte dinanzi al conciliatore quando il fitto non superi le lire 1000 annue e, in ogni altro caso, dinanzi al Pretore.

Analogamente per le controversie sulla validità o sulla continuazione delle locazioni la competenza del conciliatore viene fissata fino a lire 1000 e quella del Pretore fino a lire 10.000.

La nuova riforma, che costituisce un avviamento e una promessa alla completa organica riforma del processo civile, andrà in vigore dal nuovo anno giudiziario e fascista, e cioè dal prossimo 29 ottobre 1936.

Gli auguri all'Italia
dell'amico popolo albanese

TIRANA, 7

Il giornale Besa, commentando la fine delle sanzioni, scrive che lo inutile ed ingiusto esperimento ginevrino termina con la piena vittoria dell'Italia, che ha trionfato non solo nella grande impresa africana, ma anche contro l'assedio economico. Il giornale esalta il Duce e la fiera compattezza del popolo italiano e conclude auspicando nuovi trionfi per l'Italia fascista, amica ed alleata.

L'italiano obbligatorio
nelle scuole commerciali ungheresi

BUDAPEST, 7

Un decreto odierno del Ministro dell'Istruzione stabilisce lo insegnamento obbligatorio della lingua italiana nelle scuole commerciali.

Alla "Gavinana,, vittoriosa
Napoli prepara oggi entusiastiche accoglienze

NAPOLI, 7

Tutta la cittadinanza napoletana attende i reduci gloriosi della Divisione «Gavinana» che, dopo la vittoriosa conquista dell'Impero, rientra in Patria. Ai reparti essa prepara vibranti accoglienze di gratitudine e di amore, orgogliosa che i forti combattenti tocchino il suolo italiano in questa città che, per tutto il tempo della preparazione della campagna, acclamò i piroscafi partenti, accompagnandoli col viatico della sua fede e della sua certezza nella vittoria delle armi italiane.

Alle ore 8 di domani mattina, mercoledì, schiere di popolo saluteranno il piroscafo «Lombardia» sul quale si trovano il 7.o Gruppo del 10 Artiglieria dei Corpo d'Armata, costituito da 500 uomini, e il 7.o Fanteria della Divisione «Gavinana», forte di circa 3000 uomini. Le truppe con lo stesso piroscafo col quale toccheranno il porto di Napoli, proseguiranno, dopo qualche ora, per Livorno, da dove raggiungeranno Arezzo, per rientrare nella sede del Reggimento.

Gli artiglieri, invece, che appartengono al Corpo d'Armata di Napoli e che sono comandati dal tenente colonnello Alessandro De Simoni, saranno ricevuti allo sbarco dal 10.o Artiglieria in armi e dalle rappresentanze dell'Associazione degli artiglieri in congedo e dei combattenti. Quindi, con le musiche in testa e accompagnati da due fitte ali di popolo, sfileranno per via Rettifilo, per recarsi alla Caserma «Bianchini». Al porto, per rendere onore ai reduci, converranno tutte le autorità napoletane e le rappresentanze fasciste.

Oggi è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Mazzini», a bordo del quale hanno preso imbarco il Vicegovernatore civile di Addis Abeba e la Commissione dei tecnici del Ministero dei LL. PP. destinata dal Governo fascista all'esecuzione colà d'importanti opere pubbliche.

Venerdì 10, con il «Cesare Battisti», giungerà a Napoli il Principe Aimone di Savoia, che ha testè lasciato il comando della flottiglia siluranti del Mar Rosso. Al Principe Aimone si preparano festose accoglienze.

Il «Lombardia» durante la traversata del Canale di Suez è stato fatto segno a fervide manifestazioni dei nostri connazionali che a Porto Said, durante una breve sosta delle navi, hanno recato a bordo fiori agli ufficiali e ai militari rimpatrianti.

uo-mo-t

Caloroso saluto di Palermo
ai suoi goliardi reduci dall'A. O.

PALERMO, 7

Col postale di Napoli è giunto proveniente dall'A. O. un primo scaglione di 85 goliardi del Battaglione «Curtatone e Montanara» appartenente alla Coorte universitaria di Palermo e Trapani. Allo sbarcadero i reduci sono stati ricevuti dalle autorità e dalle gerarchie, dalle rappresentanze delle organizzazioni del Partito e da numerosa folla che ha tributato loro calorosissime acclamazioni, inneggiando al Duce e all'Impero fascista.

Anche Trapani saluta festosamente
un suo reparto universitario

TRAPANI, 7

E' giunto un reparto del Battaglione «Curtatone e Montanara» costituito da 35 universitari trapanesi. Alla stazione, i reduci, sono stati accolti festosamente dalle autorità, dai fascisti e da una immensa folla. Formatosi un imponentissimo corteo, con musica, bandiere, gagliardetti e larghe rappresentanze delle organizzazioni del Regime, gli universitari si sono recati dinanzi al monumento ai Caduti dove hanno deposto una corona d'alloro ed hanno sostato in devoto raccoglimento. Fatti segno a continui applausi ed a lancio di fiori da parte della cittadinanza, i giovani reduci sono stati accompagnati alla casa Littoria, dove il Segretario federale ha rivolto loro il vibrante saluto delle Camicie Nere della provincia. Col saluto al Re e al Duce, si è sciolta la patriottica manifestazione.

La coltura dei tabacchi
nei territori etiopici

ROMA, 7

Tra le risorse economiche dell'Etiopia, presenta notevole importanza anche il tabacco. Le principali zone in cui è stata segnalata l'esistenza di coltivazioni di tabacco di qualche rilievo sono le regioni del Tana, del Gimma e del Harrar. Si tratta di regioni ricche di acque, con un clima favorevolissimo allo sviluppo del tabacco. Le coltivazioni sono attualmente ancora scarse, sia per l'avversione al tabacco della Chiesa copta, sia per i feroci eccessi proibitivi di alcune tasse e anche per lo stato di miseria delle popolazioni. Ma esse sono suscettibili di rapido e larghissimo sviluppo.

Attualmente la produzione di tabacco etiopico raggiunge i 250.000 chilogrammi. La produzione annua del monopolio etiopico aveva un valore di circa 5 milioni e mezzo di lire. Il tabacco veniva consumato soprattutto in trinciati e in sigarette. L'uso dei sigari era quasi esclusivamente limitato ai cinquemila europei formanti la colonia straniera.

Nel 1934, tuttavia, notevole è stata l'importazione di prodotti di tabacco soprattutto di provenienza francese. Attraverso la stazione di Gibuti sono arrivati in Etiopia 85.000 chilogrammi di tabacco. Se si considerano le produzioni dei paesi vicini, come l'Uganda, e i dati relativi alla loro importazione ed esportazione, si deve riconoscere come il tabacco costituisca uno dei commerci produttivi sia verso l'interno che verso la costa. Di qui l'opportunità di considerare lo sviluppo di varietà tipiche di tabacco che l'industria etiopica, guidata da mente italiana, potrà esportare in concorrenza con il tabacco prodotto dalle vicine regioni.

Congedo ai soldati
che trovano un'occupazione in Colonia

(Dal corrispondente della Stefani)

ADDIS ABEBA, 7

Il Comando Superiore delle Forze Armate nell'Africa Orientale Italiana ha decretato che i militari che trovano un'occupazione direttamente o per mezzo del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, usufruiscono immediatamente di una licenza straordinaria.

Il decreto è una conseguenza delle recenti disposizioni superiori, che concedono ai combattenti nell'Africa Orientale Italiana la priorità negli impieghi governativi e facilitano loro la occupazione in tutte le altre professioni e mestieri. In base a tali norme si ritiene che si possa regolarizzare e favorire il collocamento di un centinaio di migliaia di soldati. Man mano che questi trovano lavoro, una licenza straordinaria illimitata consentirà loro l'immediata possibilità di assumere la nuova occupazione civile.

Il decreto dispone inoltre che possono beneficiare di detta licenza soltanto i militari appartenenti alle classi del 1911 e anteriori e fa obbligo ai richiedenti di presentare contemporaneamente un'altra domanda intesa a ottenere il passaggio nella Milizia, per potere costituire con tale notevolissimo quantitativo di giovani smobilitati una buona riserva militare, pronta ad ogni evenienza.

Sono in corso studi per l'attivazione, dal primo agosto, della linea aerea civile bisettimanale tra Asmara e Addis Abeba, in collegamento e in coincidenza con la linea già esistente Roma-Asmara-Gibuti.

Soddisfazione in Svezia
per l'abrogazione delle sanzioni

STOCCOLMA, 7

L'abrogazione delle sanzioni è accolta con grande soddisfazione negli ambienti commerciali svedesi, ai quali la chiusura del mercato italiano aveva causato sensibili perdite. Lo *Svenska Dagbladet* di Stoccolma ha intervistato i principali esponenti del commercio italo-svedese, i quali hanno manifestato il loro compiacimento per l'abolizione delle sanzioni, pur esprimendo con qualche amarezza il dubbio sulla possibilità di poter riconquistare il mercato italiano.

Formale decisione greca
di abolire le sanzioni il 15 luglio

ATENE, 7

Secondo le decisioni del Consiglio della Società delle Nazioni il Governo greco ha deciso oggi di abolire, a partire dal 15 luglio, le sanzioni economiche contro l'Italia.

La riunione a Bled
del Consiglio economico dell'Intesa Balcanica

BELGRADO, 7

Il giorno 10 luglio si riunirà a Bled, in Slovenia, il convegno di quest'anno del Consiglio economico dell'Intesa balcanica. A quanto si apprende questo convegno deciderà la creazione di una centrale per la propaganda turistica dei Balcani, che abbraccerà tutto il movimento turistico dei Paesi dell'Intesa balcanica.

Importanti trattative
in corso fra *Austria* e Germania

VIENNA, 7

Secondo informazioni da fonte autorevole, la Germania darà in un tempo molto prossimo, forse prima della riunione delle Potenze locarniste, affidamento formale per il mantenimento dello «statu quo» in Austria, garantendo il pieno rispetto dell'indipendenza e dell'integrità territoriale della vicina Repubblica.

Le trattative in tal senso iniziate da qualche tempo fra il Cancelliere Hitler e Schuschnigg per tramite del Ministro nazista a Vienna von Papen, vengono ora accelerate, con il proposito di condurle a termine prima del 22 luglio, data della riunione dei firmatari di Locarno.

Con tali affidamenti il Cancelliere Hitler intende dare alle Potenze locarniste una dimostrazione lampante dei propositi di pace e di collaborazione della Germania. Secondo la fonte summenzionata, la nuova politica di Hitler nei riguardi dell'Austria si baserebbe sui tre seguenti punti: 1) Riconoscimento della indipendenza dell'Austria; 2) impegno di non ingerenza negli affari della Repubblica; 3) sconfessione del partito nazista austriaco.

L'accordo avverrebbe sotto forma di scambio di lettere fra Hitler e Schuschnigg. Il Cancelliere austriaco non farebbe alcuna promessa d'includere elementi filonazisti nel Gabinetto, ritenendo ciò come questione interna austriaca.

Nel trattato in corso si discuterebbe anche il problema della restaurazione absburgica. Pare che Schuschnigg insista perchè anche questo problema sia considerato come questione puramente interna. Il Governo italiano viene continuamente messo al corrente dell'andamento delle trattative e l'accordo finale non verrà firmato se non avrà il beneplacito del Capo del Governo italiano. (United Press).

Le ispezioni di S. E. Baistrocchi
alle truppe del confine orientale

ROMA, 7

Il Sottosegretario alla Guerra, nella giornata di domenica, accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata di Trieste, ha ispezionato le truppe della Divisione «Timavo» e «Carnaro», spingendosi fino a Fiume, ove è stato ossequiato dal Prefetto Turbacco. L'indomani, accompagnato dal Comandante del Corpo di Udine, ha visitato, nella zona di Gorizia, le truppe della Divisione «Isonzo», e si è recato all'aeroporto di Merna, a rendere omaggio a S. A. R. il Duca d'Aosta, comandante.

Nel pomeriggio ha visitato le truppe della Divisione «Monte Nero», accampate nella zona dell'Idria.

A tutte le belle truppe della nostra frontiera orientale, il Generale Baistrocchi ha espresso il suo più vivo compiacimento per l'elevato grado di addestramento e la prestanza militare conseguite fino a oggi. Una particolare parola di fede animatrice ha ovunque rivolto ai giovani e già fieri soldati della classe 1915 che, nati nell'anno dell'intervento, hanno poi avuto l'augurale ventura d'indossare il glorioso grigioverde guerriero, proprio in quest'anno dell'Impero fascista.

Il Comitato di vigilanza sui prezzi
convocato a Roma

ROMA, 7

E' convocata a Palazzo del Littorio, per giovedì, 9 luglio, alle 17.30, la sezione agricola del Comitato permanente di vigilanza sui prezzi per la disciplina del mercato delle farine e dei prezzi del pane, in relazione al mercato granario.

Il Duce riceve a Palazzo Venezia
il Federale di Bengasi

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto il fascista Dante Tuninetti, Segretario federale di Bengasi, che gli ha consegnato in omaggio una sua pubblicazione sulla Cirenaica.

L'apertura della Colonia marina
di Grosseto

GROSSETO, 7

Con l'intervento delle autorità e delle gerarchie locali, ha avuto inizio alla marina di Grosseto, il funzionamento della Colonia marina, nuova istituzione ospitante oltre 50 bambini a turno, e gestita dalla Federazione fascista.

La costruzione della Città penitenziaria

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che autorizza la spesa di lire 1.420.000 per l'acquisto del terreno occorrente alla costruzione a Roma della Città penitenziaria.

Tafari continua l'indecorosa questua
L'improntitudine dei fuggiaschi di Addis Abeba - Ingenti importi carpiti alla buona fede dei cittadini inglesi

LONDRA, 7

La sfrontatezza del signor Tafari e della banda che lo attornia riserva ogni giorno incredibili sorprese, tutte dirette al solo obiettivo di scroccare quattrini. Questa sordida gente mira a colpi grossi: al ricatto del Governo britannico e a preparare il terreno sfruttando l'incommensurabile stupidità di coloro che hanno il cervello traviato dalle varie associazioni pacifiste, le quali hanno fatto dell'ex negus una specie di idolo o simbolo.

Sfruttamento di ingenui

L'innocente signor Martin, che conosce assai bene gli ambienti di pazzoidi e delle isteriche, da 18 mesi lancia a getto continuo appelli che, invariabilmente, sono divisi in due parti: la prima consiste in un pistolotto a fondo lacrimoso e pepato d'insulti contro l'Italia sulla «miseranda sorte dell'infelice popolo abissino massacrato dalla barbarie italiana»; la seconda è una richiesta di danaro. Ma Martin spara grosso: egli chiede milioni di sterline come si chiede una sigaretta. I milioni non vengono, ma ci sono sempre degli imbecilli che dànno oboli talvolta grossi.

Si sa che dopo il bombardamento di Harrar arrivarono a Martin tremila sterline e che il comico prestito di 800 mila sterline, «garantito sull'onore del signor Tafari» verso la fine della guerra, naturalmente non fu sottoscritto, ma tuttavia fruttò 25 mila sterline (circa un milione e mezzo di lire) per l'oscena propaganda dei vescovi anglicani e dell'Unione britannica per la Società delle Nazioni, che inventò la storia dei gas asfissianti italiani, che uccidono le donne e i bambini negri.

Si sa anche che di questo denaro neppure un centesimo andò in Abissinia o in acquisto di materiale da guerra. A queste somme sono da aggiungere le offerte segrete. Tafari è scappato da Addis Abeba con un tesoro, come è stato documentato, che ammonta ad almeno un milione e mezzo di sterline (più di cento milioni di lire), mentre molto altro denaro egli lo aveva già messo in salvo in Banche estere. Per questo personaggio solo il denaro conta e la rivelazione della richiesta di un miliardo di lire per la cessione all'Italia della parte migliore del territorio abissino, mostra a sufficenza la bassa venalità di questo cosiddetto sovrano.

Eppure c'è chi si presta...

Venuti a Londra, Tafari e la figlia si sono messi a chiedere quattrini «per la liberazione della patria», e la figlia ha già raccolto 15.000 sterline (circa un milione di lire). Il denaro passa nelle tasche di Tafari, il quale poi lo misura a goccie all'innocente signor Martin e al famigerato Jèze (si dice che quest'ultimo ha già presentato una parcella di due milioni di franchi francesi) e i due si sfogano con i giornalisti sull'avarizia di Tafari.

Una settimana fa ci fu un'esilarante richiesta di dieci milioni di sterline (650 milioni di lire) alla Società delle Nazioni con il seguito di buon umore che tutti sanno; ma si credette che la fine dell'Assemblea di Ginevra segnasse anche la fine dell'episodio di Tafari. O ingenuità della gente bianca! Tafari, lo dicemmo anche ieri, ritiene ormai che la Granbretagna sia la vacca grassa dalle mammelle pingui, paziente e inesauribile. Egli non lascia requie al signor Eden e, non riuscendo ad avvicinarlo molto spesso, perchè difficilmente le porte del Foreign Office si aprono per lui, gli avvelena la vita con due mezzi: con una sfrontata propaganda di diffamazione contro l'Italia e con la previsione di rivolte, guerre o cataclismi in Abissinia, campagna lanciata specialmente dalla *Reuter* con la quotidiana corrispondenza da Gibuti che solo il *Daily Chronicle* e il *Daily Herald* pubblicano. Ma questa propaganda urta maledettamente i nervi al Governo britannico, che ora vuol chiudere al più presto il tema abissino, e con l'apertura di sottoscrizioni pubbliche a scopi palesi, politici, e con finalità nascoste di scrocconeria, nelle quali si comincia perfino a reclamare direttamente del denaro al Governo britannico (argomento che indurrà il Governo inglese, un giorno o l'altro, a dare l'ordine di far partire il signor Tafari e la sua banda per altro continente, probabilmente per gli Stati Uniti, come già si intravede su certi giornali conservatori).

Il più recente appello

L'ultima trovata è di oggi, anzi della notte scorsa. Il signor Tafari giunse a Londra ieri sera a mezzanotte e il signor Martin aveva diramato un nuovo appello. Una cosa da niente: appena due milioni di sterline (130 milioni di lire) ai cittadini inglesi, e una villa al Governo britannico. C'è poco da ridere: la cosa è vera — noi non inventiamo niente; anzi per essere assolutamente esatti, trascriviamo testualmente l'appello pubblicato stamane dal *Daily Herald*: perdere una parola sarebbe un vero peccato:

«Dopo il rifiuto ricevuto dalle grandi Potenze a Ginevra, l'imperatore d'Abissinia, tornato da Ginevra ieri sera, si rivolge al cuore del popolo britannico. E' stato lanciato un appello con la sua approvazione per piccoli contributi, per raccogliere un fondo di due milioni di sterline per finanziare la resistenza del suo Paese contro gli italiani.»

Il dott. Martin, Ministro d'Abissinia, ha distrutto il mito del tesoro dell'imperatore. Le casse che egli ha portato con sè e che si è detto fossero colme d'oro racchiudono, invece, ricordi di famiglia di scarsissimo valore commerciale. Egli cerca di vendere la sua villa in Svizzera e spera che il Governo britannico gli dia una casa in Granbretagna per la sua famiglia, in cambio della proprietà di Harrar ora occupata dal Console britannico. In Granbretagna — dice il signor Martin — l'imperatore possiede circa 9000 sterline, con le quali egli dovrebbe tornare nel suo Paese per soccorrere il suo popolo sofferente. L'imperatore non può tornare a mani vuote — dice il signor Martin. Il suo popolo soffre spaventose privazioni e i suoi soldati non sono pagati. I rifugiati muoiono di fame. Oggi l'imperatore va a Worthing per vedere i suoi figliuoletti. Si sta cercando una casa per l'imperatrice sulla costa meridionale dell'Inghilterra sul canale della Manica.

L'appello al popolo britannico per la raccolta di due milioni di sterline per resistere alle ulteriori aggressioni degli italiani comincia con queste parole: «In nome di Dio abbiate pietà e venite in aiuto di una nazione infelice e oppressa». «Il mondo — continua l'appello — renderà possibile la difesa e l'amministrazione della parte occidentale dell'Abissinia non ancora occupata dagli italiani. I contributi devono essere diretti al fondo di difesa etiopica, Banca Nazionale d'Egitto».

Un giro di propaganda

Tutto questo pubblica il *Daily Herald* con la massima serietà. Gli altri giornali, evidentemente vergognosi o indignati, non fanno alcun accenno all'inaudita richiesta. Eppure una certa somma, sia pure piccola, sarà raccolta: ciò è più incredibile ancora...

Intanto Tafari, la figlia e il signor Martin stanno organizzando un lungo giro di propaganda in Inghilterra, nel Galles e nella Scozia, propaganda la quale, se il Governo britannico la permetterà, frutterà certamente dei quattrini. Poi sarà la volta degli Stati Uniti. Naturalmente neppure un pelo della barba del signor Tafari pensa di tornare in quell'Abissinia occidentale da dove dovrebbe partire la famosa controffensiva contro l'Italia. *Candide* ci ha detto, seppure ve n'era bisogno, quali accoglienze riceverebbe il signor Tafari in Abissinia.

C'è una sola osservazione da fare: il Governo britannico ha ripetutamente dichiarato alla Camera dei Comuni che aveva permesso il viaggio e la permanenza dell'ex negus sul territorio britannico alla precisa condizione che egli vivesse da semplice cittadino senza preoccuparsi in alcun modo di affari del suo ex Paese e specialmente di organizzare, dal suolo inglese, una resistenza armata contro l'Italia.

Dopo la promessa ricevuta, come sopporta il Governo inglese la propaganda bellicosa e antitaliana e sottoscrizioni per milioni di sterline a scopo di guerra, che lo stesso Tafari lancia proprio dalla capitale dell'Impero britannico?

Il nuovo cannone antiaereo francese
Il segreto ceduto ai Soviet?

PARIGI, 7

L'incidente sorto dalle accuse lanciate contro il Ministro dell'Aviazione Cot, dal deputato De Kerillis, a proposito dell'ordine che avrebbe dato il Ministro di consegnare ai Soviet un esemplare del cannone antiaereo tipo 223, ha avuto uno strascico.

L'*Echo de Paris* pubblica, oggi, una lettera del colonnello della riserva Bellenger che, incaricato di perfezionare il sistema di mira del cannone stesso, dichiara di aver ultimato i suoi studi e di avere pronto il progetto per modificare il sistema dell'arma, ma di essere sua intenzione rifiutarsi di consegnare questo documento fino a che il Ministro non abbia dato assicurazione che l'invenzione non sarà comunicata ai Soviet ma utilizzata e mantenuta strettamente segreta in Francia.

Atene comunica ad Ankara
la decisione di costruire 4 caccia

ATENE, 7

In conformità all'accordo navale greco-turco, il Governo ha informato quello turco della decisione presa di procedere alla costruzione di quattro caccia, che verranno ordinati ai cantieri inglesi. Si attende la risposta del Governo turco.

La rivolta araba in Palestina

Il rastrellamento dei terroristi ha dato magri risultati - La recrudescenza dell'agitazione Fuoco di fucileria contro un convoglio militare

GERUSALEMME, 7

Il rastrellamento dei terroristi e dei «cecchini» arabi, nella zona di Nablus, effettuato in questi giorni da quattro battaglioni di truppe britanniche, è terminato. I battaglioni hanno fatto oggi ritorno a Gerusalemme.

L'ennesimo appello alla normalità

Il servizio radio della Palestina, sospeso affinchè non intralciasse le comunicazioni militari, è stato riattivato questa sera con un appello dell'Alto Commissario britannico agli arabi della Palestina, affinchè cooperino, con le autorità mandatarie, al ristabilimento della tranquillità pubblica e alla normalizzazione della vita.

Nell'appello trasmesso questa sera per mezzo della radio, l'Alto Commissario britannico Sir Arthur Wauchope ha detto fra l'altro che se l'ordine non sarà stabilito con la volonterosa collaborazione di tutti i cittadini, l'autorità britannica impiegherà tutta la forza militare a sua disposizione per far ritornare la normalità nella Palestina.

«Uno dei primi e fondamentali doveri di un Governo — ha soggiunto l'Alto Commissario — è quello di rendere sicura la vita e i beni di tutti i cittadini».

Sir Wauchope ha detto pure che le forze militari sono state notevolmente rafforzate in questi ultimi giorni e saranno ulteriormente aumentate, se necessario. Ha annunciato inoltre che il Governo britannico ha deciso di inviare una Commissione reale nella Palestina, dopo il ritorno della normalità, allo scopo di ascoltare i desiderata degli arabi e accoglierli nella misura del possibile.

Un convoglio militare britannico, che ritornava dalla periferia a Nablus, onde procedere poi per Gerusalemme, è stato fatto segno a colpi di fucileria da parte di «cecchini» arabi. Un ufficiale e un soldato sono rimasti feriti. La scorta del convoglio ha risposto al fuoco ferendo quattro arabi. Gli altri assalitori si sono dati alla fuga.

Il rastrellamento della zona di Nablus ha dato magri risultati poichè è stato confiscato un numero molto limitato di armi da fuoco ed una quantità insufficiente di munizioni.

Si annuncia ufficialmente che durante le operazioni di rastrellamento eseguite nel pomeriggio di sabato dalle truppe britanniche a sud-ovest di Nablus, vennero uccisi sette arabi e un altro ferito. Si apprende che la ragione della magra confisca di armi e di munizioni nella zona di Nablus durante il rastrellamento va ricercata nel fatto che i contadini arabi tempestivamente e segretamente informati dell'avvicinarsi delle truppe britanniche, facevano subitamente scomparire le une e le altre dalle loro abitazioni, probabilmente sotterrandole in fosse precedentemente scavate nei campi e assumendo un atteggiamento sornione durante gli interrogatori da parte degli ufficiali.

A Giaffa sono state fatte esplodere sette bombe. Sei esplosioni non hanno fatto vittime, nell'ultima sono rimasti feriti otto ebrei.

Tre arabi cristiani assassinati

Si ha da Giaffa che tre arabi cristiani sono stati trovati assassinati. Si crede che la loro uccisione sia dovuta ad odio di famiglia.

Oltre al triplice assassinio degli arabi cristiani, si annuncia che il tenente inglese J. M. High, è stato ferito presso Tulkarem da una fucilata proveniente dalle colline, mentre dirigeva un convoglio. Un ebreo è rimasto ucciso a Hatkival e due borghesi sono rimasti uccisi in seguito allo scoppio di una bomba, nella stazione di polizia, vicina a Giaffa. La disperata tensione, risultante dalle misure prese contro lo sciopero, rende vana l'impressione che lo sciopero debba cessare. Molti negozi che si erano riaperti a Giaffa e alcuni a Gerusalemme, si sono ora chiusi nuovamente sotto la pressione degli abitatori. I merciai ambulanti stradali, sono stati obbligati ad abbandonare il loro commercio. Pece e benzina vengono gettati sopra i frutti e le verdure, nei negozi dei fruttivendoli. La recrudescenza dell'agitazione viene attribuita ad un incoraggiante telegramma inviato da Londra dalla delegazione araba. Frattanto il Governo attua le più energiche misure per impedire il trasporto di cannoni attraverso il Giordano e le frontiere sono rigorosamente sorvegliate. Un cacciatorpediniere inglese perlustra la costa fermando tutte le navi sospette.

S. E. Tassinari presiede il Consiglio dell'Ente assistenziale utenti di caccia

ROMA, 7

Il Consiglio nazionale dell'Ente assistenziale utenti di riserve di caccia, bandite e parchi di allevamento di selvaggina, si è riunito a palazzo Margherita, presieduto da S. E. Tassinari. Sono intervenuti il presidente della Confederazione agricoltori, i rappresentanti delle altre organizzazioni dell'agricoltura, dei Ministeri dell'Agricoltura e delle Corporazioni, della Federazione cacciatori, i presidenti dei gruppi provinciali della sezione nazionale bandite e riserve di caccia, i principali allevatori di selvaggina ed i rappresentanti della stampa agricola venatoria.

Il presidente della sezione nazionale bandite e riserve di caccia, ha letto la relazione sull'attività svolta dalla Sezione mettendo in particolare evidenza l'apporto dato ai problemi riferentisi agli approvvigionamenti di selvaggina viva da ripopolamento, alla riforma della legislazione sulla caccia, ed alla complessa assistenza individuale a carattere sindacale, tecnico ed economico. Ha espresso a S. E. Tassinari la riconoscenza dei «Riservisti» italiani per avere dato ad essi un'organizzazione sindacale e per avere lui stesso costituita la sezione nazionale del 1933, quando era a capo degli agricoltori.

Ha fatto noto come il R. Decreto 10 aprile 1936, conceda il riconoscimento giuridico all'Ente assistenziale utenti di riserve di caccia, bandite e parchi di allevamento di selvaggina che viene così a sostituire la Sezione nazionale bandite e riserve di caccia ampliandone i compiti. Il presidente della Confederazione agricoltori ha approvato la relazione sull'attività della sezione, compiacendosi dei risultati conseguiti. Ha inoltre dato comunicazione che, in base alle disposizioni dello statuto dell'«Urg» ha chiamato a presiedere l'Ente, il camerata conte Giorgio De Vecchi di Val Cismon. Il Sottosegretario all'Agricoltura ha detto il suo compiacimento al conte De Vecchi e ai dirigenti della sezione per il lavoro compiuto ed ha espresso il suo particolare plauso al nuovo presidente dell'«Urg», reduce dall'A. O. Ha inoltre assicurato i convenuti che darà il suo appoggio al nuovo Ente nell'interesse superiore dell'economia nazionale.

S. E. Tassinari, più volte applaudito durante il suo discorso, ha suscitato una lunga ovazione al Capo del Governo. Il Consiglio dell'Ente assistenziale «Urg» ha quindi svolto i suoi lavori come dall'ordine del giorno che si sono chiusi con un voto di plauso al conte De Vecchi ed ai dirigenti della sezione.

Il Papa ha accettato le dimissioni dell'Arcivescovo di Rouen

ROUEN, 7

Mons. De La Vinnellabel, Arcivescovo di Rouen, che, come è noto, era da qualche tempo in conflitto con la Santa Sede, ha ricevuto una lettera del Segretario di Stato Cardinale Pacelli, la quale gli comunica che il Papa ha accettato le dimissioni da lui presentate il 28 giugno. Il Cardinale Pacelli annuncia inoltre a Mons. De La Vinnellabel che il Papa lo ha nominato Arcivescovo titolare di Mitilene.

I Cartelloni dei maggiori teatri concordati dai sovraintendenti degli Enti lirici

MILANO, 7

Presieduta dall'Ispettore del teatro, ha avuto luogo a Milano, presso il teatro alla Scala, la seconda riunione dei Sovraintendenti degli Enti lirici per il coordinamento dei Cartelloni e dei programmi delle prossime stagioni liriche. Erano rappresentati il Teatro Reale dell'Opera, il «Carlo Felice» di Genova, l'Ente del Politeama di Firenze, il «Regio» di Torino, il «Massimo» di Palermo, il «San Carlo» di Napoli. I Sovraintendenti, in perfetta armonia con la nuova disciplina del teatro e con comprensione delle complessive responsabilità, hanno definito i programmi e coordinati i periodi di scrittura dei singoli artisti.

I programmi così definiti sono stati consegnati all'Ispettore del teatro che li sottoporrà al Ministro della Stampa e Propaganda per la approvazione. I programmi dei vari teatri delle stagioni dell'anno XV, dopo l'approvazione superiore, verranno resi pubblici dall'Ispettorato del teatro.

Il concorso per un lavoro sul Diritto aeronautico

GENOVA, 7

S. E. Enrico Garda, Ministro plenipotenziario della Repubblica di San Marino, ha offerto all'Istituto di Diritto aeronautico dell'Università di Genova, diretto dal sen. prof. Pietro Cogliolo, la somma di lire 10.000 per premiare e pubblicare i migliori lavori di Diritto aeronautico. Il direttore dell'Istituto ha bandito per gli studiosi italiani un concorso col premio di lire 5000 per un lavoro sul tema: «La responsabilità in Diritto aeronautico italiano» con accenni al Diritto aeronautico internazionale. Rapporto tra la responsabilità e l'assicurazione». Ai vincitori del concorso sarà assegnato un premio di lire 5000. Il concorso si chiuderà il 31 luglio 1937-XV. Le informazioni vengono fornite dalla Segreteria dell'Università di Genova.

Il corso estivo agricolo per insegnanti s'inaugura oggi a Venezia

ROMA, 7

Si inaugura domani a Venezia il secondo corso estivo promosso dall'Associazione fascista della Scuola media per gli insegnanti delle Scuole e dei corsi di avviamento professionale. Il corso è destinato ad illustrare le opere del Regime nel settore agricolo. Gli insegnanti ammessi al corso e che usufruiscono di una borsa di studio, inizieranno il corso a Venezia, proseguiranno poi attraverso varie città del Veneto e lo concluderanno nell'Agro Pontino. Le lezioni e le visite saranno fatte da docenti e da tecnici di istituti universitari e delle organizzazioni sindacali.

I 97 anni di Rockefeller

NEW YORK, 7

John Rockefeller compie domani 97 anni. Ai familiari che gli chiedevano quali festeggiamenti preferisse, egli ha risposto: «Nulla; festeggeremo il centenario».

Il decreto sugli ammassi granari

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che disciplina il mercato granario. Tale decreto, che va in vigore da oggi, stabilisce tra l'altro, che a partire dal 1.o giugno 1936 tutto il grano di produzione nazionale, quello prodotto nelle Colonie e introdotto nel Regno, nonchè eventualmente introdotto dall'estero anche in temporanea importazione, deve essere conferito agli ammassi per la vendita collettiva in virtù del presente decreto-legge. Il grano importato dall'estero in regime di temporanea importazione potrà avere una gestione separata. L'obbligo di conferire il grano agli ammassi spetta al produttore o a chiunque abbia titolo di disporre del grano. Le quantità non consegnate agli ammassi non possono formare oggetto di atto di alienazione. Il decreto quindi dà le norme per il funzionamento dei centri ammassi provinciali che verranno costituiti in ogni capoluogo di provincia per il prezzo-base, per la vendita del grano, per gli anticipi, per l'esecuzione della vendita, ecc.

L'Argentina alla Fiera di Bari

Oltre cento ditte vi parteciperanno

BUENOS AIRES, 7

Il dottor Galbusera, commissario speciale della Fiera del Levante, ha riunito i rappresentanti della stampa argentina ed ha spiegato loro gli scopi commerciali della grande iniziativa di Bari. Dopo la riunione si è costituito un comitato d'onore con adesione del mondo industriale, commerciale, economico e culturale argentino. Quest'anno alla Fiera, verrà aperto un padiglione argentino con la partecipazione di oltre cento ditte. Il comitato ordinatore è sotto il patrocinio dell'Ambasciatore d'Italia.

70 Balilla di Salonicco alle Colonie di Albavilla e Primiero

BRINDISI, 7

Diretti alle colonie estive di Albavilla e di Piera di Primiero, sono giunti a bordo della motonave «Galilea», 70 figli di italiani residenti a Salonicco.

Vivace discussione al Senato francese

L'occupazione delle fabbriche non sarà più tollerata

PARIGI, 7

L'interpellanza presentata dal senatore Haye è stata occasione al Senato per un nuovo dibattito sulla crisi interna francese, nel quale, volta a volta, il senatore interpellante, il senatore Lemery e altri oratori sono intervenuti per denunciare e deplorare gli episodi accaduti in queste ultime settimane.

La promessa di Salengro

Il senatore Dorman, mutilato di guerra, ha rivelato per conto suo una grave aggressione di cui è stato vittima durante una riunione politica da lui presieduta in occasione di una controdimostrazione organizzata da membri del fronte popolare, guidati dal sindaco della località.

Altri oratori hanno insistito sulla gravità degli ordini che il Ministro degli Interni avrebbe dato perchè la polizia si mostri particolarmente severa nel reprimere manifestazioni organizzate da gruppi politici nazionali.

E' stato inoltre accennato agli incidenti dei Campi Elisi e ai soprusi tollerati, se non incoraggiati, dei sovversivi contro i cittadini che si fregiano dei colori nazionali o li espongono alle finestre delle loro abitazioni.

Il senatore Lemery ha colto l'occasione per fare una carica a fondo contro il Governo e contro la tolleranza accordata agli scioperanti di occupare gli stabilimenti di lavoro, e se l'è presa anche con il Governo precedente, il che ha provocato una replica di Sarraut, il quale ha spiegato perchè avesse tollerato l'occupazione delle fabbriche. Egli ha detto di aver voluto evitare di scatenare una guerra civile e che gli stessi proprietari gli avevano chiesto di non far intervenire la polizia.

Alle critiche, formulate talvolta in modo molto acido, ha risposto il Ministro degli Interni Salengro, che ha difeso l'opera del Governo. Egli ha assicurato che sarà mantenuto l'ordine pubblico. Ha inoltre deplorato gli eccessi di cui si erano lamentati parecchi oratori e ha dichiarato infine formalmente che il Governo era deciso «a non tollerare più per l'avvenire nessuna occupazione di fabbriche e di magazzini commerciali».

Il voto di fiducia

La dichiarazione, considerata dai senatori come un impegno formale, faceva impressione sull'assemblea e il dibattito, che a un certo momento sembrava dover volgere male per il Governo, si è concluso in suo favore con il voto di una mozione di fiducia il cui il Senato dichiara di contare sul Governo perchè l'ordine pubblico non sia più turbato. L'ordine del giorno è stato approvato con 225 voti contro uno e circa 80 astensioni.

In materia d'ordine pubblico il Consiglio ha approvato la disposizione presa di seguitare a vigilare l'azione delle disciolte leghe. Un procedimento giudiziario è stato aperto a tale proposito per indagare se le manifestazioni di domenica sui Campi Elisi siano state determinate da disposizioni prese dai capi delle Croci di fuoco e delle altre associazioni disciolte. Sempre per ragioni di ordine pubblico sono stati vietati tutti i cortei e tutte le manifestazioni sul viale dei Campi Elisi e sulla Piazza dell'Etoile, dove sorge, sotto l'Arco di Trionfo, la Tomba del Milite Ignoto.

Ma, nonostante questo rigore spiegato contro i partigiani del fronte nazionale, gli incidenti seguitano a verificarsi in dipendenza dell'eccitazione persistente delle masse. Uno di questi incidenti è accaduto a Chaumont, in quelle officine Citroen, tuttora in isciopero. Un amministratore della Società che visitava le officine, in compagnia del direttore, è stato assalito dagli operai che occupavano lo stabilimento e che, dopo averlo percosso, lo hanno sequestrato assieme al direttore in un locale dell'ufficio stesso, ove i due malcapitati si trovano tuttora in attesa che l'autorità intervenga in loro favore.

Altri incidenti sono accaduti nella serata di ieri e nella notte fra lunedì e martedì ad Ajaccio, ove partigiani di Chiappe avevano organizzato una manifestazione per protestare contro la mancata convalida dell'elezione dell'ex Prefetto di polizia come deputato della Corsica. Più di 500 gendarmi sono stati ripartiti nella città; ma ciò non ha impedito la manifestazione che è degenerata in violenti incidenti fra polizia e partigiani di Chiappe e in scontri fra gruppi di destra e gruppi del fronte popolare. Vi sono parecchi contusi e qualche ferito e la situazione resta tuttora tesa. In previsione di un aggravarsi dei disordini erano state messe in istato di allarme le caserme della Marina e dell'esercito.

Rimostranze britanniche a Tokio

LONDRA, 7

Nei circoli ufficiosi britannici si conferma che sir Robert Clive, Ambasciatore d'Inghilterra a Tokio, ha presentato rimostranze al Governo giapponese relativamente all'atteggiamento dei funzionari giapponesi di Pechino nel corso dell'inchiesta svolta riguardo all'accusa mossa ai soldati britannici per la morte dell'ufficiale giapponese Sasaki. Si conferma ugualmente, in detti circoli, che l'Ambasciatore ha protestato per l'arresto di un gioielliere indiano, avvenuto a Nsinkin, nella zona di confine della ferrovia giapponese, contrariamente ai diritti di extraterritorialità.

Si crede, d'altra parte, che il Governo del Manciukuo deciderà prossimamente di sopprimere tale diritto di extraterritorialità.

Verso un compromesso politico tra il Governo centrale e la Cina del sud

NANCHINO, 7

Oggi hanno atterrato a Nanchino nove aeroplani militari delle forze armate della Cina sud-occidentale pilotati da ufficiali cantonesi. L'arrivo di queste forze aeree induce a credere che stia per essere raggiunto un compromesso politico fra il Governo centrale e il Consiglio politico della Cina sud-occidentale.

16 apparecchi cantonesi passano al nemico

HONG-KONG, 7

Sedici apparecchi da bombardamento dell'armata cantonese, con i rispettivi equipaggi, sono passati al nemico recandosi nel Kunan.

Il Giappone invia in ogni direzione i suoi consiglieri commerciali

TOKIO, 7

Nei prossimi giorni partiranno 15 nuovi consiglieri commerciali giapponesi che si recheranno nel Brasile, in Argentina, nel Sud Africa, nell'Irak, nella Nuova Zelanda e nelle Indie Olandesi. Sarà riaperto il Consolato giapponese in Seciuan.

Per fronteggiare le industrie siberiane, l'Armata giapponese chiede un largo sviluppo delle industrie manciuriane, cominciandosi con lo sfruttamento del carbone, del ferro e con la fabbricazione dell'alluminio e la benzinizzazione del carbone.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso il controllo delle linee marittime.

Viene considerato attentamente lo sviluppo che potrà assumere la proposta del Presidente delle Filippine tendente a limitare le importazioni.

La minaccia dei banditi costringe i missionari a lasciare il Kwangsi

PECHINO, 7

Quasi tutti i missionari stranieri hanno lasciato la provincia di Kwangsi e la capitale Naning, in seguito agli atti di vandalismo e alle minaccie sempre crescenti di banditismo, che hanno seguito il pericolo della guerra civile. I rimanenti missionari si sono fermati a Awuchow, presso la frontiera del Kwangtung, pronti a lasciare il paese e passare rapidamente in questa ultima provincia se le circostanze lo richiederanno. I banditi sono attivissimi nella provincia del Kwangsi, che soffre di carestia di generi alimentari.

Le elezioni in Bulgaria fissate per il 25 ottobre

SOFIA, 7

Si annuncia ufficialmente che le elezioni politiche generali sono state indette per il 25 ottobre. *(United Press)*.

Violenti uragani in Germania

Fiumi straripati, case scoperchiate dal vento

BERLINO, 7

Violentissimi uragani sono scoppiati questa notte nella Germania occidentale. Numerosi corsi d'acqua in seguito alla pioggia torrenziale, sono straripati inondando vaste plaghe e distruggendo completamente il raccolto. I danni sono incalcolabili.

Nel distretto di Colonia migliaia di alberi da frutto sono stati sradicati da una tromba di vento. Numerose case sono state scoperchiate. All'Owerküssen le acque di un torrente straripato hanno invaso una fabbrica di mattoni. L'edificio è crollato: si deplorano due vittime umane. L'autostrada Colonia-Düsseldorf è seriamente danneggiata in vari punti e per circa 10 metri è stata completamente spazzata via dalla furia delle acque.

Conseguenze catastrofiche ha avuto un uragano scoppiato nella Lituania settentrionale. Parecchi villaggi sono stati distrutti ed in sei distretti il raccolto è considerato completamente perduto. Due donne e alcuni bambini sono periti tra le onde.

Gravissimi danni vengono segnalati anche dall'Estonia: nei pressi di Riga un fulmine è caduto su di un casolare nel quale si erano rifugiate alcune persone: due vecchi e una donna sono morti sul colpo.

Il traffico di Istanbul paralizzato

ISTANBUL, 7

Da tre giorni consecutivi si hanno violenti uragani in Turchia. Numerosi parchi della città di Istanbul sono allagati. Gravi danni sono stati causati specie nel sobborgo di Scutari. L'acqua è penetrata anche nel Palazzo di Giustizia, tanto che hanno dovuto essere sospesi i dibattimenti. Tutto il traffico a Istanbul è paralizzato. Finora si hanno cinque persone uccise dai fulmini; molte altre sono rimaste ferite. A Scutari un fulmine si è abbattuto sul minaretto di una moschea ed ha così interrotto la corrente elettrica di modo che tutta Scutari è rimasta per una notte al buio.

Disastroso temporale in Olanda

Gravi danni a Harlem

AMSTERDAM, 7

Un violento temporale si è scatenato sulla città di Harlem e nei dintorni, allagando case e negozi, facendo crollare un viadotto della ferrovia e causando ingenti danni. Fortunatamente non si deplorano vittime.

Sette contadine rumene travolte dalle acque

BUCAREST, 7

Il maltempo continua a fare vittime in Romania. A causa della piena di un torrente, nel Comune di Covurlui, sette contadine sono state travolte dalle acque e sono scomparse. Più tardi sono stati ripescati i cadaveri di tutte sette nel Comune di Trescauti. Tre contadini sono rimasti fulminati da scariche elettriche.

Un terno di 222.050 lire vinto a Brindisi

BARI, 7

La direzione interprovinciale del Regio Lotto comunica che il 27 giugno è stata registrata a Brindisi una vincita considerevole sulla ruota di Napoli. Infatti un giuocatore, puntando 50 lire sul terno 1, 12, 32 ha vinto 222.050 lire.

Notiziario di Pola

POLA, 7

Il nuovo Federale al Prefetto. Il nuovo Segretario federale dott. Caporilli ha diretto a S. E. il Prefetto Cimoroni il seguente telegramma: «Eccellenza Cimoroni, Prefetto di Pola. Fiero di servire la causa della Rivoluzione fascista in Pola redenta, prego V. E. gradire i sensi della mia devozione di squadrista. Federale Caporilli».

S. E. il Prefetto ha così risposto: «Caporilli Federale Zara. Vi ringrazio del cameratesco saluto che contraccambio con pari cordialità, lieto della vostra collaborazione di squadrista a favore di questa nobile terra istriana. Prefetto Cimoroni».

La partenza del console Bellini. Quest'oggi, col piroscafo in partenza per Zara, alle 13, ha lasciato la nostra città il console Bellini già Federale dell'Istria e designato Segretario federale di Gondar.

Al molo S. Tommaso, a salutare il gerarca, erano convenuti tutti i fascisti con a capo le autorità fra cui S. E. il Prefetto e il nuovo Federale. Anche alla Casa del Fascio dal console Bellini si erano recate, durante la mattinata, molte Camicie Nere per esprimergli i loro auguri. Al gerarca è stato donato un orologio da tavolo che nel mezzo, in marmo, ha un plastico dell'Istria.

Il console Bellini si è recato a Zara dove si fermerà alcuni giorni con la famiglia per poi proseguire per Napoli e quindi l'A. O.

Anche da queste colonne esprimiamo al camerata Bellini il nostro cameratesco fascistico augurale saluto.

Alla Corte d'Assise. Quest'oggi si è iniziata la nuova sessione della nostra Corte d'Assise. Imputato di rapina, ferimento e porto abusivo d'arma da taglio è comparso davanti alla Corte, tale Ernesto Jaculin, di 63 anni, più volte punito. Era accusato di avere la notte del 25 maggio scorso ferito con un temperino all'ottavo spazio intercostale tale Francesco Viscovich e di avergli rubato 80 lire.

La Corte ha condannato l'imputato per il ferimento a 5 anni e un mese di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla libertà vigilata; lo ha mandato assolto invece per la rapina per insufficenza di prove.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Torneo del Tennis Triestino

Oggi Italia-Ungheria femminile

Sui magnifici campi di giuoco in vetta al Cacciatore si è iniziato ieri il torneo internazionale, organizzato dal Tennis Triestino. Come preannunciato, la prima giornata comprendeva soltanto gare pareggiate, senza concorrenti di primissimo piano. Tuttavia le partite sono riuscite interessanti e ben combattute. Ecco i risultati tecnici: singolare uomini pareggiata: Maver batte Rossi 6-4, 6-3; Polacco Batte Bocasini 6-3, 6-1; Novacco batte Frondoni 6-3, 6-1; Simoschewer batte Benvenuti 6-0, 6-5.

Oggi, invece, entreranno nella loro fase iniziale di grande interesse sia il torneo internazionale, al quale sono iscritte le migliori racchette, che l'incontro femminile fra le rappresentative d'Italia e d'Ungheria.

L'atteso incontro delle squadre femminili rappresentative dell'Ungheria e dell'Italia avrà inizio con i due primi singolari tra la nostra Valerio e la signorina Lass, rispettivamente campione d'Italia e Ungheria e le numero due delle squadre, signorine Sarkany e Tonolli, incontri molto interessanti dato l'equilibrio dei valori in campo. Questi incontri avranno il potere di richiamare gli appassionati di questo elegantissimo sport sui bei campi del Cacciatore. Oltre a queste gare si inizieranno pure i singolari uomini coll'intervento di tutti i sei prima categoria italiani invitti, e il singolare signore, valevole per il titolo di campione di Trieste. Ecco il programma odierno: ore 10, Premio San Giusto: Dalla Porta-Rothe; ore 16, s. u. l.: Levi Della Vida-Polacco, Fe D'Ostiani-Schoenburg; Premio San Giusto: Paladini-Perna, Novacco-Simoschewer; ore 17, Italia-Ungheria: N.ro 1; s. u. l.: Palmieri-Laudi; s. u. p.: Finzi-Marchi; ore 18, Italia-Ungheria: N.ro 2; s. u. l.: Taroni-Dechigi; San Giusto: Maver-Polacco; ore 19, s. d. l.: Zander-Schroeder, Walter-Orlandini; Premio San Giusto: Laudi-Benvenuti; s. u. p.: Dechigi-Perna, Novacco-Finzi.

Nella mattinata non faranno servizio le autocorriere, mentre nel pomeriggio verrà effettuato il servizio regolare alle 15.30, 16.30 e 17.30, con partenza dall'Albergo della Città e sosta ai Portici di Chiozza. Partenza dal Cacciatore alle 16, 17, 20.

Buone prove dei giuliani ai campionati di scherma dell'O. N. D.

ROMA, 7

A complemento dell'ottavo concorso ginnico atletico nazionale l'O. N. D. ha fatto svolgere, nella sala d'armi della Farnesina, il terzo campionato nazionale di scherma per le tre armi. A questo campionato, inaugurato dal direttore generale del Dopolavoro, hanno preso parte ben 170 schermidori di tutte le provincie d'Italia. Dieci giurie, nelle quali figuravano notissimi maestri e giurati della Federazione, sotto la presidenza del maestro Rodolfi, hanno diretto e giudicato gli incontri. Ecco le classifiche: fioretto: 1) Bertolini, di Napoli; 2) Busoni, di Livorno. Il tiratore Del Frate, di Gorizia, che ha partecipato al torneo fuori gara, è risultato quinto del girone finale. Spada: 1) Cerretta, di Roma; 2) Sinisalco, di Napoli; 3) Saracini, di Siena; 5) Speranza, di Pola; 6) Bisattini, di Udine; 9) Branz, di Gorizia. Sciabola: 1) Vallilo, di Verona; 2) Lamberti, di Milano; 3) Pontini, di Ferrara; 18) Lopez di Trieste.

Campionati italiani di nuoto

L'odierna serata all'Ausonia

Organizzate dal Direttorio di zona della F. I. N. si svolgeranno nella riunione serale di oggi, nella piscina del Bagno Ausonia, le eliminatorie di zona per la categoria allievi dei campionati italiani di nuoto. Alle gare parteciperanno le agguerrite rappresentanze degli allievi di Fiume, Capodistria, Pola e Trieste che si misureranno su tutti i percorsi del programma, composto delle seguenti prove: stile libero m. 50 e 200, m. 100 a rana; m. 50 sul dorso; staffetta m. 50 per 3 mista; staffetta m. 100 per 4 stile libero e tuffi.

Lo svizzero Egli vince la prima tappa del Giro di Francia

LILLA, 7

La prima tappa del Giro di Francia, da Parigi a Lilla, è stata una sorpresa perchè i belgi hanno perduto sul terreno che sembrava loro favorevolissimo, tutto cosparso cog'è dei famosi selciati. Sono stati un francese, uno svizzero, insieme con un italiano naturalizzato francese, cioè Archambaud, Egli e Bettini, che nel tratto finale, dopo una corsa dura e movimentata, sono scappati prendendo un vantaggio che gli avversari non sono riusciti a colmare. L'alta media ottenuta dice della combattività della gara, che si è iniziata alle nove, dopo il fantasmagorico e tradizionale corteo per le vie di Parigi fra una folla imponente e un codazzo di velocipedastri al seguito. E' stata Josephine Baker a dare il «via» ai novanta corridori sotto un cielo gravido di pioggia.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Egli (Svizzera) che compie i 258 chilometri in ore 7.6'18", alla media di chilometri 36.312. 2) Archambaud (Francia) idem; 3) Bettini (individuale francese) in 7 ore 6'23"; 4) Danneels (Belgio) in 7 ore 7'15"; 5) Bulla (Austria) in 7 ore 25'; 6) Bautz (Germania) idem; 7) Cloarek (individuale francese) in 7 ore 7'32"; 8) Marcaillot (individuale) idem; 9) Mersch (Lussemburgo) idem; 10) Canardo (Spagna) idem.

Società Triestina Nuoto. I seguenti nuotatori devono trovarsi senza fallo oggi alle 13.30 davanti al Caffè alla Stazione: Brunetti F., Brunetti G., Deveglia, Perentin, Zellermeyer E., Zellermeyer W., Bertetti, Carboni, Costantini, Scheimer, Degrassi, Auria, Perizzi, Foscati, Iokar, Moeller Possega, Prekop H., Prekop M., Stradella, Strukel, Skerl, Zisca.

Affermazione al concorso di Roma del Dopolavoro delle Generali

Al concorso ginnico-atletico dopolavoristico, che ebbe luogo a Roma nei giorni 3, 4 e 5 luglio, ha partecipato anche la squadra del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali. Essa era formata da tredici dopolavoristi, tutti addetti alla Compagnia, ed era al comando del seniore cav. Antonio Vidusso.

Già nello scorso anno la squadra si era brillantemente affermata, ottenendo il premio di primo grado e piazzandosi prima tra le squadre della Venezia Giulia. Questo primato è stato riaffermato dalla valorosa squadra, la quale, come è stato già pubblicato, si è aggiudicata anche questa volta il premio di primo grado, piazzandosi al quarto posto, a pari grado nella classifica generale con punti 41.70 su 42 e quindi a soli tre decimi dalla prima classificata d'Italia.

Cottar contro Pelizzaro nella riunione del F.G.C.

Come annunciato, domani sera alle 21, nel giardino della Società Ginnastica Triestina, avrà luogo una riunione dilettantistica di pugilato, il cui programma, composto di sette equilibrati incontri, si concluderà con l'atteso combattimento fra i pesi medi concittadini Cottar del «Quis» e Pellizzaro dell'A. P. T. Il locale Comando federale del F. G. C., organizzatore della manifestazione, ha disposto che tutti i Giovani Fascisti in divisa abbiano libero ingresso, mentre per il pubblico sono stati stabiliti prezzi popolarissimi.

Il 3.o campionato di scherma dell'O. N. D.

I risultati dell'accademia finale

ROMA, 7

Questa sera, nel teatro Italia del Dopolavoro ferroviario, gremito di folla, ha avuto luogo l'accademia finale del terzo Campionato di scherma fra i campionisti d'Italia, campionato al quale hanno partecipato ben 270 schermitori delle tre armi.

Ecco i risultati: Prima parte fioretto: Cavazzini di Bolzano batte Volpini di Como per 5 stoccate a 4. Spada: Verna di Bolzano batte Sarasso di Vercelli per 3 a 0. Sciabola: Cerretta di Roma batte Fuzzi di Forlì per 5 a 2. E' seguito un assalto accademico di sciabola tra i maestri Fermo e Masella dell'Accademia fascista.

1.a parte. Fioretto: Motolesi, di Milano, batte Giardina di Cremona per 5 a 2. Spada: Cerreto di Roma, batte Siniscalco di Napoli, per 3 a 0. Sciabola: Lamberti di Milano, batte Vallillo di Verona, per 5 a 2. E' seguito un assalto accademico di sciabola tra il colonnello Amato e il figlio tenente. La terza parte del programma è stata aperta da un brillante assalto accademico di fioretto tra il maestro Agesilao Greco e il maestro Perna. Quindi si è avuto un assalto a forso nudo di spada ad un colpo vinto da Tassoni di Catanzaro su Speranza di Pola. Due assalti accademici di sciabola, il primo tra gli allievi Bellazzi e Sarocchi di Roma e il secondo tra il maestro Ricci e Maselli hanno chiuso la riuscita serata schermistica. Gli incontri diretti dal m.o Ridolfi sono stati seguiti col più vivo interesse e infine calorosissimamente applauditi.

Negli intervalli della riunione schermistica, i canterini del Dopolavoro dell'Urbe, hanno eseguito un applaudito programma di canti popolari e la Milizia ferroviaria liete marcie militari e patriottiche. Al termine degli assalti, il direttore generale dell'O. N. D. ha proceduto alla premiazione dei vincitori. L'accademia schermistica si è iniziata e conclusa col saluto al Duce che è stato coronato da una entusiastica e grandiosa manifestazione.

NOTIZIE BREVI

Il congresso internazionale delle imbarcazioni di salvataggio è stato inaugurato a Goteborg. Vi partecipano 40 rappresentanti di 17 Stati, compresa l'Italia.

Il battello russo «Shima» si è incagliato al largo di Onnekoto. I passeggeri e l'equipaggio sono riusciti a salvarsi.

Il capo dell'aviazione militare sovietica, Generale Jacub Ivanovic Alkanise, è giunto a Praga a bordo di un quadrimotore.

Re Giorgio ha nominato oggi l'ex Ministro della Guerra Generale Papagos, capo dello Stato Maggiore greco.

Scavi eseguiti a Tarso hanno provato l'esistenza colà di un agglomerato urbano fino dall'età del bronzo. Si è scoperto che l'antico nome di Tarso era Hizoatna.

Presso il Ministero delle Finanze romeno continuano le riunioni degli organi economici governativi per lo studio della ripresa commerciale con l'Italia.

La produzione delle miniere ungheresi di carbone aumenta e nell'ultimo mese ha raggiunto 1.5 milioni di quintali.

Il senatore Borah annuncia che sosterrà i repubblicani smentendo le voci di una sua inclinazione per Roosevelt.

L'Associazione degli avvocati sostenuta dal Sindaco di New York chiede all'autorità giudiziaria d'interdizione professionale dell'avvocato Richard Davis, difensore di Schultz e di altri «gangsters» e loro consiglieri, ai danni della legge.

In occasione della celebrazione della giornata della Costituzione ha avuto luogo a Mosca una grande manifestazione sportiva a cui hanno assistito i Commissari del popolo ed altri capi del Governo sovietico.

L'Ammiragliato inglese ha deciso l'istituzione di una nuova Scuola di torpedinieri a Rosyth stanziando a tale scopo la somma di 750.000 sterline.

Bollettino giudiziario

Vulterini, consigliere di Cassazione in funzioni di presidente della sezione della Corte d'Appello di Fiume, nominato sostituto Procuratore Generale della Corte di Cassazione e destinato con funzioni di Avvocato Generale alla sezione della Corte d'Appello di Potenza. Antonini, consigliere di Cassazione in funzioni di presidente della sezione della Corte d'Appello di Trieste, è collocato fuori organico della Magistratura perchè nominato commissario per la liquidazione degli Usi Civici della Venezia Giulia e dell'Alto Veneto. Isoldi, sostituto Procuratore Generale della Corte d'Appello in funzioni di Avvocato Generale alla Corte d'Appello di Venezia, è nominato consigliere di Cassazione del Regno. Desman, aiutante di cancelleria della Pretura di Trieste è collocato a riposo.

Bollettino meteorologi[co]

7 luglio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temp Mass.
Trieste..	dim.	ser. cal.	+29
Roma.....	staz.	ser. cal.	+33
Torino ..	dim.	misto	+30
Milano....	dim.	misto	+31
Genova...	var.	ser. cal.	+27
Venezia	var.	ser. cal.	+32
Firenze...	dim.	ser.	+23
Ancona..	staz.	ser. cal.	+23
Bologna.	staz.	ser.	+33
Napoli ..	staz.	ser. cal.	+32
Taranto.	staz.	ser. m.	+32
Palermo.	staz.	ser. cal.	+29
Catania.	var.	ser. m.	+32
Cagliari.	staz.	ser. m.	+30
Tripoli....	aum.	ser. m.	+25
Messina.	staz.	ser. cal.	+31
Trento ...	dim.	ser.	+33
Lecce......	—	—	—
Bari.......	aum.	ser. m.	+27
Sanremo	dim.	ser. cal.	+27
Bengasi.	aum.	ser. m.	+27
Rodi.......	staz.	ser. m.	+33
Rimini...	staz.	ser. m.	+23
Foggia...	dim.	ser.	+32
Sassari..	staz.	ser.	+32

Previsioni emesse alle ore 12 e [valevoli] per 24 ore: Tendenza general[e] tempo buona stazionaria: stat[o del] cielo poco nuvoloso sulle region[i set]tentrionali prevalentemente s[ereno] con qualche annuvolamento nel [pome]riggio altrove. Venti deboli var[i] l'alta Italia.

COMUNICA[TI]

INCANTO IMMOBILIARE. Il [...] glio, alle ore 11, nella stanza 2[...] Palazzo di Giustizia di Trieste [...] tenuta l'incanto della P. T. 557 di[...] do con le case di via Fiume 14 e [...] za Oberdan 4 in Grado al prezz[o ...] bale di Lire 18.000. Informazioni [...] l'Avv. Crisogono, Trieste, via S[...] zaro 2, Telefono 40-25.

Una fase delicata della situazione europea

L'atteggiamento riservato dell'Italia

preoccupa i circoli politici francesi

PARIGI, 7

Il Ministro degli Esteri Delbos ha comunicato questa mattina al Consiglio dei Ministri il risultato dei lavori della riunione di Ginevra ed ha esposto lo stato dei negoziati in corso. Non si conosce quale sia stato il tono e la lettera della sua comunicazione, ma dalla natura dei giornali e dalle considerazioni degli ambienti diplomatici, è facile rendersi conto della attuale situazione della Francia di fronte ai gravi problemi che pesano sull'Europa.

Le relazioni italo-tedesche

Da tutti gli elementi di informazione si giunge rapidamente alla conclusione che la politica francese resta il centro delle complicazioni della situazione europea e che dall'atteggiamento presente e soprattutto futuro dell'Italia dipende la situazione dell'Europa.

Non altrimenti va interpretato l'articolo di fondo del *Temps*, che questa sera esamina i rapporti tra l'Italia e la Germania, illustrando l'azione della diplomazia fascista che può apparire alle persone in malafede poco conforme allo spirito della collaborazione europea, ma che, giudicata obiettivamente, presenta i caratteri sostanziali di uno sviluppo logico degli [illegible] ispirati dal più realismo politico.

Il giornale riconosce che l'errore fondamentale è stato quello di perseverare contro l'Italia in un antagonismo che non teneva conto dei reali bisogni del Paese e di giungere, nei rapporti con l'Italia, ad una tensione tale da rendere tardivo ogni gesto di conciliazione. Non si tratta soltanto dell'amarezza e dell'irritazione suscitate nel popolo italiano dalle sanzioni, ma dell'orientamento nuovo che la situazione ha finito per imprimere alla politica fascista, soprattutto nei riguardi della Germania. Quest'ultima, appena si è accorta della forza reale dell'Italia, ha adottato una tattica che consisteva al principio della crisi etiopica nel soddisfare in parte l'Italia senza compromettere i buoni rapporti con la Granbretagna.

Accordo con il Reich per l'Austria

Secondo il *Temps* il riavvicinamento tra Roma e Berlino è passato alla fase attiva e non è improbabile che sulla questione austriaca si sia realizzata una base di accordo. Mediante certe soddisfazioni riservate ai pangermanisti, Berlino avrebbe rinunciato, sia pure temporaneamente, all'Anschluss. Per questo motivo il Gabinetto di Berlino [illegible] la Germania e l'Austria, alla quale sarebbe del tutto estranea l'Italia, [illegible] un importante convenzione con la Germania.

Questo basta evidentemente — dice il *Temps* — per concludere che esiste realmente una vera intesa tra l'Italia e la Germania, ma può costituire una linea di partenza per una politica parallela, il cui effetto sarebbe d'indurre l'Italia a prendere in tutte le circostanze delle posizioni capaci di sociare il meno possibile i piani della Germania. Contemporaneamente allo sviluppo di questo parallelismo tra Berlino e Roma si tratterà a fare qualche constatazione che non è precisamente confortante sulla natura della ripresa della cooperazione dell'Italia con le altre Potenze. Il Governo fascista non manifesta alcuna premura di ritornare nell'ambito delle Potenze occidentali. Sotto il pretesto che la flotta mediterranea sempre nel Mediterraneo e che clausole degli accordi navali conclusi in conseguenza dell'applicazione delle sanzioni sussistono ancora, l'Italia rimane sempre assente dalla Conferenza degli Stretti riunita a Montreux, ma è a cerca che essa parteciperà ugualmente alla Conferenza delle Potenze locarniste che si riunirà a Bruxelles nella seconda quindicina di luglio.

Ragioni del riserbo italiano

Eden ha fatto sentire ieri sera alla Camera dei Comuni che l'Italia non partecipa alle conversazioni preliminari relative al rafforzamento del patto della Società delle Nazioni. Sarebbe temerario che da tutto ciò delle conclusioni precise in un senso o in un altro, ma vi è certo un insieme di constatazioni che richiedono serie riflessioni.

[illegible] la parte della stampa parigina che si lascia a proposito dell'Italia, che accusa di avere trascurato [illegible] dell'Europa e di [illegible] la diplomazia sovietica [illegible] [illegible] sarebbe venuta alla promessa di riprendere il suo posto fra le Potenze. Orbene, niente è più [illegible] quanto scrive il *Journal*, [illegible] «Perchè Mussolini abbozza un passo indietro, mentre noi abbiamo fatto con tanta [illegible] Vi sono almeno tre ragioni: la prima è che, anche prescindendo dall'abolizione delle sanzioni Eden annunciava alla Camera dei Comuni il mantenimento, per un periodo di transizione, degli accordi difensivi conclusi l'autunno scorso.

Gli italiani dicono: «Che cosa significa ciò? Si registra l'abbandono della coercizione internazionale, ma si prolungano gli accordi militari conclusi in previsione di urti; allora la rivalità continua, e per quanto tempo? E' così forse che Londra intende la ripresa della collaborazione amichevole che è stata così fruttifera in altri tempi?» Questo sentimento è ancora rafforzato dal fatto che una delle conseguenze degli accordi in preparazione a Montreux sarà la rimilitarizzazione delle isole greche della costa dell'Asia Minore.

La diffidenza inglese

«In buon francese, questo vuol dire che l'Inghilterra, di cui la Grecia, come il Portogallo, non sono che delle dipendenze, organizza delle basi navali a fianco delle isole italiane del Dodecaneso. Una prova di fiducia davvero capace di dissipare i malintesi! Intanto salta agli occhi che la bilancia non pende precisamente dal lato di coloro che pretendono di organizzare la pace con artifizi di procedura e di convenzioni. Ed ecco le ragioni. Se la bilancia pendesse nettamente dal lato del partito dell'ordine, si potrebbe essere sicuri che tutti si precipiterebbero da quel lato. La disgrazia invece è che vi sono troppe persone a chiedersi se non abbiamo maggiori probabilità di guadagnare puntando sullo scombussolamento».

Le argomentazioni del *Journal* giungono a punto per contenere la marea antitaliana che comincia a salire in certa stampa giallastra, come lo prova un breve articolo dell'*Ere Nouvelle*, nel quale è detto che, visto che Italia e Germania si sono messe d'accordo per la creazione di una base aerea nel Dodecaneso, ai negoziatori di Montreux non resta che compiere immediatamente un gesto concreto: aprire alla flotta russa del Mar Nero gli Stretti dei Dardanelli. E l'*Oeuvre* è dello stesso avviso o quasi; solo deplora che sia stata la Granbretagna a prendere l'iniziativa riservando alla collaborazione russa, piuttosto che la Francia.

Ma quale che sia il ragionamento degli antifascisti, il risultato è sempre lo stesso: l'atteggiamento di aspettativa dell'Italia nel Mediterraneo dipende dall'iniziativa presa dall'Inghilterra durante la crisi etiopica e dalla conservazione della stessa iniziativa che Eden ha detto di voler mantenere.

Inghilterra e Germania

In queste condizioni perchè l'*Intransigeant* parla di nuove esigenze di ordine? Non è piuttosto il sussistere di ingiustificate esigenze britanniche che rende l'atteggiamento italiano quello che è? E la grande maggioranza della stampa, preoccupata più che mai della compromessa sorte di Locarno, non sa come altri motivi per ripiegarsi più che mai sull'intesa con la Granbretagna? I giornali si congratulano quindi con un certo senso di sollievo degli incidenti di Danzica perchè — scrivono — hanno fatto aprire gli occhi agli inglesi, e speculano su questo stato d'animo britannico, che si augurano definitivo. Questi sono però dei pii desideri. Proprio in questi giorni un editoriale del *Times* ha esplicitamente affermato che era desiderio dell'Inghilterra di riavvicinarsi al popolo tedesco: elemento questo tutt'altro che favorevole alla tesi dell'intesa con la Francia. In tali condizioni si ha a Parigi l'impressione che, esigendo la presenza del Reich per partecipare ai negoziati di Locarno, l'Italia sosterrà in certo qual modo lo stesso punto di vista dei britannici, i quali vogliono a tutti i costi costruire sul Reno un compromesso vitale.

Lord Halifax sostituirà Eden per una settimana al Foreign Office

LONDRA, 7

Il Ministro degli Esteri Eden si assenterà dal Ministero per trascorrere una settimana di riposo in campagna, per consiglio del suo medico. Nella sua assenza, il dicastero sarà retto da lord Halifax che ha nel Gabinetto la carica di lord del Sigillo Privato. (*United Press*).

Osservazioni chiarificatrici di un giornale romano

ROMA, 7

Occupandosi della riunione di Montreux, dell'assenza dell'Italia e del disinganno che manifestano in proposito alcuni giornali inglesi e francesi, la Tribuna *fa queste precise osservazioni:*

«Non solo l'Italia non si affretta a mandare una delegazione a Montreux, ma per il momento non pensa di farvisi rappresentare, e ciò perchè non è logico parlare di collaborazione, di accordi nel Mediterraneo, quando, contemporaneamente in questo mare viene creata una situazione che continua a essere di ostilità verso l'Italia, di ostilità completamente ingiustificabile e cioè di misure che già erano provocatorie, perchè non necessarie, in tempo di sanzioni, e che sono mantenute a sanzioni finite, senza che nulla nell'atteggiamento del nostro Paese possa motivare un gesto che profondamente turbi la pace del Mediterraneo.

In queste condizioni, non provocate e non volute da noi, l'Italia preferisce non sedere intorno al tavolo della Conferenza. E' questione di dignità e di giustizia».

Un passo franco-inglese per l'affare di Danzica a Berlino

PARIGI, 7

Un telegramma da Berlino della *Havas* informa:

«Andrea Francois Poncet Ambasciatore di Francia e Newton, Incaricato d'affari della Granbretagna, si sono recati alla Wilhelmstrasse e si sono intrattenuti, in assenza del Ministro degli Esteri von Neurath, con il direttore ministeriale Diechof sul discorso pronunciato da Greiser Presidente del Senato di Danzica all'Assemblea di Ginevra.

Il telegramma è riprodotto da tutti i giornali, che attribuiscono all'iniziativa il valore di un passo diplomatico comune franco inglese, avente per iscopo di far conoscere al Governo di Berlino che i Governi di Londra e di Parigi non intendono ammettere le rivendicazioni contenute nel discorso del Presidente del Senato di Danzica per una revisione dello Statuto di quella città.

Le discussioni di Montreux

prive di contenuto pratico senza l'Italia

MONTREUX, 7

Le notizie inviate da Roma dai corrispondenti dei giornali svizzeri e qui considerate e interpretate come la definitiva decisione dell'Italia di non partecipare neppure alla seconda fase della Conferenza di Montreux, hanno dato il colpo di grazia all'attuale dibattito intorno alla questione della rimilitarizzazione degli Stretti, che è venuta così a perdere ogni valore pratico.

Manovre di corridoio

In queste condizioni i lavori si svolgono quasi fra l'indifferenza generale. Diciamo quasi, in quanto che le discussioni possono tutto al più interessare da un punto di vista teorico, e questo fino a un certo punto, poichè, data l'assenza dell'Italia, che è di gran lunga la Nazione più interessata a qualsiasi revisione degli attuali Statuti degli Stretti, si è costretti ad ammettere che anche dal punto di vista tecnico si può correre il rischio di dover ricominciare tutto di nuovo.

In alcuni circoli si osserva che coloro i quali, con una certa faciloneria si erano illusi fino all'ultimo momento che l'Italia sarebbe stata presente, non avevano tenuto conto, come al solito, d'importanti fattori di politica internazionale, come a esempio quello che esiste tuttora: l'accordo navale concluso sotto gli auspici dell'Inghilterra nel periodo più acuto del sanzionismo e con un carattere sleale nei riguardi del nostro Paese.

Data questa situazione precaria, si ha l'impressione che nei corridoi della Società delle Nazioni si sia piuttosto inclini a occuparsi di quello che succede fra le quinte e che ha carattere quasi sempre negativo, anzichè dei lavori veri e propri.

Così negli ambienti francesi si tentava di accreditare la voce secondo cui la presentazione avvenuta ieri del controprogetto inglese non è poi così dispiaciuta alla delegazione turca, come si sarebbe voluto far credere in un primo tempo. Certo, a prima vista, si affermava, si poteva essere indotti a credere così. E, infatti, il controprogetto inglese non cominciava forse con l'eliminare il primitivo progetto di Ankara? Inoltre, mentre la delegazione turca nel preambolo cominciava con l'affermare la sua piena sovranità sugli Stretti, i britannici cominciavano anche loro fin dal primo articolo riaffermando il principio della libertà di passaggio. Ma tutto ciò — come si diceva nei suddetti circoli — è soltanto apparente.

I turchi e il progetto inglese

In realtà le proposte di Londra sono state considerate tutt'altro che sgradevoli dai rappresentanti del Governo turco; prova ne sia che Paul Boncour fu costretto a fare opera di mediazione fra i turchi e i russi, perchè i loro rapporti, che parevano così cordiali, si erano improvvisamente turbati. Il che, in parole povere, dovrebbe voler dire che le proposte britanniche, cercando di ridurre al minimo il trattamento privilegiato che il primitivo progetto turco faceva agli Stati rivieraschi del Mar Nero e principalmente della Russia, fanno un po' il giuoco di Ankara.

In conclusione, per quanto riguarda l'essenza del controprogetto inglese, dopo una matura riflessione esso veniva così riassunto: 1) anzitutto opposizione netta per eventuali e sostanziali vantaggi da concedersi al passaggio delle navi da guerra della Russia negli Stretti, 2) favorire le rivendicazioni turche, tenendo però conto delle necessità delle altre Potenze.

Ecco, del resto, qualche esempio pratico al riguardo: in caso di minaccia di guerra il progetto turco prevedeva che il Governo di Ankara si sarebbe limitato a prevenire la Società delle Nazioni chiudendo in pari tempo gli Stretti. Gli inglesi sostengono invece che la questione debbe essere portata dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni e che il Governo turco debba attenersi alle decisioni di quest'ultima.

In caso di guerra e la Turchia rimanendo neutrale, il progetto dei rappresentanti di Ankara prevedeva una parziale chiusura degli Stretti; gli inglesi sostengono, al contrario, che una Nazione non belligerante non può in nessun modo limitare i diritti dei belligeranti, rivendicando per conseguenza il diritto di far passare la loro flotta in massa negli Stretti.

Nelle due odierne sedute plenarie della Conferenza è continuato l'esame degli articoli del controprogetto inglese: i più anodini sono stati accettati; altri approvati con riserva; per altri, infine sono state proposte modificazioni che saranno accettate egualmente con riserva.

La discussione continuerà domani.

L'affare dei giornalisti italiani esaminato dal Consiglio federale svizzero

BERNA, 7

Stamane si è riunito il Consiglio federale, che, fra l'altro, si è occupato della nota espulsione dei giornalisti dal Cantone di Ginevra. Una nota semiufficiosa, pubblicata al riguardo dai giornali dice:

«Come si prevedeva, il Consiglio federale ha discusso lungamente il caso dei giornalisti italiani che fecero una manifestazione la scorsa settimana durante la riunione dell'Assemblea della Lega. Tuttavia, mancando ancora di alcuni elementi, esso ha rinviato la decisione a venerdì prossimo. Non è del resto difficile a prevedersi di quale natura possa essere tale decisione e che, per ragioni molto facili a comprendersi, non comporterà di certo l'apertura di un procedimento penale. Tuttavia il Consiglio federale non ha mancato di meravigliarsi una volta di più per la singolare parte avuta nella faccenda dal signor Nicole.

La magistratura federale, come si ricorderà, in pieno accordo col Dipartimento federale politico di giustizia e di polizia, aveva deciso d'invitare i giornalisti italiani trattenuti in prigione a lasciare immediatamente Ginevra, anche allo scopo di evitare incidenti e «di attendere fuori di questa città le misure definitive che eventualmente si sarebbero potute prendere nei loro riguardi». E' allora che è intervenuto il signor Nicole, il quale, di propria iniziativa, ha trasformato in un ordine di espulsione cantonale queste disposizioni dell'autorità federale. Intervenendo in una faccenda di cui si occupava la Confederazione, egli ha oltrepassato in una maniera inammissibile le sue competenze, senza parlare del torto che può causare al Paese l'atteggiamento di un consigliere di Stato più preoccupato di sfruttare degli incidenti, che di calmare gli spiriti».

Le Potenze locarniste convocate per il 22 luglio

BRUXELLES, 7

La conferenza delle Potenze locarniste è convocata a Bruxelles il giorno 22 luglio.

La Conferenza si terrà a Bruxelles

BRUXELLES, 7

In seguito al Consiglio di Gabinetto, svoltosi ieri notte, si apprendeva oggi ufficialmente che la Conferenza dei Paesi locarnisti si terrà a Bruxelles. La data fissata dal Governo belga sarebbe il 22 luglio p. v., ma si attende conferma dopo l'invito indirizzato alle Potenze locarniste interessate.

La stampa belga si domanda con una certa ansietà se l'Italia riprenderà il posto che occupava in Europa prima delle sanzioni e se sarà presente alla Conferenza di Bruxelles. La Nation Belgique, *in un suo articolo dice che i sanzionisti di ieri attendono vivamente il ritorno dell'Italia nella politica attiva europea.*

Il Vicecancelliere austriaco a Budapest

BUDAPEST, 7

Domani arriverà a Budapest il Vicecancelliere austriaco Baar Barenfels. Egli incontrerà vari uomini di Stato ungheresi e si recherà quindi a Nagyteteny, per fare visita al Presidente del Consiglio Gömbös.

Italia ed Inghilterra nel Mediterraneo

Il problema sarà esaminato giovedì a Londra

LONDRA, 7

Il rifiuto del Governo italiano a partecipare alla Conferenza per i Dardanelli a Montreux, sino a che non sia chiarita la situazione diplomatica della Granbretagna nel Mediterraneo e specialmente sino a che esiste l'accordo navale contro l'Italia tra tutti gli Stati mediterranei, ha provocato sorpresa, disappunto e malessere insieme negli ambienti politici di Londra.

Calcolo sbagliato

Le notizie provenienti da Montreux dimostrano che il rifiuto italiano è stato accolto in mattinata con una finta disinvoltura e anche con una certa improntitudine, perchè i delegati hanno dichiarato che la discussione poteva benissimo continuare anche senza la presenza dell'Italia, la quale, del resto, finora è stata assente; mentre nel tardo pomeriggio, dopo che di nuovo è balzato fuori il dissidio anglorusso, si è constatato che il grave intoppo della Conferenza era l'assenza dell'Italia e il mancato concorso della collaborazione italiana assolutamente indispensabile — come dice un'Agenzia telegrafica di solito assai benevola verso il nostro Paese.

Il Consiglio di Gabinetto britannico si terrà giovedì anzichè domani, come d'ordinario, perchè il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain si è recato a Birmingham, dove si commemorerà il centenario della nascita di suo padre, il famoso imperialista Joe Chamberlain, che provocò la guerra contro i boeri. Crediamo di sapere che in questa riunione dei Ministri sarà attentamente esaminata la questione del Mediterraneo, sia alla luce della Conferenza di Montreux, sia in rapporto alla fine della guerra in Abissinia e alla conseguente abolizione delle sanzioni.

C'è chi sostiene, forse per vecchia abitudine, il punto prettamente giuridico: la vertenza dell'Italia con la Società delle Nazioni non è chiusa, perchè la sentenza contro l'Italia, Stato aggressore, non è cancellata e l'annessione dell'Etiopia all'Italia non è ancora riconosciuta. Secondo costoro le cosiddette misure di precauzione nel Mediterraneo — mobilitazione della flotta britannica e alleanza mediterranea contro l'Italia — hanno ancora la loro ragion d'essere. Ma contro questa corrente sta quella dei realisti e, più ancora, la necessità assoluta di dare le dovute soddisfazioni all'Italia per ricondurla a collaborare in Europa.

Essere realisti

Giustamente questa corrente dice che il non riconoscimento del fatto compiuto è un vecchio gioco diplomatico che non cambia di una virgola le situazioni: per comodità dialettica si può negare l'esistenza della luna, ma non per questo la luna cessa di esistere e di fare il comodo suo. La questione abissina ormai è risolta in modo irrevocabile: se anche dovessero diventare attivi in quel territorio dei centri di ribellione, l'affare riguarderebbe solo l'Italia e si tratterebbe dello inevitabile assestamento di una conquista coloniale che in nessun modo può o dove interessare altri Paesi, i cui interessi, del resto, sono stati ripetutamente salvaguardati dagli italiani che hanno conquistato il territorio.

La situazione vista con questo senso di realismo deve quindi essere ultimata e non è improbabile che nell'esame di giovedì prossimo il Consiglio di Gabinetto prospetti la possibilità di rallentare qualche misura nel Mediterraneo o, meglio ancora, di cercare il modo di attutire la resistenza dell'Italia annullando in tutto o in parte l'accordo fra gli Stati mediterranei che fu concluso nel colmo della crisi italo-abissina.

Moniti tedeschi alla Lega

BERLINO, 7

Il direttore della Daz *scrive che le manifestazioni poco amichevoli con le quali la massima parte della opinione pubblica estera ha reagito al discorso del Presidente del Senato di Danzica, confermano il pericolo che si corre di veder mettere al posto dell'antica S. d. N. una nuova S. d. N. animata dall'odio contro la Germania.*

Dopo avere constatato che la S. d. N. ha creato delle illusioni al negus, il giornale raccomanda di fare in modo d'impedirle di provocare guai d'altre parti, soggiungendo che l'Inghilterra, nell'agire come se l'Abissinia fosse completamente dimenticata, comincia ad occuparsi quasi esclusivamente della Germania.

La Börsen Zeitung, *nel suo editoriale scrive che la stampa estera non riuscirà nel suo tentativo di coprire col caso di Danzica le vergogne della S. d. N. e non riuscirà a stornare l'attenzione del mondo dalla bancarotta morale e materiale di Ginevra. «Non c'è da meravigliarsi — soggiunge il giornale — se Eden, nella sua situazione particolare, era molto nervoso». Affermato quindi come non si possa pretendere che il Presidente del Senato di Danzica accetti in silenzio, secondo i vecchi metodi di Ginevra, una grave sentenza per poi andare a cena con i giudici societari, la* Börsen Zeitung *aggiunge che la S. d. N. deve farla finita al più presto con questi sistemi e con questi errori fatali, e che deve riformarsi a fondo se ha intenzione di assumere in avvenire delle responsabilità di fronte ai popoli europei.*

Il corrispondente del Berliner Tageblatt *da Londra segnala l'impressione di bomba che ha fatto a Londra il discorso di Greiser e rileva che, nella supposizione che il discorso del Presidente del Senato sia stato approvato in precedenza da Berlino, esso viene riguardato come la notifica ufficiale dei postulati tedeschi su Danzica.*

La Diplomatische Korrespondenz *constata, tra l'altro, che nel giro di pochi giorni si è visto come una dimostrazione di giornalisti sia stata considerata e trattata come un fatto dei più gravi, mentre in un altro caso è stata giudicata la «naturale reazione degli spettatori contro un uomo politico che stava parlando di fronte al Consiglio della S. d. N.». L'organo ufficioso ne trae la deduzione che si continua nel sistema dei due pesi e delle due misure.*

Lungo colloquio di Eden con l'Ambasciatore britannico a Berlino

LONDRA, 7

L'Ambasciatore di Granbretagna a Berlino Sir Erich Philipps, ha avuto un lungo colloquio al Foreign Office con il Ministro Eden.

L'accordo di massima fra l'Egitto e l'Inghilterra

CAIRO, 7

Le conversazioni anglo-egiziane sono praticamente terminate portando ad un accordo generale in linea di massima. L'accordo, a quanto si afferma, prevede l'allontanamento delle truppe britanniche dal Cairo, non appena saranno pronte per esse le caserme attualmente in costruzione nelle vicinanze di Ismailia, lungo le sponde del Canale di Suez.

Una piccola guarnigione britannica sarà tuttavia mantenuta ad Alessandria, dato il suo carattere di base navale inglese. Uno dei punti dell'accordo prevede anche la sostituzione delle truppe britanniche con forze della R. Aeronautica per la difesa dell'Egitto. (United Press).

Un giudizio ungherese sulla Lega

Insincera e debole

BUDAPEST, 7

Nell'editoriale dell'*Ujsag* intitolato: «Il falimento di Ginevra», si legge, fra l'altro, che nell'atteggiamento della S. d. N. verso lo Stato finzione abissino e verso l'Italia, si sono manifestate le due più grandi malattie della Lega: insincerità e debolezza. Nessun Paese ha creduto sinceramente che fosse stato fatto all'Abissinia un torto e che esso fosse pericoloso per l'ordinamento giuridico internazionale, nessun Paese ha fatto volentieri il giuoco degli interessi coloniali di qualche Potenza, subendo danni e guastando i propri rapporti con l'Italia. Così l'Inghilterra non è stata sincera quando, in contrasto con l'arrendevolezza manifestata in altre questioni, ha preteso l'applicazione delle sanzioni nel segno dell'idea societaria, mentre invece voleva solo ostacolare l'avanzata italiana. Il fallimento della S. d. N. nella questione italo-abissina ha mostrato l'inconsistenza dell'idea societaria

Numerosi giornali riportano dal *Petit Parisien* una corrispondenza da Addis Abeba nella quale è sottolineata la spontanea adesione della popolazione etiopica al Governo dell'Italia.

Una critica di Giorgio Bratianu alla politica estera francese

BUDAPEST, 7

Il *Pesti Hirlap* riceve da Bucarest che il presidente del partito liberale romeno Giorgio Bratianu ha attaccato l'attuale politica francese, i cui portavoce, secondo Bratianu, sarebbero Litvinoff e Bela Kun. Bratianu non crede che l'attuale politica francese possa durare.

CRONACA DELLA CITTÀ

Anna d'Aosta è tornata a Miramare

Il Castello di Miramare ha riaccolto ieri la sua Augusta Signora, Anna di Savoia Aosta, ritornata a Trieste dopo lunga assenza.

In questi mesi i triestini hanno avuto il cuore e il pensiero sempre vicini all'Augusta Principessa, ricambiati da Lei con pari affetto attraverso attestazioni di simpatia e opere di bene che, anche lontana, la Duchessa ha voluto giungessero, messaggere del suo animo nobilissimo e generoso.

Oggi la città risaluta Anna d'Aosta con gioia commossa e con l'augurio di averLa sempre con noi, a infiorare del suo sorriso di Mamma e di Sposa il parco di Miramare.

Sicuro interprete di questi sentimenti, S. E. il Prefetto ha indirizzato a S. A. R. un telegramma di saluto e di omaggio a nome delle popolazioni. Ad esso Anna d'Aosta ha così risposto: «Con animo commosso accolgo i sentimenti di affetto fervidamente espressi a nome popolazione triestina e suo personale. Ringraziando vivamente ricambio Provincia e V. E. mio saluto cordialissimo. — Duchessa d'Aosta.

Nozze Pirzio Biroli-Alberti

Si celebra oggi a Roma un rito nuziale, che porterà un'eco di gioia familiare fin nel lontano nostro Impero africano; il rag. Vittorio Emanuele Pirzio Biroli, figlio di S. E. il Gen. Alessandro Pirzio Biroli, Governatore dell'Amhara, corona il suo sogno d'amore conducendo sposa la gentile signorina Gianna Alberti di Venezia.

Trieste, che ricorda con orgoglio di aver ospitato il Generale Pirzio Biroli, Comandante del nostro Corpo d'Armata, fino alla sua alta designazione a Comandante del Corpo d'Armata indigeno operante in Africa Orientale, è vicina in questo giorno di letizia all'eroico Generale e alla sua famiglia, che ha lasciato nella nostra città larga eco di affetti e di stima.

Alla giovanissima eletta coppia giungano i nostri rallegramenti e i nostri voti più affettuosi di ogni felicità.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Volo a vela. *Sono ancora disponibili pochissimi posti del corso di volo a vela che si svolgerà a Udine nel mese entrante, per gli universitari fascisti. Coloro che intendono parteciparvi, si rivolgano in sede con la massima urgenza per maggiori schiarimenti, dalle ore 17.15 alle 20, giornalmente.*

OPERA BALILLA

Casa della Giovane Italiana. *Sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione agli esami autunnali per le seguenti materie: canto (teoria), computisteria, dattilografia, disegno, francese, ginnastica, italiano, latino, matematica, scienze, stenografia, tedesco. Questi corsi avranno la durata di due mesi, da metà luglio a metà settembre. Le lezioni si terranno la mattina tra le 8 e le 11. Prossimamente verrà aperto il corso di economia domestica con l'orario seguente: martedì, giovedì e sabato dalle 8 alle 13. Continuano le lezioni di lavoro a mano, quelle di dattilografia, di pianoforte e di violino. Sono disponibili alcuni posti di gioco di palla a volo. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla segreteria della Casa della Giovane Italiana (via Romolo Gessi 10, tel. 43-44) dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 19.*

Tutti i graduati *che parteciperanno ai Corsi nazionali di Roma e di Forlì, sono comandati di presentarsi presso il Comitato provinciale, via d'Annunzio 1, sala Dante, domani giovedì, alle 15. Si interviene in perfetta divisa.*

5000 lire del "Guf" di Trieste per Borse di studio

Anche quest'anno il G.U.F. triestino ha devoluto l'importo di lire 5000 per borse di studio.

Ecco il bando di concorso: E' aperto il concorso a 17 borse di studio dell'importo complessivo di lire 5000 (cinquemila) istituito dal Gruppo Universitario Fascista. 15 borse di lire 300 ciascuna saranno assegnate a 15 studenti bisognosi tesserati presso il «Guf» di Trieste e regolarmente iscritti ad una R. Università o altro Istituto superiore. 2 borse di lire 250 ciascuna saranno assegnate a due studenti bisognosi che abbiamo conseguito il titolo nell'anno accademico 1934-35.

I concorrenti non devono aver ricevuto nell'anno in corso nessuna borsa di studio nè sussidi dall'Opera universitaria. Le domande di concorso, in carta semplice, corredate da un certificato sulle condizioni economiche, da un certificato comprovante la iscrizione presso una R. Università o altro Istituto superiore per l'anno accademico 1935-36 od il conseguimento del titolo nell'anno accademico 1934-35, devono essere presentate alla segreteria del «Guf» (via Rossini 4) entro il giorno 15 luglio XIV.

A favore dei sordomuti. La vendita del volumetto di poesie dialettali «Calcomanie» di Alma Sperante a favore dei sordomuti ha fruttato all'Associazione «S. Giusto» l'importo netto di lire 2.569.50.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle 12 del 20 giugno alle 12 del 5 luglio Anno XIV: Difterite casi 7; Scarlattina 1; Morbillo 1.

Un'ispezione di S. E. Baistrocchi ai Corpi d'Armata di Trieste e Udine

Domenica mattina, alle 7.05, ossequiato dalle autorità politiche, civili e militari, con a capo S. E. il Prefetto di Trieste, è giunto nella nostra città S. E. il Generale d'Armata on. Federico Baistrocchi, Sottosegretario di Stato alla Guerra. Dopo breve fermata alla Stazione, il Sottosegretario ha raggiunto le località ove erano dislocate le truppe della Divisione del Timavo, passandole in rassegna e assicurandosi del grado di addestramento raggiunto.

S. E. Baistrocchi ha proseguito poi per Abbazia-Fiume, dove è stato ossequiato da S. E. il Prefetto della Provincia del Carnaro. Anche lì ha passato in rassegna le truppe della Divisione del Carnaro, constatandone l'efficienza.

Il Sottosegretario alla Guerra ha pernottato a Trieste, da dove è ripartito il mattino successivo per ispezionare le truppe del Corpo d'Armata di Udine.

Nei Gruppi rionali fascisti

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Avendo il fascista Cesare Guglielmotti compiuto l'incarico affidatogli di attuare l'istituzione del Gruppo rionale fascista «Remo Comisso», il Segretario federale ha nominato fiduciario di quel Gruppo il fascista dott. Guido Salvi.

Il Segretario federale ha ratificato la nomina a componenti la consulta del Gruppo rionale fascista «L. Morara Sassi» dei fascisti: dott. Vico Loser, avv. Arturo Isalberti, rag. Romeo Cozzi, dott. Ezio Martinico, dott. Carlo Picotti.

Il Segretario federale ha ratificato la nomina a componenti la consulta del Gruppo rionale fascista «Aldo Ivancich» dei fascisti: Renato Saveri, Mario Rocco, Luigi Collao, Fermo Pettenati, Mario Viezzoli.

Elogio augusto al Castello

Il Principe sul torrazzo (Fot. Tigoli)

La restaurazione del Castello e la partecipazione del pubblico sono i due grandi successi della stagione. E' inutile cercare nella storia degli avvenimenti cittadini; fatti come questi non se ne trovano. Da quando il gioiello è stato rivelato alla città, ogni giorno la folla dei visitatori aumenta e, oggi, si enumera a diecine di migliaia.

C'è la ragione a questo successo, e viene dallo stesso Castello: più lo si visita e più attrae. Le sue luci, gli scorci, l'incanto dei panorami, i riposi all'ombra vasta delle sue torri, l'anima dell'antica fortezza sono i motivi di questo durevole amore, di questa ammirazione che cresce ogni giorno di più.

La visita del Duca d'Aosta

E' bello, suggestivo, pieno di vita. Lo ha detto anche il Duca d'Aosta ieri l'altro quando, guidato dall'entusiasmo del Podestà, ha girato per oltre un'ora nelle sale e sulle torri. La visita dell'Augusto Principe può essere divisa e raccontata in tre momenti: il saluto al Castello, la breve frescura nella «Bottega del vino», la sosta tra la storia del Lloyd.

Poca folla, data l'ora ancor calda, sostava nei cortili quando il Duca iniziò il suo giro. Qualche mamma, bambini in ammirazione dei pittoreschi cannoni dai nomi che ricordano il Salgari, forestieri con le macchine fotografiche pronte allo scatto. I sorveglianti raccontano che nel breve tempo corso tra l'inaugurazione a oggi, sono state eseguite parecchie migliaia di fotografie del Castello. E, infatti, dove trovare a Trieste, e per molte miglia all'ingiro, scenario più pittoresco di questo dove la pastosità dell'antica pietra si sposa alla leggiadria degli archi, e i «tagli» più arditi sono concepibili, e le visioni più fotografiche a portata di mano?

Il Duca d'Aosta, mentre gli si illustravano dati e studi, abbracciava, con un rapido fissar d'occhi, il campo davanti a sè. Poi sostava ai particolari, si compiaceva per l'armonia di un arco, osservava l'intaglio di un legno, il calcio di un'arma antica, il disegno di una partigiana. Stando vicino all'Augusto Principe si aveva la sensazione della conquista che il Castello faceva di sì alto visitatore.

Quando, passato davanti al corpo di guardia, entrò nella mistica luce della cappelletta, ebbe subito parole di ammirazione per l'opera così ben restituita all'amore dei triestini. Passò lungo i musei, sostò alle finestre e al balcone. Volle salire ancora fino all'alta torre, da dove il suo sguardo, uso alle altezze dei cieli fu tutto di entusiasmo per la città che, anche battuta dal sole alto, era bella, tanto bella a vedersi.

Percorrendo uno dei bastioni, il Principe e il suo seguito si sono recati quindi sul piazzale delle Milizie, dove riverberi di luce e taglienti di ombre davano al complesso maestoso forza e grandiosità senza pari. Grandi come quelle di una casa di titani, si alzavano le muraglie di color pesco, non nascondevano il loro portentoso spaziare le arcate dell'armeria, erano cupi richiami le bocche dei sotterranei.

Alla Mostra del Lloyd

La «Bottega del vino» con la sua rustica architettura smaltata dalle cento sfumature delle bottiglie allineate sugli scaffali, ha accolto l'Augusto visitatore come una piccola oasi di frescura. Breve refrigerio chè, benignamente lodato il fervore dei produttori di vino e dell'Unione dei commercianti per lo sforzo compiuto, il Duca d'Aosta fu ancora nel cortile per avviarsi verso la mostra del centenario lloydiano. Preziosa raccolta che ogni giorno si arricchisce di documenti. Accolto dall'amministratore delegato del Lloyd gr. uff. Guido Cosulich e dal Capo del servizio stampa e propaganda comm. Bruno Astori, il Duca ha voluto visitare con particolare cura la raccolta delle stampe e i più significativi documenti: storia sintetica di un glorioso passato e preludio a un più luminoso avvenire.

Assai ammirato è stato il raro modello della «Victoria» e, non meno, le vetrine contenenti i cimeli patriottici, i plastici e gli oblò con le fotografie e i disegni e la raccolta artistico-letteraria: capitoli di un libro scritto dai triestini in cent'anni di operosità fervida e di amor patrio. I criteri che hanno guidato l'allestimento della mostra e il materiale elegantemente esposto hanno avuto il compiacimento dell'Augusto Principe che ha espresso, a chi lo accompagnava in questa visita, il suo plauso.

Omaggio ambitissimo

Ancora un rapido sguardo al bastione principale prima di lasciare il Castello. Era già il sole presso il mare, ancora ardente di fuoco bianco, ma già la città pareva respirare un po' di frescura. Le mura del Castello, quelle prospicienti S. Giusto, rosseggiavano di calore, eppure una prima brezza veniva su dal porto. Un'ora più tardi il tramonto, visto dal torrione, sarà uno spettacolo da favola.

Lasciando il Castello, il Duca d'Aosta ha espresso più volte, calorosamente, il suo plauso a Enrico Paolo Salem. Dal piazzale di San Giusto, mentre si allontanava al volante della macchina, ancora una volta si è voltato a guardare il Castello: augusto atto di omaggio alla ridente, luminosa bellezza della rocca.

Alla Mostra del centenario lloydiano

Un Museo di prodotti coloniali presso la nostra Università

Per interessamento di S. E. il Prefetto e del Magnifico Rettore della nostra Università, le collezioni merceologiche di proprietà del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa che, per alcuni anni erano provvisoriamente sistemate nei locali della vecchia Borsa, saranno in questi giorni prese in consegna dalla R. Università di Trieste e riordinate in appositi locali messi a disposizione dall'Università stessa.

Il Museo merceologico, che oltre a servire a scopo didattico, sarà a disposizione di tutti gli interessati ed aperto al pubblico, comprenderà una sezione per la raccolta e lo studio dei prodotti coloniali dell'Africa Orientale italiana. La direzione dell'Istituto è stata affidata al prof. Domenico Costa, che provvederà anche alla nuova sistemazione delle collezioni.

La notizia che sopra riportiamo è del più alto interesse. La ricostituzione del Museo commerciale, sotto gli auspici e nei locali della R. Università di Trieste, è affidata a un uomo di scienza e di esperienza provate, il dott. Domenico Costa, e le collezioni merceologiche appartenenti al Consiglio provinciale dell'Economia formeranno il nucleo di partenza intorno al quale nuovo ed esteso materiale deve essere raccolto e ordinato. Giacchè il Museo merceologico della R. Università è destinato ad assurgere a importanza ben maggiore di quella che aveva nel passato. Esso deve corrispondere alle nuove funzioni imperiali di Trieste nel campo armatoriale e in quello commerciale. Deve quindi raccogliere le iniziative dei pionieri della nostra economia coloniale in A. O., coordinarne il lavoro, mostrarne con l'indagine scientifica e con le pratiche informazioni, le possibilità di sviluppo.

Sarà perciò necessario istituire una sezione merceologica coloniale del Museo, e questa a sua volta potrà aspirare al rango di vero Museo coloniale nazionale e divenire il centro degli studi italiani sui prodotti merceologici coloniali. E' facile vedere come l'Istituto, inquadrato nell'ordinamento universitario e incaricato di funzioni didattiche, potrebbe diventare, assieme ad altre istituzioni di studio e d'insegnamento di materie coloniali, fra le quali principalissima la geografia, la base per il conferimento di una laurea specializzata.

Per procedere gradualmente alla esecuzione di questo programma massimo, sarà necessario cementare la nuova istituzione con la costituzione di un Consorzio per il Museo merceologico, al quale dovrebbero partecipare, oltre al Consiglio provinciale dell'Economia, proprietario del Museo, tutti gli enti cittadini armatoriali, industriali e commerciali inquadrati nelle attività previste dalla nuova funzione economica del nostro emporio.

Giugno Triestino

Un concerto verdiano al Castello

Anche ieri, come negli afosi giorni precedenti, il pubblico trovò refrigerio al Castello, dove bar, gelateria e Bottega del vino furono affollati.

Per domani, giovedì, la banda «Giuseppe Verdi» ha preparato un concerto verdiano, con un programma che risponde al concetto di eseguire ciò che caratterizza più squisitamente la maniera verdiana. Ma ecco la enumerazione delle esecuzioni che avverranno nel vasto Cortile delle Milizie:

1) «Giovanna d'Arco», sinfonia; 2) «Ernani», atto III, preludio, cavatina, congiura e finale; 3) «Aida», atto III; 4) «Vespri siciliani», sinfonia; 5) «Traviata», fantasia; 6) «Rigoletto», preludio, quartetto, tempesta e finale.

Oltre al servizio della filovia funzionerà quello degli autobus dell'«Acegat», da Piazza Goldoni per via Capitolina alla rampa del Castello.

Gli ultimi giorni della Mostra del fanciullo

Ancora per pochi giorni rimane aperta la Mostra del fanciullo nell'arte, che ha ottenuto tanto consenso di pubblico. La Mostra rimane aperta ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.30.

L'Istituto fascista di coltura a Loqua e alla Selva di Tarnova. Per domenica 12 luglio l'Istituto Fascista organizza in comodi torpedoni una gita che avrà come meta una parte più pittoresca della Regione Giulia: Loqua e la Selva di Tarnova. La partenza avrà luogo alle 7.30 dalla via Polonio 4, attenendosi al seguente percorso: Trieste, Opicina, Cobdil, Vipacco, Aidussina, Locavizza, Ciocchi, Premela, Passo dei Turchi, Loqua, Casale, Nenzi, Tarnova, Gorizia, Trieste. La quota, che comprende la colazione, che verrà servita a Loqua è stata fissata in lire 30. Iscrizioni si ricevono in segreteria, e nel limite dei posti disponibili nell'autocorriera, sino a domani sera.

L'Alpina delle Giulie intraprenderà domani giovedì, una escursione a Duttogliano con autocorriera. Partenza dalla Sede alle 20, prezzo della corriera e cena lire 12. Iscrizioni obbligatorie entro questa sera.

Una visita del Duca d'Aosta al Cantiere aeronautico di Monfalcone e al Campo d'aviazione di Ronchi

Abbiamo da Monfalcone, 7:

Oggi alle 16.30 S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dall'Aiutante di campo col. Volpini, dai propri ufficiali d'ordinanza, è giunto, assieme a S. E. il Prefetto Tiengo e al Federale gr. uff. Perusino, ai Cantieri di Monfalcone per effettuare una visita ai reparti aeronautici.

L'Augusto Principe è stato ricevuto dal Podestà comm. ing. Giuseppe Dolazza, dal gr. uff. Augusto Cosulich, direttore generale e dal gr. uff. Cesare Sacerdoti, consigliere delegato dei «Crda», dal gr. uff. Alberto Cosulich, direttore amministrativo del Cantiere di Monfalcone, dal comm. Suriani, segretario generale della Confederazione lavoratori dell'industria della Provincia di Trieste, dal seniore cav. Ernesto Consolo, comandante la Milizia, dal col. Pilosio, dal camerata Donatelli, capozona dei Sindacati di Monfalcone, dal comm. Filippo Zappata, direttore generale del reparto aeronautico, dall'ing. Rossi e dagli ufficiali di sorveglianza tecnica, che lo hanno accompagnato nella visita ai diversi reparti. Il Duca d'Aosta, subito attorniato dalle maestranze acclamanti, si è interessato delle diverse costruzioni in atto compiacendosi vivamente con i dirigenti.

Quindi, sempre accompagnato dalle autorità, ha visitato il nuovo campo di aviazione di Ronchi dei Legionari.

Terminate le due interessanti rassegne, il Duca d'Aosta, ossequiato dalle autorità, ha fatto ritorno a Trieste.

L'assemblea dei dirigenti lavoratori del commercio

Lunedì sera nella sua nuova sede di via delle Zudecche N. 1, l'Unione provinciale di Trieste dei lavoratori del commercio ha convocato i dirigenti sindacali, che vi intervennero in folla, per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Ha presieduto il comm. Pasella, che aveva al suo fianco il cav. Barresi e il dott. Sferza, entrambi dell'Ufficio sindacale e il dott Ciro Rachello, dell'Ufficio economico. La riunione s'è aperta con un entusiastico saluto al Duce.

Per la fondazione dell'Impero

Il primo punto — contributo dei lavoratori per la fondazione dell'Impero — è stato illustrato dal segretario dell'Unione con un discorso veramente ispirato ad esaltare la forza del popolo in armi e il genio del Capo, fondatore dell'Impero. Parlò della valorizzazione economica dell'Etiopia, la quale procede rapidissima quanto lo fu la vittoria. Disse che in questi giorni il Capo ha dimostrato quanto sia necessario, anche nel dolore familiare, vincere e anteporre i doveri verso la Patria dinanzi ai più sacri affetti della famiglia. Questo accenno suscita rinnovati applausi.

Illustrando le mete del corporativismo fascista, che tende a realizzare una più alta giustizia sociale, il comm. Pasella ribadì il concetto secondo il quale, nella concezione fascista, il lavoro è il soggetto e non l'oggetto dell'economia. Affermò quindi che tutti i lavoratori sono spiritualmente e materialmente mobilitati e che i legionari d'Africa, dopo aver combattuto, hanno saputo afferrare la vanga e procedere alla costruzione delle strade; mirabile esempio di disciplina e di sacrificio. Parecchi sono caduti nel compimento del dovere, e il nome dei lavoratori del commercio sarà eternato in un albo d'oro, che sarà tenuto in sede, assieme all'albo dei volontari in Africa Orientale.

Ora — dice — spontanea sorge l'adesione dei lavoratori a partecipare con la quota di lire 5, da versarsi in due rate, entro il 31 agosto 1936 e il 9 maggio 1937, quale contributo per la Fondazione dell'Impero.

L'assemblea, preso atto delle dichiarazioni del segretario Pasella, ha, con acclamazione entusiastica, salutato il Fondatore dell'Impero ed ha dato mandato al segretario perchè vengano disposte le modalità atte a rendere più agevole la raccolta delle quote.

Apertura e chiusura dei negozi

Proseguendo, il comm. Pasella ha fatto un accenno ai compiti che il Regime affida a Trieste nel campo degli scambi commerciali con l'estero, e in particolar modo con il nostro Impero dell'Africa Orientale.

Dopo aver esaltato lo spirito del Fascismo realizzatore il segretario ha detto che soltanto gli iscritti al Partito possono chiedere l'onore di far parte della Milizia.

Onde meglio organizzare l'inquadramento sindacale si è provveduto alla nomina di esperti e altresì di capi dei nuovi raggruppamenti sindacali nelle persone dei camerati Maranzana, Miotto, Depretis, Pavan, Sangalli e Gardeni. Saranno inoltre nominati i fiduciari rionali.

Ha quindi annunciato che in settembre sarà inaugurata la nuova sede con l'intervento del Presidente confederale e delle gerarchie locali e verranno battezzate le 30 fiamme dei Sindacati Provinciali costituiti.

Nella discussione del punto dell'ordine del giorno riguardante l'apertura e la chiusura dei negozi, il dibattito è stato animatissimo. Interloquirono i camerati Pavan, Franceschini ed altri. A tutti ha risposto il segretario Pasella, e l'assemblea è rimasta soddisfatta delle informazioni da lui date circa l'intervento di S. E. Tiengo in favore degli operai delle ditte commerciali ortofrutticole, e circa i nuovi contratti nazionali per gli alimentari misti e gli addetti delle ditte in ferramenta.

A nome dell'assemblea, il camerata Maranzana ha ringraziato il comm. Pasella per la nuova sede dell'Unione, e per il risveglio dell'attività sindacale da lui impresso, pregandolo di rendersi interpreti di tutti gli associati per l'interessamento del Prefetto a difesa delle categorie lavoratrici.

Il camerata Pasella ha infine rivolto un caloroso saluto all'on. Del Giudice, Presidente della Confederazione.

La riunione si è conclusa, alle 23, col saluto al Duce.

ASTERISCHI

Il ritorno in Europa di René Dollot

Apprendiamo che il chiaro diplomatico e scrittore francese René Dollot, a cui il nostro Comune fece omaggio d'una medaglia d'oro in riconoscimento dei brillanti studi di storia triestina da lui pubblicati durante il suo consolato a Trieste, abbandonerà nel prossimo autunno il suo posto di Ministro di Francia nell'Afganistan, richiamato a Parigi per coprirvi l'alta carica che egli più desiderava: quella di Direttore degli Archivi al Ministero degli Esteri. E' un posto adatto infatti alla vocazione d'uno studioso, che nelle biblioteche e negli archivi ha sempre trovato il suo bene; e la nomina non è soltanto un atto di fiducia, ma un premio.

Una culla

La casa del dott. Salvatore Scoca, già docente della nostra Università, ora all'Università di Roma, è stata allietata dalla nascita di un nuovo Balilla, Luciano. Ai genitori felicitazioni, al bimbo tutti gli auguri.

La prima adunata giuliana degli alpini

Il programma delle manifestazioni a Monfalcone e ai Campi di Battaglia, presente S. E. Manaresi

[illegible] Monfalcone: [illegible] prossima, 12 luglio, [illegible] Monfalcone, a scopo [illegible] alpina, la prima [illegible] nale degli alpini. [illegible] ndante dei 10., on. [illegible] si, ne ha approvato [illegible] ed ha assicurato il [illegible]. La nostra indu- [illegible] rtà dalla guerra, at- [illegible] ed operosa, i baldi [illegible] montagna. E Redi- [illegible] l'immenso Cimitero [illegible] spoglie sacre degli In- [illegible] za Armata, asperta [illegible] si recheranno in pel- [illegible] rendere omaggio ai [illegible]

[illegible] delle manifestazio- [illegible] veglia che sarà data [illegible] che percorreranno la [illegible] adunata in piazza [illegible] 9.30: Messa da cam- [illegible] di Monfalcone, cele- [illegible] ellano militare della [illegible] to dai cappellani del- [illegible] di Monfalcone; ore [illegible] one del corteo, sfila- [illegible] ento in piazza Lit- [illegible] ne corone alla lapi- [illegible] dei Caduti, discorso di S. E. Manaresi; ore 11.30: rapporto dei comandanti di Sezione, Sottosezione e capigruppo nella Casa del Fascio; ore 12.30: rancio; ore 14.30: partenza per il pellegrinaggio a Redipuglia e visita facoltativa ai Campi di battaglia, deposizione di una corona a Redipuglia; ore 17: concerti di fanfare alpine e cori in piazza Littorio, festa campestre.

Le Sezioni, Sottosezioni e Gruppi sono pregati di comunicare tempestivamente alla Sottosezione di Monfalcone, via S. Francesco d'Assiso 31: 1) la forza approssimativa partecipante; 2) se dispongono di fanfare ed il numero dei rispettivi componenti; 3) l'ora d'arrivo ed il mezzo di trasporto.

Nelle sale dell'Albergo Impiegati del Cantiere avrà luogo un rancio in onore di S. E. Manaresi. Ad esso interverranno tutti i comandanti di Sezione e Sottosezione e capigruppo, i quali faranno pervenire le loro adesioni entro il 14 giugno. Per gli alpini, la Sottosezione di Monfalcone ha provveduto a stabilire dei pasti a prezzi fissi nei pubblici locali.

Per il pellegrinaggio a Redipuglia e ai Campi di battaglia sarà disposto un apposito servizio di autocorriere. Prezzi: Monfalcone-Redipuglia e ritorno lire 3. Escursione ai Campi di battaglia lire 5.50. Il Comando di tappa funzionerà nella Casa del Fascio. E' prescritto il cappello alpino, pantaloni corti, senza decorazioni. Gli iscritti al P. N. F. in camicia nera.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
7 luglio 1936-XIV	
Nati vivi	4
maschi 2, femmine 2.	
Nati morti	1
Morti	7
Matrimoni	12

Movimento demografico

nella Provincia di Trieste

Maggio 1936-XIV	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	270	151	421
Morti	285	89	374
Popolazione	— 15	+ 62	+ 47

Giugno 1936-XIV	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	300	146	446
Morti	240	72	312
Popolazione	+ 60	+ 74	+134

L'odierno concerto pucciniano in Piazza Unità

A grande richiesta la banda cittadina ripeterà oggi in piazza Unità il concerto pucciniano sotto la direzione del maestro Alberto Montagna.

Programma: 1) Inno a Roma; 2) «La fanciulla del West», Fantasia; 3) «Bohème», Atto II; 4) «Tosca», Gran fantasia; 5) «Turandot», Gran fantasia; 6) «Madama Butterfly», Fantasia.

I volontari giuliani a Grado

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati comunica che sabato 11 luglio effettuerà una gita a Grado. Sono invitati a parteciparvi tutti i volontari di Trieste e delle provincie giuliane. Il viaggio si farà in comodi torpedoni da gran turismo. A Grado i partecipanti potranno prendere il bagno, ospiti dell'Azienda Autonoma di Cura.

Durante la permanenza il direttorio della Compagnia Volontari si adunerà per una breve seduta di Consiglio, alla quale parteciperanno pure i presidenti delle sezioni di Pola, Fiume, Gorizia e Monfalcone.

Il programma resta così stabilito: ore 15, partenza dalla Casa del Combattente (Piazza Oberdan); ore 16, visita al nuovo ponte; ore 16.30, visita alle Terme marine, ai nuovi impianti di sabbiature e al Parco delle Rose; ore 17-19, bagno; ore 19.30, seduta di Consiglio della Compagnia Volontari; ore 20, rancio, a base di pesce, sulla terrazza a mare del Gran Ristorante; ore 22, concerto; ore 24, partenza da Grado; arrivo a Trieste alla 1 circa.

Il prezzo per tale gita è stato fissato nella quota minima di lire 25 (tutto compreso), e le prenotazioni saranno chiuse inderogabilmente la sera di venerdì 10 corrente alle 20. Si invitano tutti i camerati che desiderano intervenire di voler prenotarsi tempestivamente, versando la quota alla segreteria sociale o dando adesione preventiva telefonica al n. 31-16.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto corale-istrumentale al Castello di S. Giusto

Vivissima è l'attesa per il grande concerto corale - istrumentale che, come annunciato, si svolgerà nel piazzale delle Milizie del Castello di S. Giusto la sera del 17 luglio. Organizzato dal Dopolavoro provinciale, su iniziativa e gli auspici del Comitato del Giugno Triestino, questo concertone, che sarà sostenuto da oltre 500 esecutori, costituirà indubbiamente una delle più significative manifestazioni delle forze musicali della grande famiglia dopolavoristica triestina.

Da vario tempo tutti i principali complessi corali ed i componenti dell'orchestra sinfonica, del Dopolavoro ferroviario e della banda cittadina, si raccolgono seralmente nelle proprie sedi con esemplare disciplina per le prove del vasto programma che comprenderà fra altro l'esecuzione del poderoso inno «Il Maglio» di Giuseppe Rota, il popolare compositore triestino del quale si celebra quest'anno il centenario della nascita.

Il concerto, che avrà inizio con l'inno di San Giusto, la cui esecuzione avrà un duplice significato perchè consacrerà il restaurato Castello e renderà nuovo omaggio alla memoria di Giuseppe Sinico, terminerà con le fulgenti note pucciniane dell'Inno di Roma.

Il saggio finale all'Ateneo musicale

Venerdì sera l'Ateneo musicale chiude la serie dei saggi con un vasto programma dedicato alla scuola di composizione del prof. Vito Levi e alla scuola di esercitazioni orchestrali del prof. Lionello Morpurgo. Ecco l'interessante programma:

1) Mozart: Divertimento in Re maggiore, per orchestra d'archi e 2 corni, tema con variazioni, minuetto, allegro (prima esecuzione a Trieste). 2) Tullio Bombi (alunno di composizione): «Il ritorno dal lavoro», poemetto per soprano e orchestra d'archi (soprano Rosita Amadi). 3) Sibelius: «Romanza in Do», per orchestra d'archi (prima esecuzione a Trieste). 4) Guido Rotter (alunno di composizione): a) Preludio, b) Intermezzo, c) Postludio (corteo festivo; al pianoforte, l'autore. 5) Beethoven: Sinfonia «Jena», per orchestra; adagio, allegro vivace, adagio cantabile, minuetto, finale.

"Una settimana a Grinzing" al Bagno Savoia

L'attrazione musicale che formò il centro della festa promossa dalla colonia austriaca alla Birreria Dreher, vale a dire l'elettrizzante originale quadretto che tanto si distingue con la sua tipica allegria viennese, forma in questi giorni la delizia di quanti frequentano l'incantevole teatro estivo sorto sulla grande terrazza superiore del Bagno Savoia. Le musiche e i canti caratteristici di questo famoso quartetto Grinzing si fanno piacevolmente ascoltare e sono sempre coronati da lunghi applausi: tutto fa dunque prevedere che fino a tutta domenica il teatro del Savoia sarà frequentato da pubblico numeroso e distinto.

Le corse tranviarie si susseguiranno regolarmente fino all'una di notte. Gli spettacoli si svolgeranno dalle 21 in poi, ogni sera, con musica e canto originale del brillantissimo quartetto originale di Grinzing. Ingresso lire una.

Le recite al Giardino Pubblico

Al teatro estivo del Giardino è stata rappresentata ieri sera la commedia «Il ladro» di Bernstein, offerta dalla Compagnia Girola Sonni in onore dei due giovani e valenti attori Gigliola Girola e Corrado Sonni, i quali hanno recitato con grande sobrietà e distinzione. Gli spettatori, che erano assai numerosi, hanno applaudito anche a scena aperta i due seratanti e gli altri apprezzati attori.

Oggi nuovo programma con la deliziosa commedia «La moglie del dottore» di Silvio Zambaldi. Per domani è annunziata la festosa recita di «Prete garibaldin», la godibile commedia di L. Pilotto, che avrà per interpreti tutti gli elementi della Compagnia e il gustoso attore dialettale concittadino Mario Verdani.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Il lottatore» con Wallace Beery. Prezzi: L. 1, 2, 3.

Supercinema Principe. 16: «La cantante dell'opera», il capolavoro di Gianfranco Giachetti. Prezzi: L. 1, 2, 3.

Italia. 16: «Il forzato», romanzo di Dickens con P. Holmes. Lire 1.

Regina. 17: «Delitto senza passione», film d'eccezione con Claude Rains. Sulla scena nuovo Varietà.

Impero. 17: «Roberta», con Giger Rogers nonchè «Ore di guerra nel cielo africano». Ultimo giorno.

Garibaldi. 16: «Dannazione», con Kate von Nagy. Segue: «Ore di guerra nel cielo africano». L. 1.

Massimo. 15.30: «Oro». Un grande film di avventure e di amore con Hans Albers. L. 1.

Moderno. 17.30: «La spia B N.o 28», con F. Wray e «Fra Diavolo», con Laurel e Hardy. 2 films, L. 1.

Armonia. 15.30: «Maestro Landi». Varietà «L'opera del m.o Miscianza».

Odeon. 16.30: «Notturno», con Hans Stüwe e Ria Byron. Topolino.

Savoia. 17.30: «Il prigioniero di Magdeburg» con Dorothea Wieck. Topolino.

Azzurro. 16.30: «Il signore desidera?», con Vittorio de Sica e Dria Paola. Il 0.80.

Vittoria (all'aperto). 20.30, ultima 22: «Melodramma» con Elsa Merlini, Renato Cialente e Corrado Rocca. Top.

Popolo (all'aperto). 16: Sogno di Schönbrunn» c. M. Eggerth. Varietà Rovida-Sain Santi.

Trattenimenti:

Bagno Savoia-Ausonia. Grande spettacolo di varietà. Inizio ore 21.30.

Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti grande orchestra Odeon. Oggi grande serata «Baicoli Colussi».

Boschetto - Danze. Ore 20: Concerto e danze. Orchestra Petruzzi. L'ambiente più incantevole di Trieste.

Birreria Dreher (via Giulia 79). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Teatro Estivo del Giardino Pubblico. Ore 21 «La moglie del dottore». 3 atti di S. Zambaldi, speciale interpretazione della sig.ra Adalgisa Rossi Girola.

Parco Divertimenti. Riva Traiana (dirimpetto Bagni Savoia-Ausonia) dalle 16 alle 24. Piste - Giochi - Attrazioni. Ritrovo mondano

Il Dopolavoro Cooperative Operaie sulle Dolomiti in Lombardia e Alto Adige

La Sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie organizza anche quest'anno un giro turistico attraverso le Dolomiti, Lombardia e Alto Adige. La gita durerà 7 giorni e precisamente dal 26 luglio al 1.o agosto. La quota di partecipazione è stata fissata in sole lire 70, quota veramente esigua se si tien conto del ricco e magnifico programma di questa eccezionale manifestazione turistica.

E' stata cura particolare della Sezione di ottenere il minimo di spese di vitto e di pernottamento pur scegliendo primari alberghi. La perfetta organizzazione in ogni particolare fa prevedere un numeroso concorso di soci e simpatizzanti.

Le iscrizioni si sono già iniziate con esito buono; la data definitiva di chiusura sarà il 15 luglio. Per maggiori delucidazioni rivolgersi seralmente in sede, dalle ore 20.30 alle 22.

La mucca e il contadino

Ieri sera, volendo ricondurre nella stalla una mucca, la quale era legata ad un albero in mezzo ad un prato della località, il muratore Milano Chiuder, di 19 anni, abitante a Longera, spaventò, senza volerlo, la bestia che, mettendosi a correre, lo avvinghiò col cavezzo per la gamba destra, gettandolo a terra. Riportata la frattura dell'arto, il giovane fu trasportato con un'auto all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici lo giudicarono guaribile in sei-otto settimane.

Villica investita da un ciclista

La villica Angela Stefani, di 35 anni, abitante a Muggia, facendo ieri sera ritorno nella suddetta località, fu investita da un ciclista che la gettò a terra producendole delle lesioni escorianti alla fronte. All'Ospedale Regina Elena, ove si recò a farsi medicare, fu giudicata guaribile in una diecina di giorni. Il ciclista investitore è rimasto sconosciuto.

Notiziario commerciale

Contingente importazione cappelli, piume e stecche di balena. L'Unione dei commercianti porta a conoscenza delle ditte interessate che è stato assegnato per il 3.o trimestre dell'anno in corso un contingente d'importazione per le seguenti merci sottoposte a licenza: cappelli, voce doganale n. 934; piume, voce doganale n. 939; stecche di balena, voce doganale n. 940. Poichè tali contingenti saranno ripartiti in base alle importazioni effettuate nel 1934, invitiamo le ditte a rimettere non oltre il 10 corrente, termine irrevocabile per poter partecipare alla ripartizione dei contingenti stessi, i documenti d'importazione dell'intero anno 1934 (bollette doganali). Nella domanda deve essere indicato: la voce doganale ed il numero, la dogana dove si effettuerà lo sdoganamento, la quantità ed il valore delle merci da importare. Non saranno prese in considerazione le domande prive dei documenti. Le domande indirizzate alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili, vanno rimesse direttamente a quella Federazione, Roma, piazza Sonnino 2.

NEI DOPOLAVORO

Alpina. Stasera iscrizioni cena a Duttogliano; partenza domani alle 20 dalla sede. Domenica escursione in Valbruna partenza sabato alle 19.30. Continuano iscrizioni accantonamento a Cortina.

Poligrafico. Domenica gita-bagno a Pirano. Prezzo andata e ritorno lire 4 per soci e lire 4.50 per non soci. Partenza alla mattina alle 8 dalla radice del molo Bersaglieri e da Pirano alla sera alle 20.40. Biglietti in vendita sino a tutto giovedì sera alla sede del Dopolavoro, corso Garibaldi 38 (Arcata 11).

Società Escursionisti Italiani. Domenica 12 corr. gita con automezzo a Predmeia con salita del monte Golla chi. Iscrizioni in sede via S. Spiridione n. 12. Quota lire 11. Domani sera soci in sede.

Cooperative Operaie. Domenica 12 gita a Tolmino con escursione sul Monte Scherbine. Partenza sabato alle 18.30. Iscrizioni in sede (via T. Vecellio 4) dalle 20.30 alle 21. Quota lire 12. Continuano le iscrizioni per il giro turistico delle Dolomiti (25 luglio-1.o agosto). Programma dettagliato in sede.

C.R.D.A. Domenica 12 partirà per il campeggio di Sappada il II turno di partecipanti, limitatamente alla disponibilità di posti si accettano gitanti per detta località. Prezzo di passaggio andata e ritorno lire 20. Partenza alle 6 dalla via S. Francesco 5, ritorno alle ore 22.

«Pietro Lucchini». Domenica gita turistica al Castello di Lueghi, Postumia e Rio dei Gamberi. Partenza dalla sede, alle 6 e dal bar Alzetta alle 6.15. Quota lire 11. Iscrizioni al bar Alzetta (via Carducci 28) e sede (Chiadino S. Luigi 553).

RADIO GRUPPO NORD

Programma dell'8 luglio 1936-XIV

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia. — 13.10: Il galateo della salute (trasmissione offerta dallo stabilimento Marco Antonetto). — 13.20: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 14-14.15: Consigli di economia domestica. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Laura Benizzi: La musica narrata ai piccoli. — 17.15: Concerto di musica da camera. Violinista Giannino Carpi e pianista Mario Zanfi. — 17.50-17.55: Bollettino presagi. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19-19.20: Musica varia. — 19.20-20.4: Notizie in lingue estere. — 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.40: **Programma folkloristico.** — 21.40: Conversazione di Lucio D'Ambra. — 21.50: **Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza,** diretta dal m.o Antonio D'Elia. Nell'intervallo: Dizione poetica di Nino Meloni. — 22.45: Musica da ballo (fino alle ore 23.30).

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Priscilla.

NASCITE (7 luglio 1936): Legittimi: Colombo Annamaria; Gombac Ernesto; Bole Giusto. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Pitteri Adelchi a. 2; Robba ved. Nigris Giovanna a. 69; Gherghich Maria a. 70; Gregori Lucia a. 61; Zacutti ved. Fantin Emma a. 72; Collavini Antonia a. 29; Gombac Ernesto g. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Revera Mario, impiegato e Brocchi Elena, casalinga; Vulcani Giacomo, impiegato e Rivani Giuseppina, sarta; Pace dott. Angelo, medico e Naja Armida, casalinga; Rotta Giuseppe, bracciante e Oblati Valeria, casalinga; Volpi Virgilio, impiegato tecnico e Andrejasic Rosina, impiegata; Bernetti Romeo, infermiere e Krizmancic Amalia, casalinga; Mirussi Giordano, fonditore e Finotto Emilia, stiratrice; Polla Mario, commerciante e Filosa Eleonora, privata; Beusi Bartolomeo, tracciatore e Germani Lidia, casalinga; Turco Carlo, bracciante e Cvek Angela, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Erber dott. Roberto, commerciante e Grassi Livia, casalinga; De Rosa Omero, impiegato e Roth Natalia, casalinga.

LE CORSE A MONTEBELLO

Domani sera ultimo convegno trottistico

Domani sera alle 21, l'ippodromo di Montebello ci offrirà l'ultimo convegno di corse di questa riuscitissima riunione trottistica d'estate.

L'idea di aggiungere alle sette serate per i professionisti, tre serate per i dilettanti, è stata scartata per la poca probabilità di riuscita, causa le coincidenze con la riunione dilettanti di Bologna e quelle normali di Montecatini, Roma e Milano. Per essere anzi precisi, il progetto è stato rimandato al prossimo autunno.

Domani dunque, ultima serata di corse con un programma di sicuro interesse e la partecipazione di tutti i trottatori presenti. Grande affluenza di concorrenti quindi, e nuove soddisfazioni tanto per lo sportivo che per lo scommettitore. La passione per lo sport del trotto ha ripreso quota a Trieste, dopo l'ultima sensazionale attrazione offerta dalla superba esibizione di «Muscletone», perfetta macchina da corsa che ha portato al massimo entusiasmo tutta l'enorme folla degli spettatori. E mentre risuona ancora forte e chiara l'eco del grande spettacolo, gli appassionati ritorneranno domani all'ippodromo in massa, per rievocare le impressioni passate, per godere lo spettacolo presente e soprattutto per dimostrare agli organizzatori il loro attaccamento a questa vecchia e gloriosa tradizione cittadina. Il programma è ricco di corse varie e interessanti, due delle quali si svolgeranno sulla difficile distanza dei 2500 metri.

Una di queste è la corsa d'apertura Premio Tagliamento, che permetterà ai cavalli di fondo di esplicare le loro doti di energia e di cuore. «Elixir», che progredisce a ogni sortita, ha tutte le qualità per emergere in questa compagnia, ma la corsa sarà dura lo stesso per questo simpatico figlio di «Peter Worth», che troverà le difficoltà maggiori in «Bruno Jockey» e «Numidia», due avversari decisi e resistenti.

Non riuscendo nel suo intento, avrà ogni possibilità di rivincita partecipando al Premio Ferrara, sulla stessa distanza.

Il perno del convegno è però il Premio Roma sul miglio allungato. Ne sarà il protagonista principale «Avion Great», che si cimenterà nella difficile impresa di rendere 60 metri di vantaggio, su questa breve distanza, a soggetti di ottima velocità. Mario Maitzen dovrà scuotere la pigrizia del suo grande sauro, che in fine saprà far rifulgere la qualità dei puledri che escono dall'allevamento delle Budrie, fucina di campioni in ogni annata.

I dilettanti correranno il Premio Ippocampo, corsa interessante e piena d'incognite.

Di grande attrattiva nel programma i Premi Harrar, Somalia e Tricorno, nei quali ha buone probabilità «Solario Great», puledro plastico come una statua, che sa offrire nella sua classica camminata uno spettacolo di armonia e di stile. Il suo maestro Checco Calegari cercherà, per il suo allievo, di tutte e tre, la corsa più facile per permettergli di chiudere in bellezza la sua prima riunione triestina.

Chiuderà questo ultimo convegno trottistico, il Premio Riunione Adriatica di Sicurtà, nel quale «Rosanna Jockey» ricorrerà al giudizio degli esperti per dimostrare la fondatezza delle lusinghiere voci corse sul conto delle sue attuali condizioni.

[...]nt'anni dalla morte gloriosa [...] volontario Luigi Pellarini

[...]icorrevano ieri vent'anni dalla [...]te eroica di un purissimo volontario di Trieste: Luigi Pellarini, caduto il 7 luglio del 1916, [...] aspro versante del Monte Cucco di Pozze. Nato a Trieste nel [...], Luigi Pellarini, giovane studente, patriota ardente e appassionato alpinista, lasciava nella primavera del 1915 la sua città natale [...] arruolarsi volontario nel battaglione Gemona dell'8.o Reggimento Alpini. Nominato sottotenente e assegnato al 1.o Reggimento, cadde colpito in fronte dal [...]bo austriaco, durante un'ardita esplorazione delle linee nemiche.

[...]lla memoria del prode volontario venne assegnata la medaglia di [...]nzo al valor militare con la seguente motivazione: «Comandante [...] pattuglia, seppe, con mirabile [...]pio e abilità, disimpegnare il [...]prio compito, riuscendo ad av[...]narsi alle linee nemiche e ren[...]sene esatto conto. Fatto segno [...]uoco avversario, non si ritirò, [...] continuò nel suo compito, fin[...] cadde colpito in fronte. Monte [...]co di Pozze, 7 luglio 1916».

[...]uigi Pellarini rappresenta in [...]o assai degno lo stuolo dei gio[...]etti che allevati all'amore del[...]alia, educarono il loro animo al[...]erietà dei propositi e alla volon[...]enace di essere utili al loro Pae[...]on spirito alieno da ogni esibi[...]le, compresi che la intelligente [...]estia è la più bella virtù dei [...]

[...]ell'ottobre del 1924 la Società [...]na delle Giulie, sciogliendo un [...] verso la memoria di Luigi Pellarini, intitolò al nome dell'Eroe [...]inetto il suo terzo Rifugio su [...]le Alpi che furono la passione [...]e videro la morte gloriosa del[...]ficiale triestino appena ventenne. In questo giorno anniversario [...]ensiero devoto corre al suo ri[...]o purissimo ch'è fulgido esem[...]alle giovani generazioni educate [...]clima eroico della Rivoluzione [...]ista e della Vittoria imperiale.

Il cordoglio del Foro per il lutto di S. E. Natta

L'irreparabile sciagura che ha colpito S. E. Natta, Procuratore Generale alla nostra Corte di Appello, ha prodotto un senso di viva e profonda costernazione negli ambienti giudiziari e forensi della città. Di tale senso di cordoglio si è avuta una chiara dimostrazione nelle manifestazioni che si sono svolte nelle aule giudiziarie e particolarmente nella quarta e quinta del Tribunale penale.

Alla quarta sezione, il Presidente comm. Colombis s'è fatto portavoce del grande cordoglio che colpisce la classe giudiziaria per la dolorosa fine della consorte di S. E. Natta, al quale ha inviato sentite espressioni di condoglianze, congiunte ai generali voti di una pronta guarigione. Per l'ufficio del Pubblico Ministero ha parlato il sostituto Procuratore del Re cav. Battiggi-Stabile, al quale s'è unito, per il Foro triestino, l'avv. Averino nonchè gli altri magistrati e avvocati presenti nell'aula.

Alla quinta sezione ha ricordato le elette doti della compianta consorte di S. E. Natta il Presidente cav. uff. Luci, seguito dal sostituto Procuratore del Re cav. Pellegrini e dall'avv. Piazza.

Gli esami d'infermiera volontaria e di visitatrice della C. R. I.

In questi ultimi giorni ebbero luogo gli esami finali dei corsi d'istruzione delle varie categorie d'infermiere, tenuti dalla Croce Rossa nella nostra città.

Abbiamo già accennato a quelli delle infermiere familiari fasciste, che rappresentano un ramo cadetto della grande famiglia crocerossina. Seguirono quelli dei due corsi per infermiere volontarie della C. R. I. Furono tenuti, come di consueto, all'ospedale Regina Elena, sotto la presidenza del medico provinciale, alla presenza del direttore della Sanità militare e col concorso dell'ispettrice e dei medici docenti.

I risultati furono ottimi su tutta la linea. Tutte le candidate presentatesi sia all'esame del II corso per il conseguimento del diploma che a quello del I corso superarono brillantemente la prova. Le nuove infermiere volontarie, che vengono ad aumentare l'efficienza del Corpo del XVI Centro di mobilitazione della C.R.I., sono le signore e signorine Biasioli Lina, Cesareo Tonetta, Guidi-Mantovani Maria, Jasbitz Giannina, Milost Maria, Reichl Gianna, Salon Jole, Janovitz Alda, Cartesio Polese Maria, Bearzi Maria Teresa, Ravasini Ida. Le signore Allasia Andeina e Gambuzza Margherita, e le signorine Bellen Alda, Cappelletti Cornelia, Eisenschimml Nora, Hreglich Nerea, Martinolli Laura, Massi Elsa, Rocco Maria Luisa, Sala Mirta, Scrobogna Nerea, Solimena Forwa, Zanetti Ida hanno superato felicemente l'esame di I corso.

Ultimo in ordine di tempo ma di massima importanza tecnica, l'esame delle assistenti sanitarie visitatrici è stato tenuto nella sede della Croce Rossa il 3 luglio: nella mattinata quello scritto, nel pomeriggio l'orale, dinanzi alla Commissione, di cui fanno parte, oltre alla presidente del Consiglio d'amministrazione della Scuola, alla direttrice della scuola stessa e tre medici docenti, i rappresentanti del Ministero dell'Educazione Nazionale e dell'Interno (Direzione Generale di Sanità).

Le sette neo-diplomate, che tutte conseguirono voti molto lusinghieri (tre il massimo dei punti) sono le signorine Antoniani Margherita, Caris Margherita, Caris Ester, Coceani Lucia, Cattaneo Bianca, Dorigatti Carla, Gruden Lucia, Guadagnini Erminia. Le stesse hanno ottenuto contemporaneamente anche il diploma di vigilatrice d'igiene materna e infantile per l'Opera Nazionale di protezione della Maternità e dell'Infanzia.

Il Dopolavoro «P. Lucchini» al Rio dei gamberi e Postumia. Per domenica 12 corr. la sezione escursionisti del Dopolavoro «P. Lucchini»; organizzerà una bella gita turistica alla volta del Castello di Lueghi, con visita alla città di Postumia e sosta all'incantevole Rio dei gamberi e grotta del Tessitore. La partenza seguirà alle 6 dalla sede e alle 6.15 dal bar Alzetta (via Carducci 28). Quota di viaggio, lire 11. Le iscrizioni si ricevono seralmente, presso il bar Alzetta e in sede, Chiadino S. Luigi, 533.

[...] gite popolari a Venezia [...] la «Resurrezione di Cristo»

[...] Venezia domenica prossima, [...] 21, sarà eseguito in Piazza S. [...]rco l'Oratorio: «La Resurrezione [...] Cristo» dell'Accademico mons. [...]osi, eccezionale manifestazione [...]ltissimo valore artistico, e in [...]ccasione dalle principali città [...]ergeranno parecchi treni popo[...]. Ecco l'orario e i prezzi dei [...]ogli che saranno organizzati da [...]ste, Gorizia e Udine:

[...]rieste-Venezia, terza classe, lire [...] Ingresso facoltativo alla Esposizione Biennale lire 1.50. Gita facoltativa da Venezia a Padova e [...]versa, lire 2. Andata, Trieste [...]5.32, Venezia a. 8.15; ritorno, [...]ezia p. 1.30 del 13, Trieste a. [...]. Fermate: Monfalcone, Cervi[...]no e Mestre.

[...]rizia-Udine-Venezia, terza classe, lire 16 da Gorizia e lire 13 da [...]ne. Ingresso facoltativo all'Esposizione Biennale lire 1.50. Gita [...]ltativa da Venezia a Padova e [...]ersa lire 2. Andata, Gorizia [...]e 5.56, Udine p. ore 6.45, Ve[...]a a. 9.45; ritorno, Venezia p. [...]1.50 del 13 luglio, Udine a. 4.15, [...]ia a. 5. Fermate: Cormons, [...]e, Casarsa e Mestre.

[...] biglietti della gita facoltativa [...]Venezia a Padova sono in ven[...] esclusivamente alle stazioni di [...]ste Centrale, Gorizia Centrale [...]dine. La vendita ha avuto ini[...]ieri mattina.

[...]esca di beneficenza [...] Croce Rossa di San Giovanni

[...] stata inaugurata nel pomerig[...] di ieri — nei locali gentilmen[...]oncessi dalle Assicurazioni Ge[...]ali nel proprio palazzo di via [...]ratti — la pesca di beneficenza [...]avore del Patronato assistenza [...]itaria di S. Giovanni, della Cro[...] Rossa Italiana. La pesca è do[...] di ricchi premi, e i biglietti [...]gono sorteggiati alla ruota al [...]zzo di 50 centesimi.

[...]ati gli altissimi e benefici fini [...] il Patronato persegue — in [...]onia alle direttive della Croce [...]sa Italiana — è certo che i [...]dini, che già all'inaugurazio[...] sono accorsi numerosi, rispon[...]nno con il consueto generoso [...]cio all'umanitario appello.

[...]rattenimento alla Ginnastica. [...]sta sera alle 20.30 il giardino [...] Società Ginnastica sarà an[...] una volta convegno della soli[...] folla, che frequenta i tratteni[...]ti bisettimanali.

Alla Mostra del Fanciullo nell'arte

La fine dell'Ottocento a Trieste

Quale importante momento sia stato per l'arte di Trieste la fine dell'Ottocento, è risultato in modo assai chiaro dalle mostre retrospettive che si tennero negli ultimi anni. Nella Mostra del ritratto femminile apparivano in piena luce Veruda, Rietti, Glauco Cambon; nella mostra del fanciullo nell'arte Grünhut, Fittke: e nell'una e nell'altra Barison. Questultimo apparteneva già al gruppo di una generazione un po' più vecchia, quella di Eugenio Scomparini, di Antonio Lonzar, dei quali nulla vediamo qui; mentre vediamo del loro contemporaneo Beda, molto dissimile da loro, un levigato ritratto di fanciulla in rosa (collez. Ganzoni), che non manca di qualità esecutive, ma rappresenta il gusto di un'epoca anteriore. Barison (come sotto altri aspetti Scomparini, Lonza), entrava in arte con un altro spirito, soprattutto con una sorprendente genuinità nell'intuizione del colore: meravigliò alla Mostra del ritratto femminile col ritratto della moglie: meraviglia qui con la testina di bambino dai capelli spioventi (collezione del figlio, Cesare Barison), delicatissima per sobria intonazione, per finezza d'impasto, da sembrare venuta da un fiammingo dopo Van Dick. E' una gemma, ed è contornata da altre pitture, di diverso gusto, ma tutte assai solide, appartenenti anch'esse alla collezione del figliuolo, tranne il ritratto di bimbo della collez. Amadi, che ha un fondo tanto interessante.

Il Barison si formò dopo il 1870. Dell'arte italiana di quel periodo, il Museo Revoltella espone qui il delizioso quadretto di Girolamo Induno, e gli adorabili «pastorelli» del Michetti, la signora Pari di Monriva il ritratto di due bimbi, di Giuseppe Tivoli, che è una cosa pregevole.

Grünhut

Grünhut invece si rivela tra il 1885 e il 1890, negli stessi anni di Veruda, e muore già nel 1896. In quell'anno c'erano già state le prime mostre di Fittke: e anche questi, come Grünhut, come Veruda, morì giovane, nel 1910.

Isidoro Grünhut ha in questa mostra del fanciullo un trionfo. La più importante opera di tutta la Mostra è il suo ritratto dei due fanciulli Salem, dipinto nel 1892. Esso è da mettere tra i più bei ritratti dell'Ottocento italiano, e certamente lo si sarebbe invitato due anni fa alla Mostra del Ritratto a Venezia, se si fosse meglio conosciuta l'esistenza di questo capolavoro. Il quadro è anche a Trieste, per quasi tutti, una rivelazione, benchè il nome del Grünhut, per tanti anni dimenticato, abbia avuto degna rivendicazione e degno splendore nel recente rinnovamento del Museo Revoltella. Egli era uno dei più bei pittori della sua epoca, e s'incomincia a riconoscerlo anche a Firenze, dove lasciò tanti ritratti, che già gli si pagarano a prezzi, per quel tempo, straordinari.

Non si direbbe, a vedere queste opere così equilibrate, così magistralmente composte, che egli fosse un incorreggibile «bohemien», buontempone e scialacquatore. Erano tutti del resto così: Veruda, Wostry, Variano, suoi coetanei e consueti compagni di baldorie. A Monaco egli fece vita dissipata, e passò molti mesi all'ospedale; a Roma fu lo stesso. A Firenze si formò una famiglia, moderò le sue abitudini, lavorò con maggior lena; e qui ebbe inizio la sua notorietà. Ma morì assai presto.

Quando si fece a Trieste la sua mostra postuma nel 1896, i critici locali gli trovarono affinità col Jakobides, un pittore greco allora molto vantato. Ma convien notare che di questi critici il più intelligente era un coltissimo avvocato greco, e che in città si conosceva qualche quadro del Jakobides, mentre non si conoscevano i maestri moderni d'ogni paese, che il Grünhut doveva aver evidentemente veduto e studiato alle esposizioni di Monaco, in quel tempo le più insigni d'Europa. In ispecie i francesi. Forse lo stesso Renoir.

Certo egli era, senza l'acuta personalità di Veruda, un pittore di genio: e in questa mostra abbiamo di lui tre esempi superbi: il ragazzino dall'aria un po' sofferente, su poltrona grigio-rosa, del Museo Revoltella, il gruppo di due fanciulle, della sig.a Lucia Pizzarello, e il grande ritratto dei due ragazzi in costume Direttorio, di proprietà Paolo Enrico Salem. A voler indicare i pregi di questo ultimo dipinto, si scriverebbe una pagina, e non la abbiamo a disposizione. Certo è un'opera da guardare con occhi bene aperti, specialmente i pittori: poichè tanta padronanza del dipingere, tanta sicurezza e distinzione in ogni parte della composizione ricchissima, unite a una così vivida freschezza, leggerezza e grazia, fanno pensare a quello che esigevano da loro stessi i migliori artisti d'allora. Era assai. E pare che i critici (beati loro) esigessero ancora di più, giacchè perfino di questo capolavoro parlavano con sussiego e senza superlativi.

Altri pittori e scultori

Veruda e Rietti sono meno rappresentanti in questa mostra che in quella del ritratto femminile: e si capisce. Di Rietti non c'è che una testa di ragazzo, recentissima, con quella delicatezza d'interpretazione pittorica e psicologica che gli è propria (propr. Benussi Gambel). Di Veruda un'evocazione di ragazzo pallido, dall'ombra tenebrosa, assai bella (propr. dott. Paolina), e il vivace schizzo, nervoso e folgorante, di Nidia Lonza bambina. C'è un'assai solida testa di ragazzina del Grimani (propr. Giuseppina Grimani), da ritrattista molto maggiore di quanto poi lo si stimasse. C'è un pregevole studio all'aria aperta del pittore Hönigmann. E infine Arturo Fittke è rappresentato da parecchie cose, e meravigliose.

Tutte risalgono all'ultimo decennio della sua vita, quando questo pittore, di cui si è tante volte parlato, ebbe conquistato quella mistica lievità nel formare le figure tutte di luce in un'aria scomposta in un'infinita delicatezza di riflessi luminosi. Il ritrattino della signorina Laura Castiglioni bambina (propr. prof. Castiglioni), la bimba addormentata (propr. prof. Sturli), lo studietto di ragazzo e la servetta bambinaia in aperta campagna (propr. signora Schmitz-Svevo), spettano tutte alla stessa beatitudine pittorica.

Di scultori che fiorirono tra noi già in quel tempo, ne troviamo due nella sala: Giovanni Mayer, col suo delizioso marmetto «Amor nostro», e Ruggero Rovan con una delle più profonde ispirazioni dei suoi anni recenti, l'«Umile ragazzina», ormai consacrata al Museo Revoltella. Il quale ha anche prestato la sua squisita patetica testa di bimbo del Meneghello. Il Gismondi, che incontrammo con un ritratto già in altra sala, ha qui un gruppetto, bimbetta e gallina, di concezione assai viva e interessante (propr. Anzellotti). Nella «Giovanetta» del Canciani si riconosce il classico verismo di questo scultore. Finalmente, della generazione giovane, c'è il famoso «Putto», del Mascherini, opera gagliarda che piacque già tanto al Giardino, e c'è un busto di «Balilla del Carso» del Carà che ha la vivezza e coesione plastica propria di questo scultore.

b.

La XXX Ottobre a Sella Nevea. La sezione escursionisti organizza per domenica una gita col solito automezzo per Sella Nevea, partendo da Trieste sabato alle 22, con magnifiche escursioni a Cima del Lago di Raibl, Jof-Fuart, Montasio e Canin. Chi si recherà alla Cima del Lago scenderà in Val Mogenza e nel ritorno sosterà a Plezzo in attesa dell'automezzo. Chi si recherà a Jof Fuart, scenderà al sentiero che conduce al Rifugio Corsi e raggiungerà Nevea attraverso le Casere Pecol nel mentre per le altre escursioni la partenza seguirà da Nevea. L'automezzo partirà da Nevea alle 17, precise. Le iscrizioni si accettano al Bar Venier, negozio Tomasini e Bar Rossetti, verso la quota di lire 16 per persona. Chiusura delle iscrizioni giovedì sera.

Il Circo Zavatta trasporta le tende. Dopo aver divertito il pubblico del vasto rione di San Giacomo, il vecchio cavallerizzo Oreste Zavatta, il nestore degli artisti da Circo, ha levato iersera la sua tenda dallo spiazzo di via Amerigo Vespucci, per trapiantarla in via Galileo Galilei, nel posto occupato ultimamente dal Parco dei divertimenti. Il Circo debutterà venerdì sera, 10 corrente.

Cronaca giudiziaria

Una sera, a S. Giovanni...

(*Tribunale Penale*) La sera del 22 marzo scorso, l'impiegato Bruno Segnani di Ugo, di 36 anni, abitante in via Donota 14, camminava per una via di S. Giovanni di Guardiella, quando gli si avvicinò un giovanotto il quale, attaccando discorso, lo accompagnò per qualche tratto. Giunti in un punto dove la luce dei fanali non riusciva a rischiarare bene i contorni, il Segnani ebbe l'impressione che lo sconosciuto gli avesse gettato improvvisamente della terra sugli occhi, perchè non riusciva più a vedere bene. Mentre si sfregava gli occhi, si sentì gettare a terra, perquisire e portar via il portafogli. Punto impressionato, il Segnani, levatosi in fretta, tentò di inseguire il malandrino, ma questi riuscì a sparire. Il Segnani allora decise di perlustrare i dintorni per rintracciare il rapinatore. Infatti, dopo qualche mezz'ora, vide venirgli incontro un tale che riconobbe subito per colui che lo aveva rapinato e, senza tanti preamboli, saltatogli addosso, lo costrinse a seguirlo alla vicina caserma dei carabinieri. Colà il tizio, che dichiarava di essere vittima di un equivoco, venne identificato per Nicola Zoch fu Luigi, di 31 anni.

Denunciato all'autorità giudiziaria, il processo venne discusso davanti ai giudici della quinta sezione. Nonostante le sue proteste d'innocenza, il P. M. chiese tre anni di reclusione e 5000 lire di multa, più 10 giorni di arresto per il porto abusivo di un coltello.

Il Tribunale, vagliate le circostanze di causa, udito il difensore, ha condannato lo Zoch ad un anno e sei mesi di reclusione, a 2700 lire di multa e 200 lire di ammenda.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Guazzo; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Piazza; cancelliere dott. de Paoli.

Il gagà che aveva detto...

(*Tribunale Penale*) Mentre ballava con una signorina sulla piattaforma del Bagno Savoia, il giovanotto Bruno C. si sentì insolentire da un tale, il quale facendo allusioni per lui poco favorevoli, lo metteva alla berlina. Infatti la signorina che ballava col C. si affrettò a svincolarsi dalle braccia del suo ballerino per rifugiarsi tra le amiche che, da lontano, la seguivano malignando, perchè la voce che correva sul conto del C. si era diffusa di colpo per tutti i quattro punti cardinali.

Questo episodietto è stato descritto più tardi dallo stesso C., il quale, aggiungendo di essere stato malmenato dal suo terribile persecutore, tale Sabiolo S..., in pieno corso Vittorio Emanuele III, ne fece argomento di una ben dettagliata querela.

Al processo, svoltosi ora alla quarta sezione, l'S. negò recisamente di avere, con allusioni salaci, menomato il decoro e l'onore del C. e, pur avendo ammesso di averlo [illegible], determinato dall'atteggiamento [illegible] gli attribuiti [illegible]. Disse solo di essersi limitato a reagire ad una violenza usatagli dal C., mentre, con amici e signorine, passeggiava per il Corso. Il C. invece tenne ferme alle accuse specificate nella querela. Il Tribunale, fatto il vaglio di tutte le circostanze di causa, ha ritenuto di assolvere l'S. dalla diffamazione per non avere commesso il fatto e dalle percosse per avere agito in stato di legittima difesa.

Presidente comm. Colombis; giudici Nachich e Blasig; P. M. cav. Battigi-Stellio; difesa avv. Mastosel-Loriani; cancelliere dott. Lapi.

BORSE DI TRIESTE

Luglio	6	7	Luglio	6	7
R. 5%	77.60	76.75	Cosulich	35.–	35.–
Redim.	77.50	76.85	Gerolim.	40.–	40.–
Obbl. V.	89.–	88.90	Lloyd Tr.	[illegible]	[illegible]
B.T. 1940	99.90	99.85	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.T. 1941	99.80	99.85	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.T. 1943	[illegible]	[illegible]	Martin.	[illegible]	[illegible]
B.T. F.45	[illegible]	[illegible]	Merid.	[illegible]	[illegible]
I. R. I.	[illegible]	[illegible]	Premud.	[illegible]	[illegible]
B. T. F.49	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bancarie	[illegible]	[illegible]	Tripco.	[illegible]	[illegible]
Segnani	[illegible]	[illegible]	Trau	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Ampelea	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Cant. R.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Cant. S.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Istr. C.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Arsia	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Istr. Tr.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	SELVEG	[illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]	[illegible]	SVEG	[illegible]	[illegible]
Riun. A.	[illegible]	[illegible]	Tunfilo	[illegible]	[illegible]
Fiume 4	[illegible]	[illegible]	Pasitt.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Terni	[illegible]	[illegible]
Adria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Londra [illegible]; New York [illegible]; Francia [illegible]; Belgio [illegible]; Svizzera [illegible]; Germania [illegible]; Argentina [illegible]; Jugoslavia [illegible]; Polonia [illegible]; Romania [illegible].

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: [illegible]

Udine: [illegible]

Postumia: [illegible]

Fiume: [illegible] per Fiume alle 6.35); 9.1 A (S. Pietro C., coincidenza per Fiume): 7.33 DL; 9.5 DD (S. Pietro C., coincidenza per Fiume): 12.50 AL; 15 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.20 AL; 20.10 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11.D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo, solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.18 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.– Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.– A

[illegible], media età, collocherebbesi completo governo casa. Referenze, certificati. Cassetta 20819 A, Unione Pubblicità. 20819 A

[illegible] bravissima ottimi attestati; [illegible] presenza, capace tutto fare, [illegible] Settembre 12. 20920 A

[illegible] bella presenza, brava per [illegible] offresi. Mazzini 32, portiere. 41503 A

[illegible] madre paziente offresi per [illegible] ammalata, disposta recarsi [illegible] Istituto 5, portiere. 20940 A

[illegible] Prestaservizi offresi poche ore [illegible] Rivolgersi viale Sonnino 7, [illegible]ami. 8181 A

[illegible] Prestaservizi capacissima tut[illegible] S. Maurizio 8, Minca. 41519 A

[illegible] signora, seria, capace, offresi [illegible] presso distinta famiglia, via S. Santorio 242, Gavazzi. 41276 A

[illegible]VIZI 35-enne tutto fare [illegible]na. Androna S. Eufemia [illegible]ucci. 72417 A

[illegible] brava tuttofare, raccoman[illegible]roni, offresi. Via Revere 5, [illegible] 20910 A

[illegible]A giovane, principiante, [illegible] pretese. Madonnina 8-1, [illegible] 41520 A

[illegible] capace tutti lavori, bene[illegible] offresi. Imbriani 7, IV piano, presso Svara. 72451 A

[illegible] italiana bella presenza offresi [illegible] 34-II, destra. 41528 A

Richiesta personale di servizio
[illegible] parola. Minimo L. 3.– B

A. A. A. PER Trieste, Padova, [illegible]ova, Torino, Roma, Napoli, [illegible] cerchiamo ragazze servizio [illegible]eriere, governanti, direttrici [illegible] mansioni fiducia, pagamento [illegible] pronte occupazioni. Rivolgersi [illegible]anca 24. 41540 B

A. A. A. BAMBINAIE, istitutrici, [illegible] domestiche, ottime paghe, [illegible] tutta Italia, cerchiamo [illegible]nastica 15, tel. 50-49. 1000 B

A. A. A. VICEMADRE mansione governante [illegible] disposta occuparsi subito, [illegible]mento, cercasi. Indirizzo [illegible] 1000 B

A. A. RAGAZZE due, una donna, [illegible]vana 13-III, Stefanelli. 20899 B

BENESTANTE cerca governante mansione (segretaria), ottimo trattamento. Offerte Cassetta 20870 B, Unione Pubblicità. 20870 B

CAMERIERA con lunghi attestati, bella presenza, cercasi. Battisti 13, Radetti. 20932 B

DOMESTICA tutto fare, bene cucinare, cercasi. Riedmiller, XX Settembre 79, terzo. 41533 B

DOMESTICA cercasi, buoni attestati, presentarsi 11-12 via Rossetti 16 porta 10. 72434 B

PRESTASERVIZI seria, onesta, attestati, mattina e pomeriggio cercasi. Valdirivo 29 porta 9. 41454 B

PRESTASERVIZI onesta, attestati, miti pretese, cercasi. Economo 3-I, sinistra. 41333 B

PRESTASERVIZI forte, pratica cucina, seria, cercasi. Presentarsi: Milano 27, Vaccari. 20943 B

RAGAZZA giovane, forte, tutti lavori domestici, mattinata, 60 mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 20924 B

RAGAZZA giovane bella presenza, capacissima, cercasi. Piazza Oberdan 5. 72410 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.– Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.– C

A. A. A. INSEGNANTE scolastico, diplomato più: violino, solfeggio (Istituto Magistrale), specializzato tardivi, offresi; serietà, garanzia, compenso trattabilissimo, qualsiasi competenza lezioni (specialmente scolastiche). Recapito (giornalmente): Vidali 12, Scuola. 3179 C

A. 30-ENNE ex commesso persona fiducia intraprenderebbe altro. Ottimi certificati. Perini, D'Azeglio 20. 72460 C

DISTINTISSIMA offresi dama compagnia presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 72428 C

IMPIEGATO fiducia, eveltissimo, tuttofare, anche energico esattore-viaggiatore, offresi convenientemente. Furlani, XX Settembre 33. 20866 C

PERFETTO contabile cerca amministrazioni o posto, miti pretese. Cassetta 20054 C, Unione Pubblicità. 20054 C

PERSONA civile fidata cerca occuparsi presso piccola famiglia o persona sola, per lavori casa, cambio stanza vuota. Cassetta 20872 C, Unione Pubblicità. 20872 C

RAGAZZA 15-enne parla sloveno, offresi apprendista commessa. Androna Romagna 2-II, Ivancich. 72431 C

SIGNORINA anziana, veneziana, buona nascita, elevati sentimenti, bisognosa occuparsi subito, offresi governo, compagnia persona sola, preferibilmente ambiente modesto ovunque. Morbiatto, via Alzaia 21, Treviso. 20578 C

SIGNORINA distinta, affettuosa, perfetto tedesco italiano, offresi istitutrice uno due bambini, anche solo stagione estiva. Scrivere: Pasticceria Tamaro, Fiume. 20876 C

19-ENNE pratico commestibili, lingua italiana, slovena, offresi. Cassetta 20871 C, Unione Pubblicità. 20871 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Assumonsi ordinazioni. Prezzi miti. Pozzo del Mare, valigeria. 20923 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione fodere 110: rivoltature, riparazioni, a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 20916 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 6. Riformature recentissime 3. Confezione fiori. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 72470 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili, anche domicilio, prezzi modici. Corso Garibaldi 15, primo. 20931 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 20856 CC

PITTURE stanze, appartamenti, tappezzature carta, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 20895 CC

SARTA abilissima, lavoro fino, lunga pratica, offresi giornata distinte famiglie. Scrivere Alessandro Vittoria 2, casella 4. 72419 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.– D

A. STABILIMENTO balneare assumerebbe signorine adatte casseiere, guardarobiere, stipendio 400, spesate. Indirizzo Piccolo. 41539 D

APPRENDISTI fabbrica mobili ferro cercansi. Via Sterpeto 2. 72472 D

FATTORINO giovane cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 20928 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Molinovento 5. 20902 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte uomo cercansi. Sartoria Busioli, Mazzini 11. 41311 D

MEZZA lavorante o garzona pratica pantalonaia cercasi. Solitario 14, portiere. 20919 D

MEZZE lavoranti sarta donna cercansi. Piccolomini 3-V. 20915 D

PARRUCCHIERA capacissima stagione estiva cercasi. Scrivere subito: Denardi, Sappada (Cadore). 41508 D

PERFETTA corrispondente inglese singole ore cercasi. Offerte Cassetta 20824 D, Unione Pubblicità. 20824 D

PORTINAIO o portinaia con retribuzione cercasi. Offerte Cassetta 20850 D, Unione Pubblicità. 20850 D

RAGAZZA per albergo cercasi. Pozzobianco 8. 41597 D

RAGAZZA possibilmente pratica, rivendita tabacchi, cercasi. Offerte cassetta 20945 D, Unione Pubblicità. 20945 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cologna 15. 41527 D

RAGAZZO pratico barba cercasi. Passo S. Giovanni 2. 41512 D

RAGAZZO 14-enne cerca Fotografia Pieri, Carducci 22. Presentarsi accompagnato. 41510 D

RAGAZZO pratico cercasi per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 20903 D

SIGNORA o signorina disposta trasferirsi fuori occupando posto dama compagnia, paga, trattamento ottimo. Offerte Cassetta 20860 D, Unione Pubblicità. 20860 D

SIGNORINA (giovanotto), pratica vendita gelati, buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 20891 D

SIGNORINA disposta visitare sartorie signora cercasi. Crispi 3-I, sartoria. 72444 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

AGOSTO cercasi camera, pensione completa, presso distinti. Centro. Cassetta 20873 E, Unione Pubblicità. 20873 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. STANZA mobiliata bella affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 20918 F

A. A. STANZA elegante uso bagno, telefono, affittasi prontamente a distinto. Via Duca d'Aosta 6 porta 10. 41523 F

A. CAMERETTA pulita affittasi, subito, via Milano 25 porta 11. 20890 F

A. GARÇONNIERE lussuosa, ambiente fine, signorile, bagno, telefono. Trento 16-I, sinistra. 20901 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi. Madonna Mare 4-I, porta 6. 72440 F

A. MOBILIATA ingresso scale, davanti; altra 80 mensili, affittansi. Fonderia 4-II. 41502 F

CAMERA vuota grande, soleggiata, affittasi prontamente. Ferriera 49 porta 5. 41514 F

CAMERA ariosa pulitissima affittasi distinto. Piazza Ospedale 4 porta 10. 72429 F

CAMERA ariosa, grande, affittasi distinto. Rossetti 13 porta 8. 72408 F

CAMERE due mobiliate, pensione, termo-bagno, affittansi a distinti. Battisti 19 porta 5. 72412 F

CAMERETTA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Maurizio 1-II, porta 10. 72457 F

CAMERETTA mobiliata con vitto affittasi. Corso Garibaldi 9 porta 6. 72462 F

CENTRALISSIMA, comodità bagno, affittasi distinto. Piazza Borsa 3-III, sinistra. 20914 F

ELEGANTE indipendente, bagno, ambiente signorile, affittasi distinto. Ginnastica 41, terzo. 72471 F

ELEGANTE affittasi, una o due persone. Conti 38. 41515 F

ELEGANTE, volendo uso bagno, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 72430 F

ELEGANTISSIMA, ariosa, bagno, ambiente signorile, volendo ricchissimo salotto, presso persona sola. Corso Vittorio Emanuele, Imbriani 3, etireria. 20938 F

LETTO compagna stanza affittasi. Gatteri 10 porta 10. 20929 F

LUSSUOSISSIMA indipendente, comodità bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12-II. 72406 F

MATRIMONIALE elegante moderna, caloriferi, bagno, pensione, cura vestiario scrupolosa, anche a due amici. Indirizzo Piccolo. 72413 F

MOBILIATA una-due persone affittasi. Via Trento 9-II, sinistra. 20935 F

MOBILIATA centro, persona stabile. Bellinzona 5 porta 10. 72414 F

MOBILIATA e salotto bellissime affittansi, unico distinto subinquilino Viale Regina Elena 25 porta 15. 41551 F

MOBILIATA signorile, tranquilla, soleggiata, vista mare, campagna, due finestre, presso distinti coniugi, affittasi a distinta. Indirizzo Piccolo. 20898 F

MOBILIATA o vuota affittasi. Via dei Fabbri 4-III, Vatta. 72454 F

MOBILIATE ingresso libero affittansi distinti stabile. Ginnastica 7-I, destra. 72415 F

STANZA grandiosa soleggiata, centro, primo, per ufficio. Spiridione 12. 20897 F

STANZA con due letti affittasi, volendo vitto. Via S. Nicolò 12. 41535 F

STANZA matrimoniale, bagno, conforto, affittasi. Gatteri 42 porta 2. 72425 F

STANZE due vuote, ingresso scale, affittansi uso ufficio, lavoratorio. Via Coroneo 1 porta 9. 41501 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi persona sola. Piazza Vecchia 4. 72463 F

STANZETTA mobiliata distinto affittasi. Rittmeyer 9-II, porta 10. 20889 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ESAMI autunnali: riparazione, ammissione, idoneità, licenze, abilitazione. Serietà! 16 insegnanti delle R. Scuole e specializzati. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. 20844 G

A. A. A. A. ISTITUTI scolastici riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi. 20933 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 72437 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca; contabilità pratica; tedesco; preparazione esami. Ginnastica 30-I. 72465 G

A. A. A. ESAMI ammissione scuole medie inferiori e superiori, abilitazione magistrale e tecnica, maturità classica e scientifica, maestre asilo, licenza avviamento: insegnamento razionale accelerato, professori specializzati. Corsi estivi esami riparazione. Lezioni accuratissime qualsiasi materia specialmente italiano, latino, greco, lingue straniere, matematica, filosofia, stenografia, musica. XIV anno scolastico. Sempre i migliori risultati. Informazioni e iscrizioni giornalmente: Autorizzato Studio Scolastico «Italia», Corso Garibaldi 6, telef. 43-28. 20927 G

DIPLOMATA di tedesco assume lezioni, preparazione qualunque esame qui, Isola, Opicina. Cassetta 20281 G, Unione Pubblicità. 20281 G

ESAMI riparazione giornalmente 9-12, tassa preparazione completa 100, licenze ammissioni, completa preparazione 400. Scuola Diaz 3, professori regi, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 20495 G

INSEGNANTE medie, capacissimo, prepara esami riparazione, ammissione. Indirizzo Piccolo. 20926 G

MAESTRA diplomata Vienna dà lezioni e conversazione, prepara esami di riparazione, assume traduzioni dall'italiano al tedesco. Via S. Francesco 12 porta 17. 72443 G

STUDENTE darebbe lezioni elementari, medie inferiori, lire 2-3, anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 41532 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.– H

GONNA smarrì povera garzona pressi Rossetti, colore blu disegni bianchi. Generosa mancia. Safret, Ghirlandaio n. 17. 41515 H

PORTAMONETE pelle nera smarrito lunedì mattina tram A. Pregasi onesto rinvenitore trattenersi importo depositandolo «Piccolo». 20903 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 15-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. A. QUARTIERINI (occasioni) tutti paraggi, prezzi bassi, assortimento, affittansi. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTO a nuovo, 4 stanze, stanzetta, facciata, accessori, mensili 220, affittasi. Giustinelli 2 A (centro). Visitare 10.30-12.30. 20036 I

A. A. QUARTIERE paraggi Boschetto, 3 stanze, 2 verande, 2 soffitte, 170 mensili. Rivolgersi Caffè Adriatico. 72448 I

ABITAZIONE soleggiata 3 camere, bagno, poggiuolo, conforto, 180. Lamarmora 32. 41505 I

ALLOGGETTI 1-2 camere, giardino, vista mare, casa nuova signorile, fitti miti. Amministrazione: Passeggio San Andrea 102 (tram 2). 20906 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Gozzi 3, Mirti 8, Bellinzona 4, Denza 8, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 4071 I

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, accessori, casa nuova, affittansi prezzi convenienti. Bartoletti 4. 72422 I

APPARTAMENTI completamente rimessi a nuovo, 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, soleggiati bella vista, affittansi prezzo modico. Via Giulia 82. 41517 I

APPARTAMENTI 2, soleggiati, 2 camere, cucina, facciata, affittansi. Veneziàn 20. 72450 I

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, case nuove, massimo conforto, splendida vista mare, città, affittansi prontamente. Via Ascoli 5, Piazza Carlo Alberto. 41505 I

APPARTAMENTI 3 stanze, bagni installati, camerini, ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi. Via Ronco 6. 72458 I

APPARTAMENTI 4 stanze, bagni installati, camerini, ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi. Via Ronco 8. 72455 I

APPARTAMENTI 2 camere, cameretta, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente via XX Settembre 82, tutti conforti moderni, casa nuova. Appartamenti due camere, camerino, bagno completo, tutto installato, affittansi per 1.o settembre, via dei Piccardi 40-42, tutti conforti moderni, casa nuova costruzione. Appartamento 5 camere, camerino, camerino bagno completo, tutti conforti, casa nuova via C. Beccaria n. 11. Informazioni: Amministrazione de Puppi, via G. Carducci 27, dalle 16 alle 19, telefono 75-29. 72394 I

APPARTAMENTO 5 camere, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Cecilia 2-II. 20039 I

APPARTAMENTO 7 camere, accessori, riscaldamento centrale affittasi 1.o ottobre. Via Luzzatto 15-IV. 20062 I

APPARTAMENTO 6 camere, accessori, ascensore, affittasi. Corso Vitt. Em. III 37, terzo. 20056 I

APPARTAMENTO 8 camere, una sala, accessori, affittasi. Via Imbriani 6-II.

APPARTAMENTO 5 camere, accessori, affittasi. Viale Regina Elena 7-III. 20048 I

APPARTAMENTO 5 camere, accessori, affittasi. Via Istituto 16-I. 20042 I

APPARTAMENTO moderno 3 stanze, 3 grandi terrazze, stanzino, bagno, accessori, riscaldamento centrale, vista panoramica, golfo e città, affittasi subito lire 366. Piazza Carlo Alberto (casa nuova). Informazioni portiere. 20905 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, disponibile, prezzo conveniente. S. Francesco 23. 72566 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno completo, affittasi 1.o agosto. Via Roma 12-IV, Pecorari. 41491 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente, prezzo trattabile. Defendi, Giulia 15, angolo Galilei. 72407 I

APPARTAMENTO signorile 2 stanze grandi, bagno, camerino, cucina. Parini 9. 72436 I

APPARTAMENTO bellissimo nuovo, 3 stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, bagno, caloriferi, veranda, soleggiato, vista mare. Cappello 12, angolo Bazzoni. 72435 I

APPARTAMENTO mobiliato pulitissimo indipendente, vicinanze mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72441 I

APPARTAMENTO 6 stanze, anticamera, prezzo modico, affittasi. XX Settembre 38. 41522 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina grande, poggiuolo sulla via Giulia, affittasi, via Pilone 4. 72439 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Via del Pilone 2. 72457 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galilei 1. 72456 I

APPARTAMENTO in casa signorile, 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, ascensore, poggiuoli, cantina, bella vista, pigione 297, via Commerciale 21, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20951 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, cucina, altre 3 stanze cucina, adatti anche per uffici, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20952 I

APPARTAMENTO casa nuova, soleggiato, 4 stanze, stanzino bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi prontamente. Fabio Severo 16. 4074 I

CAMERA cucina affittansi in giornata, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 72447 I

CAMERE 2, camerino bagno, ascensore, affittasi. Piazza Borsa 7-IV. 20041 I

CAMERE 4, adatte ufficio, affittansi. Via Diaz 7-I. 20040 I

LOCALE due fori e cantina affittasi. Via Montorsino 3. 20051 I

MAGAZZINO comodo luce affittasi. Parini 17. 20939 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, conforto, affittasi prontamente. Via Rismondo 3. 41536 I

QUARTIERE 5 grandi camere con due cucine, camerino, due giardinetti, adatto per due famiglie, affittasi prontamente 320 mensili. Desiderando affittansi soltanto 4 camere e cucina con due giardinetti, 230 mensili. Rivolgersi Ceh. via Romagna 35. 41521 I

QUARTIERE Mazzini 41, 3 stanze, cucina, accessori, affittasi, 242. Portiere. 20942 I

QUARTIERE 2 camere cucina, conforto, affittasi. Via Ponziano 9-III. 20936 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, via Molinovento 7, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20950 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, pigione mitissima, via Donadoni 1, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20953 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, pigione 160 mensili, via S. Michele 32, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20954 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, mensili 130, via Udine 75, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20955 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, via Gatteri 23, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20956 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, terrazza, vista al mare, via Giulia 78, pigione mite, eventualmente semi-mobiliato, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20957 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, pigione 168.20, via Donadoni 2 (Maccasi), affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20958 I

QUARTIERE 5 camere, accessori, affittasi. Via Bramante 13-II. 20061 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, ascensore, affittasi. Piazza Borsa 7-IV. 20060 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi. Via Alfieri 12-III. 20059 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, affittasi. Via Boccaccio 20-I. 20057 I

QUARTIERE 4 camere, accessori, affittasi. Via Giulia 5-IV. 20054 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, affittasi. Via Leo 16-III. 20053 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, affittasi. Via Montorsino 3-IV. 20052 I

QUARTIERE 4 camere, accessori, affittasi. Via Udine 40-III. 20047 I

QUARTIERE 5 camere, accessori, affittasi. Via Montfort 10-IV. 20046 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, affittasi. Via P. Revoltella 17-II. 20045 I

QUARTIERE 2 camere e cucina affittasi. Via Tesa 65, pianoterra. 20044 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, affittasi. Via Galileo 18, mezzanino. 20043 I

QUARTIERI 4 camere, accessori, affittasi. Viale III Armata 11. 20049 I

QUARTIERI 4 camere accessori, affittansi. Via Belpoggio 4. 20038 I

QUARTIERI diversi 3 camere, accessori, ascensore, affittansi. Via Tor San Piero 12-14. 20039 I

QUARTIERI piccolissimi, tutti prezzi, assortimento, disponibili subito. Crispi 5, primo. 20896 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, conforto, giardino, 110. Commerciale 103, affittasi. 20942 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA camerino cucina cerca piccola famiglia. Cassetta 20680 L, Unione Pubblicità. 20680 L

CAMERA camerino cucina cerca pensionata. Affitto sicuro. Cassetta 20879 L, Unione Pubblicità. 20879 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, giardino, conforto, paraggi Kandler-Boschetto, cercasi. XX Settembre 21, ferramenta. 41534 L

QUARTIERINO mobiliato, indipendente, cercano subito coniugi soli. Pretese: Cassetta 20882 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ABITO-giacca nero-bianco, volpe naturale, vestito sera mousseline seta (sbaglio misure), altri estivi. XX Settembre 25-IV, destra. 41530 M

ASPIRAPOLVERE elettrico completo, ferri da stiro nuovi vendonsi occasione. Via Romagna 10, portiere. 72432 M

BANCO falegname vendesi. Foscolo 20, mezzanino, porta 1. 41516 M

CARROZZINA pieghevole 45, altra doppio fondo 85. Tarabochia 6, mobili. 20912 M

CASSA National quasi nuova 299.99, quattro controlli, vendo. Via Toti 1. 72481 M

CUCINA gas grande, due forni, vendesi occasione. Rossini 10-II, destra. 41513 M

FRANCOBOLLI assortimento, serie, singoli, Europa, oltremare, occasione. Cartoleria, Parini 2. 41542 M

LAMIERE travate cantonali ringhiere pompe motori elettrici serbatoi, puleggie tubi ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 41098 M

MACCHINA cucire Singer rientrante, seminuova grande occasione. S. Caterina 9, negozio. 20913 M

MACCHINA Singer d'occasione 75, altra rientrante, vendonsi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 72466 M

MACCHINA scrivere Remington perfetta vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 20913 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, lire 160 vendesi. Settefontane 15, terzo. 20907 M

MACCHINA cucire rientrante, seminuova, vendesi grande occasione. Vasari 17, nichelatura. 20937 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfettissima, vendesi 250. Bosco 12, magazzino. 20937 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 20911 M

QUADRI antichi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41524 M

RADIO, riceve estero, vendo lire 250, occasionissima. Settefontane 4-II. 20921 M

SCALDABAGNO automatico gas, motorino elettrico piccolo, occasione. Udine 19, officina. 72423 M

SOLITARI due dieci grani vendonsi giornata. Esclusi rivenditori. Garage Europa, Galatti 11. 20945 M

TAPPETO camera pranzo vendesi occasione. Via Giulia 90. 72442 M

PINO TOSO

d'anni 11

munito dei conforti religiosi, spirò oggi, nel bacio del Signore.

Il padre **GIUSEPPE**, la sorellina **MARIA-PIA**, la famiglia **DELLA SANTA** e gli altri parenti, accasciatissimi, ne dànno il triste annuncio.

Giovedì, alle 15, le care spoglie saranno trasportate dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena a Capodistria per essere ivi benedette e tumulate.

UNA PRECE!

Trieste-Capodistria, 7 luglio 1936-XIV.

ARTU' e **NININA CHIGGIATO** partecipano, straziati, che la loro

MARIA CRISTINA

di undici mesi, è ritornata fra gli angeli.

Giovedì 9 corrente, alle ore 9, sarà celebrata la Messa nella chiesa di San Pantaleone.

Venezia, 7 luglio 1936-XIV.

Non si inviano partecipazioni personali
Si ricordano le opere di bene

Ieri, dopo brevi sofferenze, è spirato cristianamente

FRANCESCO GIASSI

La desolata consorte **AMELIA TOSORATTI**, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti comunicano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 8 corrente, ad ore 16.30, partendo dalla via Istituto N. 18.

UNA PRECE

Trieste, 8 luglio 1936-XIV.

Grande Impr. Cauellan, S. Nicolò 27

TAPPETO turco corsia, altro grande, pelo; specchio grande, orologio, candelabri marmo nero bronzo dorato ed altro, vendonsi. Via Fontana 4 porta 4, mattinata. 72424 M

VESTITO tela uomo e vestiti seta signorina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72433 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE, macchina Underwood, Olivetti, Singer spola rotonda compero. Cassetta 20938 N, Unione Pubblicità.

FINIMENTO per asino acquistasi se occasione. Telefono 8180. 72439 N

MACCHINA scrivere «Juventa» fuori uso, oppure «Olivetti» ed «Underwood» acquisterei. Indirizzare offerte Cassetta 20930 N, Unione Pubblicità. 20930 N

TAPPETI orientali, soltanto vecchi, qualunque grandezza, compera collezionista pagando prezzi massimi. Cassetta 20878 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi tipi speciali nuovi, prezzi convenientissimi. Camponero, Battisti 23. 20925 NN

A prezzi ribassati matrimoniali, sale pranzo, cucine, salotti. Ginnastica 21. 41531 NN

ANTICAMERA, matrimoniale moderna, una persona, pranzo, pianino, vendonsi. Ginnastica 42-II, sinistra. 20922 NN

BAGNO automatico, club belle, vendonsi bassissimo. Piccardi 14 porta 3. 20901 NN

CAMERA nuova una persona vendesi. G. Padovan 14. 72452 NN

CAMERA pranzo vendesi. Rittmeyer 15, Fontana. 72453 NN

CUCINA lussuosa vendesi occasione. Vasari 15, falegname. 20900 NN

CUCINA nuova con marmi vendesi occasione. Ferriera 17-II, sinistra. 20908 NN

CUCINE bellissime, cassapanche intagliate, sedie, mensola, vendonsi. Via Ferriera 17. 8190 NN

DIVANI e mobili vendonsi. Cesare Battisti 20-II, porta 11. 72425 NN

LETTI, tavolini, portafiori vendonsi. Fontana 4 porta 6. 72464 NN

LETTO completo, armadio, coperte, sedie vendonsi. Commerciale 15 porta 14. 72446 NN

MATRIMONIALE ordinata, massiccia, bellissima, vendesi occasione causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 72420 NN

MICROSCOPIO immersione, pianoforte coda, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 72409 NN

MOBILI causa partenza vendo. S. Silvestro 4-II. 72416 NN

PIANO corto germanico concerto vendesi occasione. Corso Garibaldi 13-I. 64 NN

PSICHE noce tre specchi, tavolino due sedie vendonsi occasione. Giovanni Orlandini 25, Ziani. 72438 NN

STANZA matrimoniale, da pranzo, mobili singoli vendonsi. Maurizio 9, magazzino. 41509 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.– O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi, oro compero, pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46 Oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 53 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 166 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pago massimo. Spina, Imbriani 2. 72468 O

CORTECCE abete, larice, fresche, secche, acquistansi; cercansi raccoglitori. Calvetti, Cividale (Udine). 5283 O

FUSTI legno ex olio acquistansi, qualunque numero. Telefonare 53-02. 5282 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Min. L. 5.– P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.– Q

FURGONCINO vendesi occasione. Via Stuparich 4, ex officina Maria. 72473 Q

ITALA 61 torpedo perfetta, [illegible] tutto 1935, gommata nuovo, [illegible] giorni 8-9, vendesi. Bruno, viale Elena 73.

MOTOCICLETTA acquisterei [illegible]. Specificare tipo, prezzo. Cassetta [illegible] Q, Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cess. az[illegible]
cent. 60 la parola. Min. L. 6.– [illegible]

BOTTEGHINO frutta bella po[illegible] vendesi causa altri impegni. In[illegible] Piccolo.

MILLE, escluso cessione, cerca[illegible] gato ruolo, restituzione mensile [illegible] luta sicurezza. Cassetta 20877 R[illegible] Pubblicità.

NEGOZIETTO centralissimo, [illegible] qualsiasi commercio, cedesi con[illegible] favorevolissime. Indirizzo Picc[illegible]

NEGOZIO commestibili centri[illegible] viatissimo, attrezzato moderna[illegible] vendesi prezzo irrisorio, causa [illegible] impegni. Esclusi mediatori. [illegible] Cassetta 20791 R, Unione Pubb[illegible]

NEGOZIO frutta, rendita gior[illegible] lire 50 garantite, vendo occa[illegible] fet Voltolina, tel. 99-92.

OSTERIA buonissima posizione[illegible] dino, piccolissima spesa, vende[illegible] nata 8000. Vascotto, Latteria [illegible] n. 12.

SPACCIO vini vendesi, lavoro [illegible] tito. Rivolgersi Trattoria Case[illegible] Castaldi 1, Francesco.

TRATTORIA avviata, buona po[illegible] piccole spese, vendesi occasion[illegible] Tommaso, Drece.

2000 cerco giornata, solida ga[illegible] buon interesse. Regalo pelliccia [illegible] lino nuova. Indirizzo Piccolo.

Acquisti o vend. case e [illegible]
cent. 60 la parola. Min. L. [illegible]

A. APPARTAMENTI da vendere [illegible] 3 stanze, accessori, stabile lus[illegible] esenzione venticinquennale, p[illegible] sima costruzione, massimo co[illegible] prezzi imbattibili, brillante [illegible] Esclusiva vendita: Dann, via [illegible] 5, orario 15-17, telefono 6927.

CASA vendesi 57.000, rendita [illegible] letta Scorcola 65.000. Indirizzo [illegible]

CASA 6 vani, giardino, paragg[illegible] vendesi; eventualmente cercasi [illegible] seconda ipoteca. Piccardi 5, tr[illegible]

CASETTA 3 stanze, conforto, [illegible] tram, vendo 28.000. Bisiach, [illegible] tembre 15.

FONDI per costruzioni ville [illegible] dere, vista mare. Indirizzo Pi[illegible]

FONDO 520 mq., vendesi. Cologn[illegible] da Nuova 23, osteria Zulian.

FONDO città, progetto approv[illegible] struzione villetta, vendesi oc[illegible] pure due casette. Vascotto, [illegible] Carducci 12.

VILLA nuova, posizione [illegible] ma, 2 appartamenti 3 stanze, [illegible] no, bagno, cucina; uno di cam[illegible] cina; 600 mq. giardino, vendesi [illegible] sa Tamanini, Lavatoio 5, dal[illegible]

Alberghi e stazioni clima[illegible]
cent. 70 la parola. Min. L. 7.–

ALBERGO Rosa, Socchieve [illegible] ottima cucina, pensione, prez[illegible] cissimi.

BAD GLEICHENBERG, Stiria, [illegible] per la cura di catarri, asma, [illegible] ma, malattie del cuore. Clima [illegible] vigliosa, sorgenti di provata e[illegible] bagni di acido carbonico n[illegible] camere pneumatiche, sale ina[illegible] Stagione maggio-settembre. [illegible] completa da Sch. 6. Prospetti: [illegible] mission, Bad Gleichenberg.

OPICINA, affittansi 4 camere, [illegible] bagno, rimessa, giardino, v[illegible] tram. Rivolgersi pasticceria Sc[illegible]

PORTOROSE: mobiliata in v[illegible] bagno, affittasi prontamente. [illegible] zo Piccolo.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.–

VEDOVO in età, 300 mensili, ca[illegible] pria, sposerebbe 50-enne picc[illegible] dita o pensione. Cassetta 20874 [illegible] ne Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.–

AGENZIA espressi veloci pac[illegible] pisteria, traduzioni. Via Bo[illegible]

CRESIME emporio regali, riba[illegible] percento, soltanto Oreficeria Bo[illegible] so Garibaldi 35.

Milano, Livorno, Africa Orientale

Emma Savoini

9

«Ma perchè non avvertirmi, perchè non scrivermi prima? Perdonatemi i contrattempi e cerchiamo di valorizzare questa briciola di felicità. Io non posso uscire, venite voi. Non siamo soli questa sera, purtroppo, perchè vengono alcuni amici, ma pochi (so, so che Piero Branca è un orso e non ama le grandi compagnie). Non si parlerà molto, sentirete invece suonare e cantare bene. Conoscerete papà.

Venite.

Elena».

La distensione improvvisa dei nervi gli fece sentire una tremenda pesantezza tra occhio e occhio.

— Sonno autentico! — pensò ridendo.

E in quell'attimo gli parve di non desiderare più nulla, perchè troppo aveva desiderato e tutto gli era stato conteso. Si sarebbe rianimato forse soltanto se avesse potuto stringere disperatamente Elena tra le braccia. Si disse ancora che era vile quello che faceva, ma già con meno veemenza di prima, se lo disse, perchè la gioia s'infiltrava lentamente in lui e lo spingeva ad allontanare i pensieri molesti.

L'aria tiepida di primavera finì di rinfrancarlo e quando varcò la soglia di casa Moravia si sentiva perfettamente normale e sereno. Già in anticamera giungeva l'eco di una voce dolcissima, che cantava in lingua straniera. Fu accompagnato in sala, ma per non interrompere il canto, sostò presso una portiera di seta; era un po' in ombra, ma il fruscio della stoffa fece volgere alcune teste. Allora si immobilizzò concentrando l'anima negli occhi: Elena, seduta vicino al pianoforte, il busto proteso, le mani incrociate intorno alle ginocchia strettamente unite, pareva respirare le note che uscivano lievi e morbide dalla gola della cantatrice. Le parole e il motivo si ripetevano, alternati, con una grazia inimitabile che proveniva dalla melodia e dal fascino della voce.

«Elle a mis le tablier
le tablier pour se marier»

C'era un'ingenuità civettuola, nella canzone provenzale, che narrava la storia di una piccola sposa del contado, un'ingenuità che faceva sorridere e conquistava: la melodia, senza strappi, andava dalla nenia ad un ritmo più animato, più mosso, e l'artista sapeva accentuare i singoli passaggi anche con l'espressione del viso mobilissimo.

Piero seguiva la musica, ma i suoi occhi non si staccavano da Elena. Lo aveva visto? La fanciulla non si era voltata verso di lui, ma quando la canzone finì, ella gli mosse incontro con passo così deciso e senza alcun accenno di sorpresa nel volto, come se già da alcuni minuti si fosse accorta della sua presenza ed avesse cercato di abituarsi a tale pensiero. Dei due, Piero appariva il più commosso.

— Venite, — ella disse stringendogli la mano — venite che vi presenti a papà.

Una specie di malessere serpeggiò nelle vene dell'uomo, tanto la delusione per quella accoglienza lo aveva ferito. Si trovò davanti ad Enzo Moravia, quasi senza rendersi conto di quanto stava succedendo, e udì la voce di Elena:

— Babbo, ecco l'ingegnere Branca che mi ha tenuto così buona compagnia durante il mio soggiorno a Cortina.

Piero si sentì squadrato da capo a piedi con una punta di diffidenza che forse l'altro non cercava nemmeno di dissimulare. Quell'uomo alto e forte, dal viso fresco e accuratamente raso, dagli occhi seri e freddi, gli fu istintivamente antipatico. Si trovò anche a disagio nel suo abito grigio da viaggio, mentre l'altro portava con molta eleganza un abito scuro. Quell'ombra di timidezza che gli impediva spesso di mettere in rilievo le proprie qualità, parve ingrandirsi smisuratamente, togliendogli ogni possibilità di essere cortese e disinvolto; l'inquietudine del suo sguardo si accentuò e la piega infantile della bocca parve la smorfia di un bambino acerbamente rimbrottato.

Elena intervenne a rompere quel silenzio disagevole, intuendo che tra i due non aveva vibrato alcuna corda patetica di simpatia. La sua sensibilità le fece percepire il pericolo di questo primo incontro evidentemente stonato; allora con profonda civetteria femminile si appoggiò al braccio del padre, sorridendo nello stesso tempo a Piero, quasi per incoraggiarlo.

— Mi avete scritto — gli disse — che siete di passaggio a Milano, solo per poche ore...

Enzo Moravia raddolcì lo sguardo per sfiorare la sua creatura che gli si appoggiava tutta con confidenza affettuosa. Piero notò l'espressione e contemporaneamente la somiglianza tra i due e si sentì di un subito rabbonito, come se una parola di scusa fosse stata detta alla sua timidezza offesa.

— Sì, — affermò, non avvertendo nemmeno la banalità della risposta — riparto domattina alle otto.

Enzo Moravia disse freddamente le sue prime parole:

— Viaggio d'affari?

Anche Piero ebbe allora il suo lampo di intuizione e spiegò con chiarezza:

— Sì, la mia ditta di Livorno mi ha mandato qui per discutere con gli ingegneri della società Intra. Sono entrato stamane alle nove negli uffici di Corso Italia, per uscirne stasera al tramonto!

Elena avvertì una prima distensione quasi fisica nel contegno del padre. Lo guardò di sotto in su, sorridendo.

— Li conosci anche tu, è vero papà, gli ingegneri dell'Intra? Pochi giorni fa, me ne parlasti...

— Sì, conosco bene il maggiore dei fratelli: intelligenza pronta, intuizione magnifica, freddezza preziosa per un uomo d'affari.

Piero riflettè rapidamente: Ecco, sono sicuro che domani telefona all'Intra per avere conferma di quanto gli dissi e chiedere informazioni su di me! Del resto... non ha tutti i torti; l'idea che questa sia stata una scusa per rivedere sua figlia, non deve lasciarlo troppo tranquillo nè edificato sul mio conto!

La straniera aveva ripreso a cantare. Piero si mise di fianco per non dare le spalle ad alcuno. Elena, dall'altro lato del padre, sporse il viso un po' triste per sussurrargli:

— E' una mia antica compagna di collegio. Ora fa un giro in Italia per far conoscere le canzoni della sua Provenza.

Piero la ringraziò della spiegazione con un lieve cenno della testa. Poi non si mosse più, non si volse più a guardarla. L'accoglienza fredda e diffidente di Enzo Moravia, lo aveva atterrato. Non si attendeva di certo che quello sconosciuto gli gettasse le braccia al collo dicendogli: — Ma sì, ti abbiamo desiderato, finalmente sei venuto, sposa pure mia figlia, è molto ricca e non attendeva che te! — Non gli passava per la testa, a Piero, di essere ricevuto con particolare cordialità, ma non pensava neppure a quella diffidenza sospettosa che lo aveva quasi offeso. Ma che cosa credeva, quell'uomo? E lei, Elena, che cosa si era messa in testa? Che fosse un cacciatore di dote, un bellimbusto a spasso, un furbo calcolatore?

L'orgoglio offeso lo irrigidì talmente che, nemmeno quando il canto si spense, egli volse la testa verso i suoi ospiti. Fu ancora Elena a venirgli incontro con la grazia pacata dei suoi movimenti.

— La mia amica è molto carina anche quando non canta. — disse tentando di scherzare — Andiamo da lei.

La francese piacque subito a Piero, nonostante alcune stravaganze del suo aspetto esteriore: bionda, altissima, aveva una bocca pallida come sfiorita, e le guancie accese di un ritocco audace. Ciò le conferiva qualche cosa della bambola mal truccata; ma quella bocca senza rossetto, parve a Piero un soffio di verità. Parlava correttamente l'italiano, con una pronuncia appena cantilenata.

— Abbiamo fatto il collegio insieme a Firenze, Jane ed io! — aggiunse ancora Elena, per spiegare la sua amicizia con l'artista — E il signor Maggi, il valoroso accompagnatore, non lo conoscete?

Piero strinse con evidente [illegible]re la mano dell'artista [illegible] e pensò all'atmosfera di lie[illegible] quella coppia pareva diffon[illegible] torno a sè: era come se, fini[illegible] tima nota, la dolcezza perfe[illegible] canto e degli accordi si perp[illegible] nell'aria.

Fu il primo istante in [illegible] rimpianse di essere venuto [illegible] Moravia.

— Livorno non è compr[illegible] nostro giro... — osservò [illegible]mente la straniera — Nella [illegible] città si fa molta musica?

— Veramente, — sorri[illegible] — altre città della Toscana [illegible] vantarsi più di Livorno pe[illegible] to riguarda teatri e conce[illegible]

— Ma io penso che tutti [illegible]liani siano molto musicali.

— Sì, tutti, ma vedete [illegible]no è un misto: benchè esist[illegible]ra la parte vecchia, molto [illegible] tuttavia Livorno è una ci[illegible]vane, e come tutti i giova[illegible] di darsi all'arte e alla po[illegible]ve curare un po' le cose [illegible] la navigazione, il commerc[illegible]lizia...

— Per carità, — stridett[illegible]ce di Elena — come siete i[illegible] in questo momento!

(*Con[illegible]*)